



infor **MADRUZZO**

Anno IV - n° 1 FEBBRAIO 2020 - Semestrale d'informazione edito dal Comune di Madruzzo



SOMMARIO

INFORMADRUSO

Semestrale d'informazione
edito dal Comune di Madruzzo
Anno IV - n° 1
Febbraio 2020 - 1.300 copie
Reg. Trib. Trento N. 21 - 2017

Diffusione gratuita

DIRETTORE

Michele Bortoli

DIRETTORE RESPONSABILE

Nereo Pederzoli

IN REDAZIONE

Domenico di Mattia

Elia Salvetta

Chiara Simonetti

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Futura Srl

Mattarello (TN)

www.grafichefutura.it

Comune di Madruzzo

(Lasino)

Piazza Alcide Degasperì, n. 25

info@comune.madruczo.tn.it

[pec: comune@pec.comune.madruczo.tn.it](mailto:comune@pec.comune.madruczo.tn.it)

I lavori di redazione e tipografia sono stati
conclusi prima della data di entrata in vigore
della par condicio per le prossime elezioni
comunali (art. 9 della Legge n. 28/2000).

La riorganizzazione comunale, parla l'assessore Ricci	p.	3
Scambio libri	p.	4
Un difensore civico per Madruzzo	p.	5
Un nuovo piano regolatore	p.	6
Arriva la fibra ultraveloce	p.	7
Potenziata l'illuminazione a Castel Madruzzo	p.	8
Lavori alla sede di Calavino	p.	9
Inaugurato l'archivio storico	p.	9
Giornata ecologica	p.	10
Tagesmutter	p.	10
Inaugurati il sentiero della roggia e il ponte pedonale	p.	11
Biblioteche più confortevoli	p.	12
Un lago studiato a fondo	p.	4
Memorial Tarcisio Pedrini	p.	17
Speciale Lagolo	p.	18
La festa dell'ospite	p.	24
Calavintage	p.	26
Festa della zucca	p.	27
La giornata del Fai fa scoprire Calavino	p.	28
Palazzi aperti	p.	29
L'impegno della cooperativa sociale Oasi Tandem	p.	30
I bambini e la campagna	p.	32
Un asilo all'avanguardia	p.	33
Al parco con la Giacomela	p.	33
Un secolo di teatro	p.	34
Trentini in Brasile	p.	35
Colombelli: un pittore milanese a Lasino	p.	36
I cent'anni di Ines Pedrini	p.	38
La storia secolare di Ida Zambarda	p.	39
Claudio Chistè: da Calavino al Sudafrica	p.	41
L'ultimo Moliner	p.	42
Il fascino della vendemmia	p.	43
Inventare il legno	p.	44
Delibere	p.	45

L'assessore Nicola Ricci descrive i molti interventi effettuati

PIÙ SERVIZI E MENO COSTI

Quali modifiche cambiamenti sono stati apportati all'organizzazione degli uffici comunali in seguito alla fusione tra i due ex comuni di Lasino e Calavino?

A seguito della fusione dei comuni di Calavino e Lasino e alla costituzione del nuovo comune di Madruzzo l'amministrazione ha scelto di garantire la distribuzione degli uffici su più sedi al fine di mantenere la vicinanza alla popolazione; per questo già dal 2016 si è provveduto a garantire l'apertura dello sportello del Servizio Demografici sul paese di Sarche (martedì mattina e giovedì pomeriggio).

Per stabilire gli orari di apertura al pubblico degli uffici, in un'ottica di costo/efficacia, nel corso del 2016 è stata effettuata una raccolta dati per analizzare il numero e la tipologia di accessi sui due Servizi che maggiormente sono oggetto di accesso da parte della popolazione: "Ufficio Rapporti con il pubblico (URP) e Servizi Demografici" e "Servizio Tecnico".

Per quanto riguarda lo sportello di Lasino del Servizio "Ufficio Rapporti con il pubblico e Servizi Demografici" dall'analisi è emerso che solo un quarto delle prestazioni richieste (25,49%) fa riferimento a prestazioni tipiche del Servizio Demografici (rilascio carta d'identità, certificazione, cambio residenza, dichiarazioni ecc), mentre le restanti prestazioni afferiscono ad ambiti più tipicamente dell'URP (richiesta informazioni, richiesta utilizzo sale comunali, segnalazioni disservizi, ecc). Per quanto riguarda lo sportello di Calavino invece, emerge che il 42,22% delle prestazioni richieste fa riferimento a prestazioni tipiche del Servizio Demografici, mentre le restanti prestazioni afferiscono ad ambiti più tipicamente dell'URP. Per quanto riguarda il Servizio Demografico si è ritenuta utile l'apertura al sabato mattina a Lasino dove gli accessi sono sostanzialmente paragonabili a quelli delle altre giornate. Anche la fascia ora-

ria di apertura pomeridiana (16-19 il lunedì) risulta essere utilizzata dai cittadini anche se in modo meno importante rispetto alle fasce orarie del mattino (1.75 accessi ora versus 2.63 della fascia 10-12). È stato considerato che gli accessi che avvengono nella fascia oraria 16-19 soddisfano le esigenze di cittadini che, per ragioni lavorative, non possono recarsi presso gli uffici nelle altre fasce orarie. Per quanto riguarda lo sportello di Calavino, si evidenzia una forte attività relativa alla richiesta e uso delle sale e strutture comunali (22,96% degli accessi).

Per quanto riguarda lo sportello del Servizio Tecnico dall'analisi degli accessi è risultato che le richieste riguardano in ordine di frequenza: pratiche inerenti le SCIA; concessioni; certificazioni di destinazione d'uso; richiesta informazioni; tutela paesaggio; occupazione suolo pubblico. Per quanto riguarda questo servizio degno di nota è l'aumento di accessi il venerdì mattina (mediamente accedono al servizio 10,33 utenti ogni venerdì mentre nelle altre giornate di apertura ne accedono 5). La natura del lavoro del Servizio Tecnico richiede tempi di back office per processare le pratiche e richieste dei cittadini per cui più l'operatore è in attività di sportello al pubblico meno sarà dedicato all'attività di processazione delle richieste/pratiche. Per tale ragione si è optato per l'apertura al pubblico su tre



Ass. Nicola Ricci

mattine ed un pomeriggio a settimana al fine di consentire agli operatori nelle restanti fasce orario di elaborare le pratiche e richieste.

Sono stati introdotti nuovi servizi per migliorare i rapporti tra cittadino e comune?

Nel corso di questi ultimi 3 anni sono stati introdotti diversi strumenti per migliorare l'informazione ed i rapporti con il cittadino. Inizialmente è stata introdotta la newsletter attraverso la quale periodicamente vengono inviate all'indirizzo mail fornito dal cittadino le novità riguardanti diversi aspetti quali: eventi organizzati dal comune, bandi, concorsi, iniziative di carattere pubblico

ecc. L'iscrizione avviene tramite il sito del Comune attraverso una semplice procedura di registrazione. Il numero di iscritti sta aumentando sempre più e ad oggi ha raggiunto i 150.

Altro importante canale di informazione è la messaggistica attraverso WhatsApp. Tale sistema consente una rapida divulgazione di brevi messaggi riguardanti servizi o eventi del comune ma anche l'informazione rispetto a comunicazioni a carattere d'urgenza quali la chiusura della viabilità, problemi sulle infrastrutture ecc. Il servizio è molto utilizzato e ad oggi siamo arrivati all'iscrizione di circa 300 utenti. I cittadini possono aderire salvando nella rubrica del proprio Smartphone il numero 3666338662 ed inviando a tale numero un messaggio WhatsApp con il testo "News".

Per quanto riguarda il personale dipendente quali sono state le più importanti modifiche attuate e a quanto ammonta la spesa del comune per il personale dipendente?

Nel corso di questi anni ci sono state diverse modifiche sia sul piano quantitativo che sul piano dell'organizzazione del lavoro. Nel 2016, anno della fusione, i servizi avevano in carico personale a tempo determinato con conseguente



elevato rischio turn-over dettato dalla precarietà. Complessivamente, oggi tutto il personale (esclusi gli operatori d'appoggio delle scuole materne) è assunto a tempo indeterminato, e ciò consente di avere garanzia di continuità, di investimento e di crescita professionale dei dipendenti all'interno dell'ente.

Tutti i servizi sono stati coinvolti in diversi cambiamenti. Sul Servizio Segreteria, vista la dimensione e l'aumentata complessità della gestione dell'ente, si è attuato il ritorno a tempo pieno del Segretario comunale, prima in servizio per metà del tempo lavorativo in Comunità di Valle. Per quanto riguarda la polizia locale è stato assunto a tempo indeterminato l'agente garantendo così stabilità e continuità al servizio. Per quanto riguarda il Servizio Finanziario si è arrivati a regime con il numero di per-

sonale e tutti sono assunti con contratto a tempo indeterminato. Il Servizio Tecnico è stato dotato di una figura amministrativa aggiuntiva a supporto dei processi tecnici ed ha visto la riduzione di due operai passando da cinque agli attuali tre. L'organizzazione del lavoro della squadra degli operai è stata rivista adottando anche strumenti che consentono di program-

mare e tracciare gli interventi effettuati al fine di poter valutare quanto le diverse strutture e infrastrutture hanno richiesto dal punto di vista della manutenzione. E' attualmente in corso la sostituzione del responsabile del Servizio Edilizia Pubblica in pensione dal 31 dicembre 2019, per la quale sono già state attivate le procedure concorsuali. Il Servizio Demografici non ha avuto cambiamenti sul piano della quantità di personale impiegato ma ha subito delle importanti modifiche sul piano organizzativo per quanto riguarda le aperture degli sportelli e per quanto riguarda l'accantonamento a Lasino del personale in determinate fasce orarie. Per quanto riguarda il personale delle scuole materne non ci sono state variazioni per i cuochi e per un operatore ausiliario, mentre il personale d'appoggio subisce annualmente degli aggiustamenti nu-

"RIMETTIAMO IN CIRCOLO LA LETTURA"

Anche la comunità di Madruzzo da qualche mese ha le sue casette per lo scambio di libri. Casette di legno, con i colori rosso e azzurro del nuovo stemma del Comune di Madruzzo e le torrette grigie a rappresentare i castelli, simbolo del nostro territorio.

L'Amministrazione comunale ha scelto di collocare in tutti i paesi le casette che contengono collezioni di libri in continuo cambiamento e i cittadini vi possono trovare dei libri che potranno essere presi, letti, scambiati, riportati o sostituiti con altri, in una prospettiva di condivisione di testi di vario genere e con la volontà di favorire la passione per la lettura ... il tutto gratuitamente. L'idea è partita dagli Stati Uniti, dove Todd Bol ha costruito nel 2009 la prima "Little Free Library" e, tramite il passaparola, l'idea si diffonde in tutti gli Stati Uniti e naviga oltre l'Atlantico per approdare in Europa.

L'Amministrazione ha fatto costruire le casette, le ha posizionate ... a breve ne collocherà altre ... ha lasciato alcuni testi, regalati dalla biblioteca o da alcuni privati. Ora spetta ai cittadini rifornirle e soprattutto non danneggiarle.



merici e di orario di lavoro in relazione alla presenza annuale di bambini nelle scuole; per questa ragione tale personale rimane come in passato a tempo determinato per consentire le necessarie modifiche annuali.

I dipendenti comunali sono un gruppo giovane, motivato e coeso, molto impegnati e focalizzati al garantire il miglior servizio possibile nei confronti della cittadinanza. Il tasso di assenteismo è fisiologico e la spesa del personale si è progressivamente ridotta attestandosi nel 2019 a circa € 950.000 euro; nel 2018 ammontava a € 1.015.030; nel 2017 a € 1.016.232 e nel 2016 a € 1.033.737. La somma della spesa sostenuta dei due ex comuni di Lasino e Calavino nel 2015 ammontava a € 1.062.658.

Sul piano della formazione e dello sviluppo professionale quali interventi sono stati attuati sul personale dipendente?

Nel corso degli anni è stata svolta molta formazione al personale dipendente. Alcuni eventi formativi vengono costantemente effettuati ed aggiornati in quanto previsti dalla normativa in particolare relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre a tali iniziative è stata effettuata formazione ed aggiornamento tecnico specifico per quanto ri-



guarda gli aspetti di gestione degli appalti, la contabilità finanziaria e gli aspetti fiscali, i lavori pubblici, lo stato civile ecc. Per i responsabili di servizio è stata effettuata nell'ultimo anno una formazione per lo sviluppo di competenze manageriali per la guida dei collaboratori attraverso un corso master di 5 giornate sui temi della leadership e gestione del cambiamento; i rischi psicosociali; la motivazione del personale per migliorare la performance dei collaboratori; la valutazione e lo sviluppo del potenziale umano; competenze manageriali per la guida dei collaboratori. Per tutto il personale amministrativo è stato invece effettuato un corso sulla redazione degli atti amministrativi.

Su cosa si lavorerà nei prossimi mesi per rendere maggiormente efficiente l'attività ed i rapporti con i cittadini del comune di Madruzzo?

Nei prossimi mesi verrà attivato SensoRcivico, una piattaforma accessibile direttamente dal sito ufficiale del comune ed è predisposto per raccogliere dai cittadini segnalazioni, stimoli e osservazioni che, attraverso un processo totalmente trasparente, vengono inoltrate ai soggetti competenti per la risoluzione delle problematiche specifiche. Il cittadino potrà

quindi segnalare (anche con foto) aspetti riguardanti abbandono di rifiuti, mal funzionamenti della rete di illuminazione pubblica, presenza di buche, problemi nei parchi, disservizi vari. A fronte della segnalazione il cittadino vedrà chi all'interno del comune ha preso in carico la segnalazione e verrà informato della chiusura della stessa sempre attraverso la piattaforma. Il sistema all'interno dell'ente consentirà di tenere traccia dei lavori e manutenzioni svolte e fornirà delle elaborazioni statistiche per poter effettuare delle valutazioni rispetto all'efficienza e la numerosità di interventi sulle diverse infrastrutture, paesi, e tipologia di servizi.seguirà proficuamente.

Infine per concludere anche a nome del sindaco e della giunta, si ringraziano i due dipendenti recentemente andati in pensione, Fernando Bosetti e Luigi Bassetti, per l'impegno dimostrato durante la loro lunga carriera.

DIFENSORE CIVICO PER MADRUZZO

In luglio, il 18 per la precisione, il sindaco di Madruzzo e il presidente del Consiglio provinciale hanno firmato il protocollo di convenzione tra amministrazione comunale e servizio di difesa civica. Il sindaco, Michele Bortoli, e il presidente, Walter Kaswalder, erano affiancati dal difensore civico provinciale in carica, Daniela Longo. Con questa firma viene garantito a tutti i cittadini del comune il servizio del difensore, che è gratuito. Già in precedenza gli ex comuni di Lasino e Calavino erano convenzionati, si è trattato quindi di un rinnovo, che garantisce la continuità di questa funzione di assistenza e controllo. Il sindaco ne ha riconosciuto l'importanza e l'utilità, in quanto in assenza di un ufficio legale comunale, l'intervento del difensore risulta prezioso anche per l'amministrazione.



Dopo molti studi e consultazioni, adottato a fine ottobre il PRG

UN NUOVO PIANO REGOLATORE

Cruciale il mantenimento dei centri storici

La revisione generale del Piano Regolatore di Madruzzo prevede l'unificazione dei due Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Lasino e Calavino. Base per affrontare la revisione di tale pianificazione urbanistica è stato l'obiettivo di arrivare alla definizione di strategie il più possibile condivise, dovendo comunque considerare l'evoluzione del contesto disciplinare, profondamente mutato, e le innova-

zioni normative apportate alla disciplina urbanistica provinciale, principalmente riguardo alla tutela delle risorse e alla limitazione al consumo di suolo.

Il percorso di revisione è dunque iniziato coinvolgendo i maggiori portatori di interesse attraverso incontri organizzati sul territorio, coinvolgendo i tecnici professionisti, gli artigiani e commercianti, gli agricoltori e gli allevatori.

La fase partecipativa ha voluto allargarsi ai cittadini proponendo un questionario, rivolto a tutti, dal quale è emerso come le aspettative della popolazione siano volte essenzialmente al miglioramento della qualità della vita, sia per quanto concerne gli spazi privati che relativamente alle aree pubbliche.

Fra le istanze maggiormente sentite, i cittadini hanno evidenziato la necessità di potenziare i percorsi ciclopedonali all'interno del territorio comunale, in particolar modo per favorire il collegamento fra le frazioni. Emerge forte inoltre l'esigenza di avere in loco un'area sportiva polifunzionale.

Risulta come ritengano importante puntare a riqualificare l'edificato esistente in luogo di nuova edificazione; la maggior parte degli intervistati dichiara infatti di essere d'accordo alla limita-



zione dell'espansione in nuove aree esterne, con l'obiettivo di tutelare il territorio dall'ulteriore consumo di suolo a fini di nuove costruzioni.

Alla luce di quanto evidenziato si sono delineati i punti programmatici che si possono riassumere in:

1. Adeguare il Piano ai nuovi riferimenti normativi e a una forte semplificazione.
2. Accogliere le esigenze emerse nella fase partecipativa sia da amministratori che dalla cittadinanza.
3. Approntare una puntuale analisi e valutazione tecnica per l'accogliimento o meno delle istanze pervenute.
4. Puntare al mantenimento identitario e al recupero della capacità insediativa dei centri storici.

Tutto il territorio comunale è stato oggetto di conoscenza e sopralluogo da parte del tecnico incaricato, ne è seguita la valutazione delle modifiche ai PRG vigenti.

L'analisi precisa delle molte richieste di variante pervenute dai cittadini hanno portato all'inserimento in cartografia ed in norma delle varianti puntuali di interesse privato, se valutate positivamente sulla base della compatibilità

urbanistica, territoriale e paesaggistica.

Con finalità pubbliche sono state altresì inserite modifiche ritenute migliorative, come ad esempio quelle al sistema infrastrutturale relativo alla viabilità e zone di parcheggio, puntando soprattutto a parcheggi di attestamento fuori dai centri storici, che possono portare ad una migliore vivibilità degli stessi.

E' stata necessaria l'analisi

delle norme di attuazione dei centri storici in riferimento ai piani vigenti distinti per gli ex Comuni di Calavino e Lasino con connessione degli stessi, approntando l'adeguamento delle norme riferite alle categorie di intervento ed alle tipologie, alle tecniche e ai materiali. Vi è stata una revisione dei criteri di tutela paesaggistica poiché gli interventi devono mirare non solo alla qualità del manufatto come finora evidenziato, ma anche garantire un'unitarietà di linguaggio, valorizzando l'insieme circostante.

Aumentare la qualità e la vivibilità passa infatti non solo dagli edifici singoli di un abitato, ma anche dal complesso che comprende gli spazi esterni, anche di uso privato, e dalla capacità di conservazione di una identità che si esprime nel costruito.

La prima adozione del PRG è avvenuta il 31.10.2019; tutta la relativa documentazione integrale è rimasta depositata presso gli uffici comunali e pubblicata sul sito istituzionale, a disposizione del pubblico per sessanta giorni consecutivi al fine di poter dare conoscenza e possibilità di inoltrare osservazioni al riguardo.

Al via i lavori di OpenFiber grazie a un accordo con PAT e Trentino Digitale

LA FIBRA ULTRAVELOCE È QUI

Circa 2300 case di Madruzzo avranno un collegamento Internet ad alta velocità

I lavori sono partiti dalla frazione di Calavino, dove sorgerà anche la centrale che accenderà la rete a banda ultra larga nelle case e negli uffici del comune, ma poi i cantieri interesseranno progressivamente le frazioni di Castel Madruzzo, Lasino, Pergolese, Ponte Oliveti, Sarche e Lagolo. Anche a Madruzzo Open Fiber sta realizzando una nuova infrastruttura in modalità **FTTH (Fiber To The Home)**, ossia fibra fino a casa), che abiliterà velocità di connessione fino a **1 Gigabit** per secondo. La società partecipata da Enel e Cdp Equity sta cablando le aree bianche della Provincia Autonoma di Trento come concessionaria dei tre bandi di **Infratel** (società del Ministero per lo Sviluppo Economico) per la realizzazione e la gestione - per 20 anni - di una rete interamente in fibra in più di 7mila comuni italiani. Il valore complessivo del bando per la copertura delle aree bianche o "a fallimento di mercato" della Provincia di Trento è di circa **72 milioni** di euro, coinvolgerà **175 comuni** e **223mila unità** immobiliari, per un totale di **308mila** abitanti. Sul territorio di Madruzzo saranno investiti più di **750mila** euro, per collegare complessivamente circa **2300 unità** immobiliari attraverso una rete in fibra ottica di quasi **38 chilometri**.

La società, grazie all'accordo raggiunto con Trentino Digitale e in virtù della collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, utilizza ove possibile cavidotti e infrastrutture sotterranee già esistenti per limitare il più possibile gli eventuali disagi per la comunità. Nel comune di Madruzzo, la percentuale di riutilizzo delle reti esistenti supera **l'85%** del progetto complessivo. Gli scavi sono effettuati

privilegiando modalità innovative sostenibili e a basso impatto ambientale. Entro il 2020, in questi comuni sarà possibile beneficiare dei servizi in fibra ultraveloce di Open Fiber.

Questa infrastruttura - sottolinea il Sindaco Michele Bortoli - diventa spina dorsale del nostro tessuto economico, che grazie ad Open Fiber potrà raggiungere mercati ad oggi insperati"

"Grazie al buon esito della conferenza dei servizi - spiega Gabriele De Rossi, Field Manager di Open Fiber -, che viene gestita direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, abbiamo ottenuto tutti i permessi necessari in breve tempo e i lavori sono già in corso. Il supporto dell'Amministrazione comunale e dell'ufficio tecnico del comune di Madruzzo ci ha poi consentito di elaborare un piano di sviluppo a basso impatto ambientale".

La connessione in fibra è l'unica solu-

zione **future proof**, con una capacità di trasmissione che arriva a toccare i **40 Gbps**. I vantaggi per i singoli cittadini e per le aziende sono innumerevoli: è possibile accedere ad una serie di servizi in rete, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e Pubblica Amministrazione, e aumentando la competitività delle imprese, ma anche lavorare da casa attraverso il telelavoro e lo smart working.

Open Fiber è infatti un operatore **wholesale only**: non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. Una volta conclusi i lavori l'utente non dovrà far altro che contattare un operatore, scegliere il piano tariffario e navigare ad alta velocità, cosa fino ad oggi impossibile in alcuni luoghi del territorio.



UNA NUOVA LUCE

Il progetto prevede l'adeguamento normativo ed il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica stradale in tutta la frazione di Castel Madruzzo.

Per il nuovo impianto di illuminazione si sono seguite le indicazioni riportate dal P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Comunale) oltre a tutti i necessari accorgimenti per garantire un'illuminazione di qualità, esente da sprechi energetici e dispersioni di flusso luminoso verso l'alto. Per quanto riguarda la frazione di Castel Madruzzo il PRIC prevede l'utilizzo di corpi illuminanti finalizzati all'utilizzo di sorgenti luminose a LED del tipo artistico nel centro storico, mentre è previsto l'utilizzo di apparecchi stradali lungo le strade a traffico veicolare.

ZONA DI INTERVENTO

- Strada di accesso sud: dal nuovo marciapiede (sotto cimitero) alla chiesa;
- Strada di accesso ovest: da intersezione con SP84 a scalette per accesso al parcheggio cimitero;
- Centro storico: indicativamente i limiti ricalcano il perimetro del centro abitato.

STATO DI FATTO

Attualmente nella frazione risultano installati 43 punti luce, il progetto in oggetto porterà ad avere installati 57 sistemi illuminanti finalizzati all'utilizzo di sorgenti illuminanti a LED.

Nella frazione sono presenti diverse tipologie di sistemi illuminanti (centro storico sistemi artigianali artistici, strada di accesso da SP84 globi, parcheggio cimitero sistemi tecnici).

STATO DI PROGETTO

• Impianto elettrico

Il progetto prevede il rifacimento totale degli impianti elettrici esistenti. Si prevede il rifacimento del quadro elettrico generale. È prevista la posa in opera di nuove linee elettriche in tutta la zona di

intervento. Su alcuni pali sono previste prese di corrente a cui collegare le luminarie natalizie.

• Opere Edili

Le opere edili si limitano all'ampliamento e al completamento della rete tubiera, alla ricerca, pulizia e ove possibile del riutilizzo sia dei cavidotti che dei plinti di affissione.

Si prevede inoltre il riutilizzo delle tubazioni poste sulle facciate degli edifici per la ricollocazione del punto luce; ove impossibile si prevede l'uso di tubazioni in metallo (ferro zincato e/o rame) aggraffato alla parete o in alternativa si procederà a posare una tubazione in pvc ad incasso con conseguente ripristino della parete.

• Illuminotecnica

Si prevede l'utilizzo di sistemi illuminanti a LED differenziati per forme e tipologie in base alla zona d'installazione.



• Strada di accesso sud (cimitero)

È prevista l'installazione di nuovi sistemi illuminanti stradali costituiti da corpo illuminante finalizzato all'utilizzo di sorgenti a LED 40,5W 3000°K installato a testapalo su nuovo palo verniciato cilindrico Ø102mm, con codolo terminale Ø60mm, altezza fuori terra 7,00m;



• Strada di accesso da SP84 (scalette)

Si prevede la rimozione del corpo illuminante a globo esistente, la verniciatura del palo in acciaio zincato esistente, l'installazione di un nuovo apparecchio illuminante tecnico a testapalo finalizzato all'utilizzo di sorgenti a LED 24,5W 3000°K.

• Centro storico

Nella zona del centro storico è prevista l'installazione di sistemi illuminanti artistici a lanterna su palo o mensola a parete costituiti da corpo illuminante finalizzato all'utilizzo di sorgenti a LED 2200°K.



Ogni corpo illuminante sarà provvisto di sistema di autoapprendimento della mezzanotte virtuale con programmazione preimpostata selezionabile. Alla selezione del programma, l'alimentatore attiva un algoritmo che permette la riduzione del flusso luminoso, e di conseguenza della potenza assorbita, durante le ore centrali della notte. Si avrà così una riduzione dei costi di esercizio e il mantenimento di una completa uniformità della luce.

CONSUMI

Per n°43 punti luce attualmente installati il consumo di energia annuo è pari a circa 15080KWh, per una spesa annua di circa 3230,00€ (iva inclusa). Lo stato di progetto prevede un consumo di energia annuo è pari a circa 7200KWh, per una spesa annua di circa 1540,00€ (iva inclusa), con una riduzione di circa il 50%.

Iniziati in ottobre i lavori di riqualificazione

LAVORI ALLA SEDE DI CALAVINO

Interventi per l'illuminazione e per i serramenti

In data 22 ottobre è stato consegnato l'inizio lavori per gli interventi di riqualificazione dei corpi illuminanti e per la sostituzione dei serramenti del municipio di Madruzzo, palazzo in centro storico del Comune e oggetto di precedenti interventi manutentivi effettuati circa trent'anni orsono.

Gli interventi di efficientamento sono stati affidati rispettivamente alla ditta elettrica Lbcostruzioni di Valledaghi per un importo di 40.183,39 € ed a Bellotti serramenti di Stenico per un importo di 42.798,76 €. I lavori verranno eseguiti entro i primi mesi del 2020.

Il comune beneficerà dei 50.000€ previsti per le amministrazioni sotto i 5.000 abitanti quale contributo statale

“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”.

A ciò si sommano i contributi per conto termico sui singoli interventi che rappresenteranno circa 20.000€ aggiuntivi. Le nuove finestre infatti in triplo vetro soddisfano i requisiti per l'accesso all'incentivo, ovvero una trasmittanza termica inferiore a 0,1 Kw/mqK, e così pure i corpi illuminanti a led ad alte prestazioni e elevata efficienza energetica.

Un bel colpo per l'amministrazione! Considerando che il risparmio energetico prevedrà di dimezzare la potenza installata per i corpi illuminati ed un beneficio anche in termini di comfort sulla sostituzione dei serramenti arrivando

quasi a pareggiare l'importo dei lavori con la somma dei due contributi.

Ma gli interventi previsti sul palazzo comunale sono ulteriori: è in fase di presentazione un altro intervento sull'efficientamento della copertura e l'impianto di riscaldamento, sempre soggetto ad incentivo per il conto termico, per un importo lavori di circa 135.000€: la copertura verrà coibentata, sostituito il manto di copertura in coppi e rifatta l'impermeabilizzazione mentre per l'impianto di climatizzazione oltre alla sostituzione dei termosifoni, che verranno poi dotati di valvole termostatiche, si introdurrà anche un impianto di raffrescamento. L'intervento sulla copertura è candidato per un ulteriore contributo di 40.000€.

Inaugurato lo spazio polivalente a Calavino nella ex sede municipale

ARCHIVIO STORICO E SPAZIO ESPOSITIVO

Con l'inaugurazione del 18 luglio della mostra di pittura di Mario Colombelli si è aperto al pubblico per la prima volta l'Archivio storico di Madruzzo, in via Gentilini a Calavino, nell'edificio che ospitò la prima sede municipale nel Dopoguerra. La struttura riunisce al pian terreno gli archivi degli ex comuni di Calavino e Lasino, e contiene una sezione storica di grande interesse, con documenti risalenti al XV secolo, fra cui gli originali delle Carte di Regola. Al piano superiore è stata ricavata un'ampia e luminosa sala espositiva, che vuole diventare un punto privilegiato per mostre e incontri culturali. Presto si aggiungeranno postazioni di consultazione per i ricercatori e gli appassionati di storia locale.

Il progetto il riadattamento degli ambienti, l'installazione degli armadi scorrevoli (compact) e la traslazione degli archivi dai sottoscala municipali di Calavino e Lasino sono stati eseguiti sotto la supervisione della Sovrintendenza per i beni culturali della Provincia di Trento e in particolare della dottoressa Livia Bertagnolli, responsabile per gli archivi comunali. In precedenza era stato svolto un certosino lavoro di catalogazione dei documenti a cura della dott.ssa Serena Baldessari. Fra l'altro è stato avviato un lavoro di digitalizzazione delle pratiche edilizie, in modo che siano accessibili via computer.

Un ringraziamento va alla precedente amministrazione di Calavino, guidata

da Oreste Pisoni, che dette avvio ai lavori, al presidente del Bim Gianfranco Perzoli, che ha contribuito al finanziamento della ristrutturazione e all'ingegner Matteo Sommadossi responsabile del progetto.

Questo impegno sull'archivio fa parte di un più globale disegno di recupero della memoria storica voluto dall'amministrazione e che comprende ad esempio la creazione dell'archivio digitale dedicato a Francesco Trentini, scultore di Lasino di fama nazionale e oltre.

L'amministrazione intende dedicare questa sede a Ottorino Pedrini, politico che ha dato lustro a Calavino come funzionario e poi come assessore provinciale e regionale.

“Puliamo il mondo ... prima che sia troppo tardi”

LA GIORNATA ECOLOGICA

Domenica 27 ottobre 2019 si è svolta l’iniziativa comunale “Puliamo il mondo ... prima che sia troppo tardi”, in adesione alla giornata ecologica promossa da Legambiente, improntata sulla sensibilizzazione e rispetto dell’ambiente. Si è partiti alle ore 9.00, con una giornata di sole, con appuntamento in tutte le località del Comune di Madruzzo per la consegna ai partecipanti delle pettorine e delle varie attrezzature, necessarie per la raccolta e la pulizia di alcune aree.

Una giornata ecologica che ha coinvolto e reso partecipe le associazioni del nostro territorio con l’intento di sensibilizzare le persone al rispetto dell’ambiente esterno, un bene comune e per questo da salvaguardare da ogni comportamento incivile, come

l’abbandono dei rifiuti, inteso anche come il semplice gettare fuori dai cestini la carta di una caramella.

Rispettare il decoro e la pulizia del nostro comune, ed in senso più ampio, del nostro bellissimo territorio, è un vantaggio per tutti e questo risultato lo si ottiene con un comportamento fatto di piccoli gesti e buon senso civico.

Tutti i partecipanti sono stati poi invitati ad un momento conviviale presso la Casa della Musica di Calavino

Un ringraziamento particolare a Ricci Umberto, Anna e Carla che hanno regalato un dipinto, i candelabri ed un crocifisso appartenenti alla loro famiglia, per la Chiesetta di S. Mauro e



Grato ripulita, in occasione della giornata ecologica, dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Calavino.

Servizio di Tagesmutter

UNA SECONDA MAMMA

ASarà possibile affidarsi a una Tagesmutter, Marilena Giovanelli. Gisella e Silvio di Castel Madruzzo hanno voluto condividere la loro esperienza.

“Il nostro è stato un percorso importante di crescita personale vissuto con serenità, consapevoli di aver dato alla nostra bambina la possibilità di fare le sue prime esperienze fuori dal nucleo familiare, in un ambiente bello, gioioso, sano, genuino e sempre molto stimolante, grazie alle doti e alle capacità della “nostra” Tagesmutter.

Marilena svolge con competenza ed impegno la sua attività in casa propria, coinvolgendo i bambini nella quotidianità domestica.

In questi due anni ci ha trasmesso con

vera passione il suo “credo”, sottolineando in maniera molto marcata l’importanza che per lei ha il vivere e l’alimentarsi di prodotti sani, genuini e di cui conosce l’origine.

Lei seleziona infatti per i “suoi” bambini i prodotti migliori, usando preferibilmente prodotti locali, che sapientemente trasforma in gustose prelibatezze a misura di bambino. Tutti i giorni fa il pane in casa, utilizza (stagioni permettendo) verdure sempre fresche e del suo orto.

In casa sua una torta genuina, naturalmente fatta da lei, non manca mai.

Quando possibile porta i bambini a fare delle passeggiate per “scoprire il mondo”, al parco giochi, a fare la spesa ed in biblioteca per trasmettere ai pic-

coli quanto è importante aprire un libro.”

Anche a Lasino già dal 2005 è attivo il servizio Tagesmutter e Sandra accoglie i bambini della fascia 0-3 anni provenienti sia dal Comune di Madruzzo che da quelli limitrofi, in particolare da Cavedine. Sandra sottolinea come il servizio sia rivolto anche ai ragazzi di fasce d’età più grandi (fino ai 13 anni) e funziona anche durante l’estate. Il servizio Tagesmutter è una scelta alternativa al nido, sottolinea Sandra, soprattutto per i genitori che lavorano su turni o stagionalmente.

Il servizio è supportato dall’amministrazione comunale, che aiuta le famiglie con un importante contributo economico.

Completato e messo in sicurezza il sentiero che va dal Toblino a Calavino

SEGUENDO LA ROGGIA

Inaugurato anche il nuovo ponte pedonale di Toblino

Era un momento molto atteso per la Valle dei Laghi e le comunità a cavallo fra Calavino, Santa Massenza e Toblino il 20 ottobre si sono ritrovate per festeggiarlo come meritava. Parliamo della doppia inaugurazione del "ritrovato" sentiero della roggia di Calavino, dopo i lavori di ripristino, e della passerella pedonale che ora unisce le sponde dei due laghi di Santa Massenza e di Toblino, dedicata, assieme al sentiero che di lì si sviluppa in direzione Sud, alla memoria di una persona che alla comunità ha dato molto e a cui spetta la "paternità" del nome Valle dei Laghi, adottato il 20 settembre 1964: Giuseppe Morelli. Molte le autorità presenti al doppio taglio di nastro, assieme anche a numerosi cittadini e al Coro Valle dei Lagh, fra cui il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento Mario Tonina, il sindaco di Madruzzo Michele Bortoli, il presidente della Comunità Valle dei Laghi Attilio Comai, il presidente del BIM del Sarca Gianfranco Pederzoli. "Questi interventi - ha detto Tonina - che si inseriscono in un progetto più ampio di recupero e valorizzazione della rete dei sentieri e delle riserve della valle, sono il frutto di un lavoro di squadra, della capacità che avete dimostrato di fare rete. Per questo vi diciamo grazie. Questo tracciato racconta una storia, ma ci parla anche di sostenibilità, di utilizzo accorto della risorsa acqua, quindi di ambiente. Le sollecitazioni che avevamo raccolto agli Stati generali della Montagna trovano in questo modo concreta realizzazione". Per il sindaco Bortoli "recuperiamo un percorso che racconta lo stretto rapporto fra Calavino e il suo corso d'acqua, in passato fonte di ricchezza, oggi importante anche per il suo valore paesaggistico, e rendiamo più facile e sicuro il collegamento fra i due laghi, che prima costringeva i pedoni ad utilizzare la

strada carrozzabile".

Il recupero del sentiero della roggia di Calavino, che si snoda per circa due chilometri, dal paese fino alla località Due laghi, è stato reso possibile anche dall'utilizzo dei Fondi europei per il 42% del totale (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Le opere, con l'ausilio di apposita cartellonistica, raccontano la storia di Calavino e del suo legame indissolubile con la sua roggia, che, provenendo dalla Valle di Cavedine e dal territorio di Lasino, giunta al paese assume il carattere di torrente. La grande disponibilità di acqua, con la sua forza motrice, favorì fino alla fine del XIX secolo l'insediamento di decine di attività artigianali, le cui tracce sono tutt'oggi visibili. Il percorso si addentra nella suggestiva forra dei Canevai, che alterna cascate a profonde pozze. I lavori hanno dato concreta realizzazione al progetto ideato dalla Comunità di Valle e dalle amministrazioni pubbliche locali che hanno messo a punto, assieme alle rappresentanze socio-culturali e del mondo economico, una nuova strategia di valorizzazione unitaria del proprio territorio.

L'analisi, effettuata nel corso del 2016, ha fatto emergere infatti alcune carenze che limitano l'utilizzo soprattutto della rete infrastrutturale esistente. Nel caso della sentieristica, a fronte di una massiccia presenza di percorsi molto ben segnalati e ben mantenuti (catasto Sat) che solitamente vengono utilizzati per salire dal fondovalle verso le cime delle montagne, si registra un fondovalle con parecchie limitazioni alla possibilità di muoversi in sicurezza da un centro abitato all'altro. I principali referenti locali hanno confermato pertanto la necessità di avviare un progetto specifico che sapesse fornire delle risposte adeguate al territorio.

L'elaborazione del Progetto è stata effet-

tuata coinvolgendo anche le Apt, le sezioni Sat, l'Ecomuseo della Valle dei Laghi, la Rete di Riserve Basso Sarca, prevedendo un insieme di interventi che interessano tutta la rete sentieristica. L'individuazione dei percorsi è stata svolta avvalendosi della collaborazione dei custodi forestali di riferimento dei comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi nella loro qualità di conoscitori del territorio e della sua fruibilità.

Gli obiettivi sono molteplici: connettere i piccoli centri abitati tra loro e con i laghi della Valle facendo scoprire a chi vi transita anche i più piccoli paesi, le diverse testimonianze culturali e storiche, il patrimonio ambientale, ma anche aiutare lo sviluppo della ricettività minore, come i B&B, l'albergo diffuso e l'agriturismo, incentivando infine la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi connessi alle attività all'aria aperta come fattorie didattiche, accompagnamento a piedi e in mountain bike, noleggio di attrezzatura sportiva.

La giornata ha consentito inoltre di rendere il dovuto omaggio ad una personalità che ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo della valle dei Laghi: Beppi Morelli, agricoltore, giornalista, organizzatore di eventi come la Folcloristica, la "madre" di tutte le feste campestri del Trentino, di cui è stato ricordato l'impegno instancabile. La seconda parte della cerimonia, quella con cui è stata inaugurata ufficialmente la passerella di circa 33 metri che collega i due laghi nella località omonima, illustrata dal dirigente del servizio Opere stradali e ferroviarie della Provincia Mario Monaco, è stata anche l'occasione per scoprire una targa - realizzata da Chiara Tonini - alla sua memoria, alla presenza dei familiari, oltre che delle tante persone che hanno avuto modo di collaborare con lui nel corso degli anni.

LEGGERE È UN PIACERE

Biblioteche più belle e più funzionali a Calavino e a Sarche

"Perché dovremmo spendere le nostre tasse per una biblioteca, in tempi economicamente difficili, quando i nostri lettori possono ottenere all'istante quasi tutto quello che vogliono da Internet?". È la domanda da cui parte il saggio "BiblioTech: perché le biblioteche sono importanti più che mai nell'era di Google" ed. Bibliografica di John Palfrey (giurista ed esperto di nuovi media, nel 2010 è stato tra gli artefici della Digital Public Library of America, la prima biblioteca nazionale Usa interamente digitale, un progetto nato per contrastare le ambizioni di Google Books). Una documentata e appassionata difesa del ruolo della public library nella società dell'informazione nella quale conferma perché anche oggi è giusto spendere soldi pubblici per sostenere queste istituzioni.

Dalla riflessione su questo saggio, dalla richiesta dei cittadini e dalle esigenze degli operatori stessi delle biblioteche, la Pubblica Amministrazione del Comune di Madruzzo (Tn) ha deciso di investire per il miglioramento funzionale ed estetico

delle due biblioteche di Calavino e di Sarche affidando l'incarico ad un tecnico esterno.

Nella biblioteca di Calavino, quasi tutte le sezioni (adulti, bambini, lettura giornali, novità editoriali, internet point...) sono situate al piano terra, senza poter sfruttare al meglio gli spazi che questa biblioteca disposta su tre piani potrebbe offrire.

Da qui l'idea di dedicare interamente l'ultimo piano mansardato alla sezione ragazzi da 0 ai 14 anni, inserendo nuove librerie e ripristinando una corretta illuminazione adeguata alla lettura secondo la normativa vigente per le biblioteche ed il risparmio energetico. Inoltre avendo il secondo piano come pavimentazione il legno, esso si presta molto bene alle attività manuali offerte dalla biblioteca ai più piccoli con l'inserimento di nuovi e grandi cuscini morbidi, lavabili e sfoderabili da usare direttamente come seduta sul pavimento. In questo modo si avrà uno spazio interamente dedicato alle attività organizzate dalla scuola, dalla biblioteca o anche uno spazio per il ritrovo dei giovani del luogo per coinvolgere il più pos-

sibile i ragazzi ad un consapevole avvicinamento alla lettura, allo scambio di idee ed ai consigli con il personale della biblioteca.

Allo stesso modo gli adulti che accompagnano i propri figli potranno fermarsi al piano terra consultando le riviste o le novità letterarie, le quali avranno ora uno spazio dedicato più grande, oppure sostare al primo piano dove lo spazio internet point verrà ampliato con la possibilità di stampare direttamente i documenti.

Con lo stesso principio, sentendo le esigenze dei fruitori e degli addetti ai lavori nella biblioteca di Sarche, la Pubblica Amministrazione con il supporto del professionista incaricato ha deciso di intervenire per migliorare ed assecondare le richieste formulate.

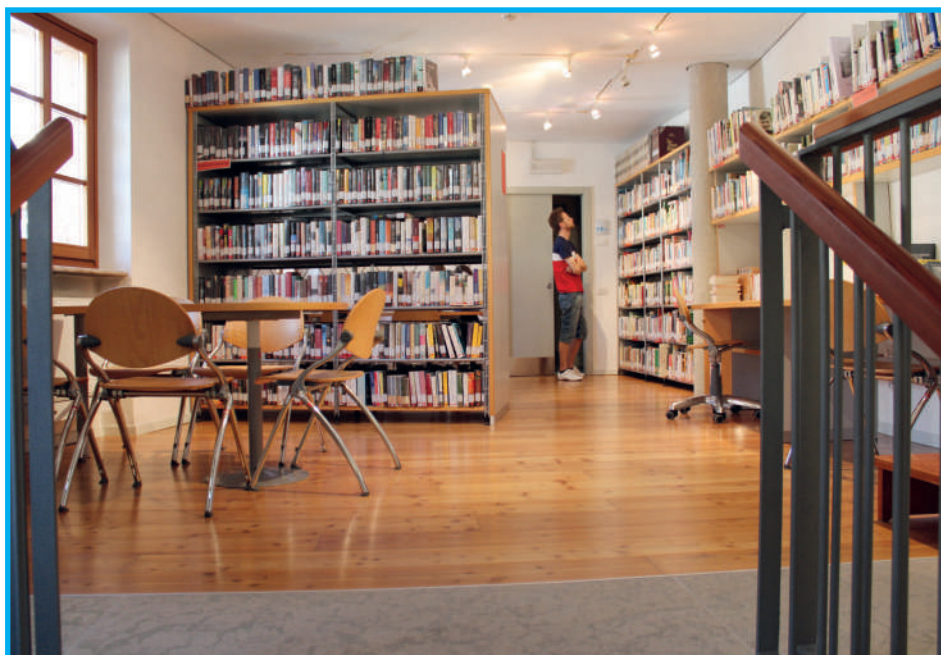
Per Sarche si è pensato di spostare l'ingresso sulla piazza, ripristinando il secondo accesso esistente, e di porre una nuova insegna luminosa a lato per rendere maggiormente localizzabile la biblioteca.

Per quanto riguarda le migliorie all'interno della biblioteca, verrà spostato il bancone esistente vicino al nuovo ingresso in modo da permettere una più completa visione da parte dell'addetto al controllo e alla gestione della struttura.

Nella zona dove prima si trovava l'ingresso verranno riposizionate le librerie esistenti in modo da creare un angolo della narrativa e saggistica adulti con nuovi espositori per le novità editoriali e i dvd.

Essendo la biblioteca molto frequentata dalla scuola primaria e dalla scuola d'infanzia limitrofe, si è ritenuto opportuno creare uno spazio esclusivo nella parte confinante con gli uffici comunali spostando la parete attrezzata dando così più spazio alla sala lettura.

In questo modo si riescono a creare due zone di lettura distinte. La prima da 0 a 6 anni con scaffali ed arredi adeguati alla





fascia di età. La seconda zona dai 6 ai 14 anni con nuovi scaffali, con tavoli e nuove sedie impilabili. Così per le attività offerte dalla biblioteca sarà più semplice spostare gli arredi e ricavare un adeguato spazio per riunioni ed accogliere le scolaresche od i gruppi invitati in maniera più confortevole.

Grazie a questi interventi mirati si renderanno le due sale di lettura di Calavino e

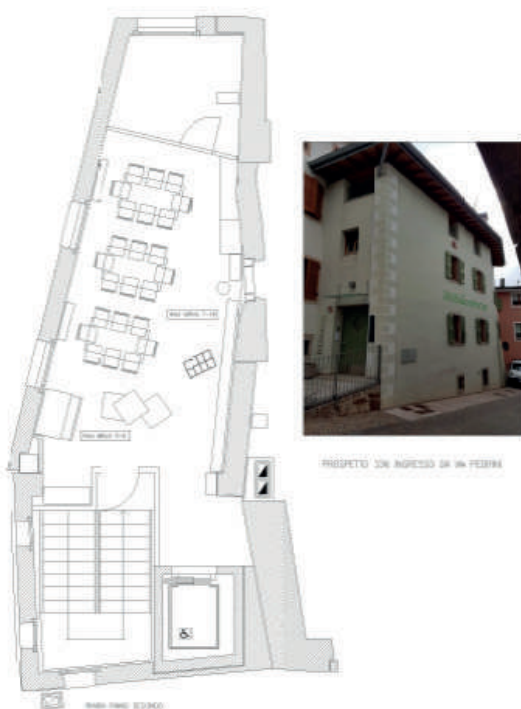
di Sarche più funzionali ed accoglienti con l'intento di coinvolgere un numero sempre maggiore di fruitori di tutte le età. Sarà anche un'occasione per rivitalizzare un punto di incontro e di socializzazione per tutti.

La professionalità ed il contatto umano non potranno mai venire sostituiti dai mezzi informatici, ma anzi diventeranno un supporto fondamentale per il loro uti-

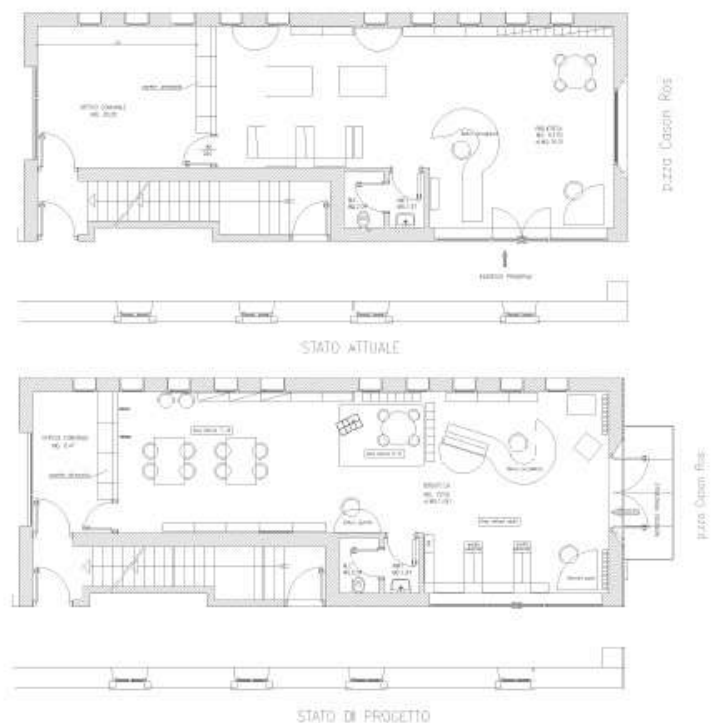
lizzo ed il loro sviluppo come descritto nel saggio di Palfrey citato all'inizio, il quale sprona ad intervenire e ad investire nelle biblioteche pubbliche con strutture funzionali adeguate e personale competente specializzato.

*Flaviana Miori
architetto*

Progetto ultimo piano
biblioteca di Calavino



Stato attuale e di progetto
biblioteca di Sarche



Nello studio di S. Cavagna e S. Cian una attenta analisi e una visione

IL FUTURO DI UN LAGO

Che cosa sappiamo del lago di Lagolo?

È questa la domanda che si è posta la Rete delle Riserve del Basso Sarca durante l'estate 2018. La risposta era praticamente già contenuta nella domanda stessa: troppo poco. Ma perché la Rete si è interrogata su Lagolo, e per che cosa era "troppo poco" ciò che la Rete sapeva? E poi, che cosa è successo?

Vi raccontiamo tutta la storia e le strade impegnative ma entusiasmanti che si aprono davanti a noi per conservare la Natura selvaggia (*wilderness*) e la Biodiversità a Lagolo negli anni a venire, e nel contempo convertire sia le attività economiche che quelle ricreative verso modelli di misurato sviluppo, rispettoso dei valori dell'ambiente naturale, dell'elevazione culturale, del camminare e, in generale, del benessere psicofisico di tutti, non solo di noi uomini.

Il piccolo lago di Lagolo si trova sul versante occidentale della catena dei monti Bondone e Stivo, alla quota di 929 m s.l.m. Due sono le cose che balzano subito agli occhi quando si giunge al cospetto di questo specchio d'acqua, e sono la sua bellezza e l'assenza pressoché totale di corsi d'acqua immissari ed emissari. Il lago è un vero diamante incastonato nel fianco del monte, solitario e splendente. Ecco, appunto: solitario, isolato. Quasi dimenticato, verrebbe da pensare. Certo, ricade nel territorio del Comune di Madruzzo, e l'Amministrazione comunale non si è mai dimenticata di prendersene cura.



Tuttavia, quando la Provincia Autonoma di Trento promulgò l'ultima legge provinciale per il governo del territorio - la L.P. 11/2007 - che include anche le norme per la conservazione della Natura, confermò l'istituto delle aree protette e diede origine alle Reti di Riserve che se ne sarebbero prese cura. Nacquero in tal modo diverse di queste Reti, tra le quali, per quanto qui ci interessa, quelle del Monte Bondone e del Basso Sarca. E proprio qui sta il bello: in quale delle due fu inserito il lago di Lagolo? In nessuna. Per vero dire, fatte salve le norme generali che tutelano il territorio provinciale, nazionale ed europeo, questo lago non era, e non è, protetto in alcun modo. Dimenticato. Perlomeno fino al 2018, quando, con l'intenzione di dare maggior tutela a

questo specchio d'acqua, il lago di Lagolo è stato inserito nella Rete delle Riserve del Basso Sarca e affidato alle sue cure.

A guardarlo un po' distrattamente, il lago di Lagolo non sembra essere minacciato da chissà che: è sempre bello venirci a fare il bagno, d'estate, o a bere qualcosa in quasi tutte le stagioni dell'anno. D'inverno, poi, quando gela, ci si pattina che è uno spettacolo! Per la verità non sono tutte rose e fiori, perché ci sono anche tante persone che pescano in queste acque, e catturano molti animali...

A molte persone verrà sicuramente da dire che è così... da sempre!... e il lago è sempre uguale a sé stesso. Da che cosa, dunque, andrebbe protetto? Perché gli

si dovrebbe dare maggior tutela?

Quando la Rete delle Riserve se ne interessò, intuì che proprio la fruizione ricreativa e turistica poteva essere un fattore di minaccia per il lago di Lagolo, ma non era in grado di stabilire esattamente né il come né il quanto, e nemmeno le misure protettive e correttive da adottare. Era necessario studiare la situazione e per questo ci affidò l'incarico per uno *"Studio delle azioni di conservazione e di tutela attiva integrate con pratiche di fruizione del Lago di Lagolo"*.

Abbiamo iniziato il nostro lavoro durante il mese di agosto 2018 e lo abbiamo concluso il 31 dicembre 2018. Ci siamo dapprima concentrati sugli aspetti sociali e sulla fruizione turistica, visto che si era in piena estate: parlando con alcuni residenti abbiamo raccolto le loro maggiori preoccupazioni per la vita del lago, molte delle quali sono risultate in qualche modo connesse con la fruizione balneare e turistica. Ecco le principali. Quali problemi creano le creme solari che tutti questi bagnanti portano in acqua? Davvero il canneto si va espandendo velocissimamente e tra pochi anni soffocherà il lago, che andrà a morire? Va bene la piattaforma galleggiante che si mette in acqua d'estate per i giochi acquatici dei ragazzi? Come fare per salvare ancora più rospi durante la migrazione riproduttiva primaverile ed il successivo ritorno nei boschi?

Per poter dare risposte a questi interrogativi e a queste preoccupazioni, ab-

biamo organizzato il nostro studio in modo che riguardasse la storia passata, la realtà presente e le possibilità future del lago di Lagolo.

Ci siamo dunque concentrati sullo studio del lago, e principalmente sui suoi caratteri naturali, cioè la sua origine, il contesto geologico e geomorfologico in cui è inserito, la sua natura idrologica, le caratteristiche chimico-fisiche delle sue acque, la sua flora, la sua vegetazione, gli habitat che ospita, con particolare attenzione agli habitat rari, pregiati e vulnerabili, di interesse per l'intera nostra Europa. Abbiamo rivolto la nostra attenzione anche al millenario rapporto di noi uomini con questo lago, dalla preistoria, passando per l'età feudale, fino alle recenti, grandi e disastrose trasformazioni ambientali di cui uno dei primi illustri cronisti fu Cesare Battisti. Infine abbiamo considerato anche le diverse fruizioni attuali di questo lago e del territorio circostante.

In alcuni casi, una non sempre facile indagine bibliografica ci ha permesso di recuperare studi scientifici di parecchi decenni fa, il più delle volte quasi dimenticati, che ci hanno consentito di ricomporre i tanti tasselli della millenaria storia di questa incantevole raccolta d'acqua. Per esempio, ci ha messo nelle condizioni di fare luce su quella che forse è una delle prime domande che tutti noi ci poniamo quando ci troviamo davanti ad un grandioso fenomeno del nostro mondo quale è un lago: quando e come è nato? Non che la faccenda per Lagolo, sia stata subito chiara a tutti,

anzi! Josef Damian, nel 1892, comprende che il lago è circondato e probabilmente impresso in una morena glaciale, ma ne esclude categoricamente una natura carsica. Dopo di lui se ne sono interessati Cesare Battisti con Giovanni Battista Trener (per i quali, invece, è un lago carsico), Gino Tomasi, e Gilberto Calderoni con Giuliano Perna. Oggi, grazie al prezioso lavoro di tutti questi studiosi, sappiamo che il lago di Lagolo si è formato al termine dell'ultima glaciazione, circa 15000 anni fa: si trattava però di un proto-lago di origine intramorenica glaciale (cioè nato nella conca che si viene ad individuare all'interno di un arco o di un cordone morenico), che è stato poi riorganizzato nell'attuale raccolta d'acqua da una grandiosa frana post-glaciale databile al 1870 ± 70 a.C., il cui accumulo di massi è ancor oggi visibile a sud del lago. Di natura carsica è invece la sua alimentazione ed anzi è assai probabile che questo lago sia solo una delle poche manifestazioni superficiali di un grande e complesso sistema idrico sotterraneo che unifica le torbiere di Palinegra con tutte le sorgenti carsiche fino a bassa quota, compreso il celebre Bus Forum.

Per rispondere alle domande relative alla condizione attuale del lago, alle sue peculiarità naturalistiche e all'impatto delle attività turistiche, abbiamo condotto una specifica indagine floristica e vegetazionale che ci ha portato alla redazione di una carta fitosociologica della vegetazione. Da questo studio si evince la presenza di parecchie specie



rare: ne viene che ciò che volgarmente è chiamato "canneto" è in realtà un ricco mosaico di associazioni vegetazionali di gran pregio, disposte nella seguente successione spaziale (dal centro del lago verso l'esterno): *Myriophylletum spicati*, *Nymphaetum albae*, *Scirpetum lacustris* (*Schoenoplectus lacustris*), *Phragmitetum australis*, *Cladietum marisci*, *Thyphaetum latifoliae*, *Caricetum elatae*, *Molinietum caeruleae* ed altre minori. A tali associazioni vegetazionali sono relazionati anche precisi Habitat UE (codici Natura 2000: 3150, 7210*, 6410), ossia habitat di grande interesse per l'intero continente, per i quali l'Unione Europea prevede particolare tutela: sono infatti rari e preziosi per la conservazione della Natura e della Biodiversità, fortemente minacciati dalle attività umane e a serio rischio di degrado, rarefazione ed estinzione.

Relazionando le risultanze dello studio della vegetazione con i dati fisici relativi alla cuvetta lacustre (semplificando un po', si può dire che la cuvetta lacustre è

la forma del "contenitore" del lago), abbiamo ottenuto una delle evidenze più importanti e più belle dello studio: si è infatti dimostrata l'infondatezza delle credenze popolari sulla presunta avanzata della vegetazione igrofila perilacuale (quella che la gente chiama "canneto"), che mantiene l'attuale superficie sicuramente da 35 anni (come già ipotizzato da uno studio di APPA del 2012, a firma di Defrancesco & Negri), e quasi certamente da almeno 150. Anzi, sulla scorta delle indicazioni di studiosi del secolo scorso, e di studi degli ultimi 20 anni, la dinamica della vegetazione evidenzia una grande vitalità dei cariceti, dei molinieti e del cladieto, tanto da far immaginare un controllo di queste entità perfino sullo sviluppo della *Phragmites* (cannuccia di palude).

Il piccolo lago di Lagolo è dunque molto ricco di Biodiversità, in particolare di specie vegetali rare e tutelate dall'Unione Europea, oltre che dall'Italia. Conoscere questa realtà consente di comprendere che la fruizione turistica

- e gli interventi per accoglierla, favorirla e svilupparla - contrastano in maniera sempre più forte con la salvaguardia e la conservazione dei caratteri naturali di questo piccolo specchio d'acqua. In particolare, la creazione di nuove spiagge e punti di accesso all'acqua, compresi i pontili, comporta la distruzione delle pregiate vegetazioni igrofile perilacuali.

Anche il calpestio incontrollato della vegetazione spontanea risulta molto impattante, sia in modo diretto ed immediato, sia perché finisce per suggerire agli operatori che curano il verde urbano della frazione di Lagolo, l'idea che anche la preziosa vegetazione naturale debba essere trattata allo stesso modo, ossia tagliata raso terra col decespugliatore.

Quindi, come si può fare per contemperare nel migliore dei modi la conservazione della Natura con la presenza dei bagnanti e dei turisti? Per trovare un modo rispettoso di godere della bellezza e della piacevolezza di Lagolo, l'ultima parte del nostro lavoro è stata la

redazione di un *Masterplan* che delinea una *vision* futura per questo lago. In tale *vision* abbiamo individuato quattro livelli successivi di organizzazione e di complessità crescenti. Nel primo livello si immagina che in un futuro molto vicino (entro il prossimo anno 2020) vengano realizzati alcuni importanti interventi di conservazione della Natura, tra i quali merita di essere ricordato un sistema di sottopassi stradali per la piccola fauna (i



cosiddetti "rospidotti"), che contribuiscono efficacemente a ricostruire la connessione ecologica tra il corpo idrico e gli habitat di prato e di bosco che lo circondano. Tale connessione oggi è compromessa in serio modo dall'anello delle strade che circondano completamente il corpo idrico di Lagolo. S'intende che tale anello è barriera diversamente funzionante verso le diverse specie animali: per un uccello, per esempio, è quasi irrilevante (ma se si trattasse di una femmina di anatra che porta in acqua i suoi piccoli neonati bisognerebbe rivedere questa valutazione), ma è quasi sempre letale per gli anfibi che tentano di raggiungere l'acqua durante la migrazione riproduttiva. Un altro intervento sarà quello di "segnalare" ai bagnanti e ai turisti i limiti della vegetazione igrofila naturale, limiti che non dovranno più essere superati: si tratterà di una segnalazione e di un forte invito, non di una barriera invalicabile, perché, almeno in un primo momento, si vuole porre fiducia in un metodo educativo e culturale.

Nei successivi secondo e terzo livello lo sguardo si allarga fino a ricomprendere i molti, diversi e bellissimi boschi dei fianchi occidentali della catena Bondone-Stivo, ma anche Palinegra, dalle vette e dalla cresta di sommità fino al fondovalle più basso, quello della valle del Basso Sarca. Si tratta di un territorio ricchissimo di emergenze naturalistiche, nel quale si potrebbero via via ridurre tutte le attività di sfruttamento,

compresa la coltivazione ed il taglio dei boschi, e convertire l'attuale attività turistica verso un modello più rispettoso. Non si può infatti immaginare che un ipotetico ospite di una qualsiasi struttura ricettiva di Lagolo si trattenga, per tutto il tempo della sua permanenza, in prossimità del lago; se lo fa, molto probabilmente si comporterebbe da bagnante "tradizionale", perseverando in un'attività turistica che invece si vorrebbe convertire verso modelli più innovativi e rispettosi. Per creare questa nuova offerta turistica è necessario l'impegno convinto di tutti, perché bisogna organizzare l'intero territorio in modo da consentire e anche suggerire all'ospite le cose da fare. Ecco dunque la necessità di rivalutare i bei sentieri CAISAT presenti in questo territorio, e di restaurare e migliorare tutta la segnaletica escursionistica conformandola esattamente al modello SAT (l'unico che veramente funziona!). Di dare poi valore alle escursioni a piedi, perché camminare è il modo migliore per esplorare, conoscere e capire un territorio; in questo modo si potrà dare valore anche al sapere geografico.

Nel *Masterplan* si propone anche di realizzare un "allestimento culturale" per il lago e i luoghi immediatamente circostanti: dovrebbe trattarsi di allestimenti originali, in pezzi unici, capaci di comunicare già con la loro stessa presenza, con le loro forme sempre diverse, prima ancora che con le parole di pur utili testi. Allestimenti rivolti a tutti, residenti e ospiti, adulti e ragazzi; allestimenti con

funzione di accoglienza, di presentazione e di invito. Con funzione di guida all'osservazione, ma anche alla percezione della bellezza minuta, magari non urlata ma pur sempre entusiasmante, come quella delle erbe di palude. E anche allestimenti di tipo museale, in una piccola costruzione esistente (ma bisognosa di radicale ristrutturazione) nei pressi dei campi da tennis e della chiesa.

E si arriva infine al quarto livello, quello che abbiamo chiamato "L'idillio ricostruito". La conca di Lagolo era, fino agli anni '60 del secolo scorso, un luogo davvero idilliaco. Ce ne sono testimoni le fotografie di quei tempi e le descrizioni sempre positive, accorate e spesso meravigliate dei più disparati Autori. Poi si è costruita la strada provinciale. La meraviglia, l'innocenza, l'idillio di Lagolo andarono persi.

Perché non possiamo immaginare di ricostruirli? Nell'animo di molti residenti alberga questo desiderio. Bisognerebbe "eliminare" la strada. E se subito non si può sperare di farlo, si potrebbe perlomeno metterla sottoterra, e così pure lo svincolo d'uscita e i parcheggi. Ricoprirli forse, di prati senza automobili. Mica che sia facile, in nessun senso! Bisogna pensarci bene, progettare intelligentemente, con amore, dedizione e un po' di fantasia. Ma si tratta di un bel pensiero che tutti noi possiamo cominciare a coltivare!

di Stefano Cavagna e Sonia Cian

PRIMO MEMORIAL TARCISIO PEDRINI

Sabato 12 ottobre si è svolto a Calavino il "Memorial Tarcisio Pedrini", un concittadino che aveva fatto della corsa la sua passione. A oltre novant'anni si presentava alle competizioni podistiche regionali e non, correndo con grinta e con passione. Ha tenuto duro fino a novembre del 2018. Classe 1922, nel 2017 si era presentato ai blocchi di partenza della Grasparola e aveva corso come sempre. La scoperta della corsa era avvenuta in tarda età, a oltre cinquant'anni ma poi era diventata una vera passione, e tutti lo conoscevano in paese. Non solo, aveva partecipato anche alla supermaratona toscana "100 KM del Passatore". Un contadino-maratoneta che in valle tutti conoscevano come "il Tarcisio che core" e che tutti ricordano per la simpatia e la cordialità.

L'evento del 12 ottobre ha voluto ricordarlo con manifestazione podistica ludico-motoria, con centro al parco Nadac: 100 km a staffetta su un circuito di un chilometro intorno al paese. Omologato Fiasp e organizzato dal Gruppo sportivo Scarpon, Pro-loco di Calavino, Comune di Madruzzo e Amici del passatore, il memorial è stato anche un'occasione per fare festa e ritrovarsi anche davanti a un piatto di pasta. Il ricavato è stato devoluto alla casa di riposo dove Tarcisio ha trascorso gli ultimi anni di vita.

Un racconto di posti, ambiente, persone

RICORDI E ATMOSFERE SENZA TEMPO

Non solo una località turistica, ma un luogo del cuore

È una giornata di fine agosto e sto salendo in auto verso Lagolo. Oggi non ho in programma di sdraiarmi al sole e fare un bagno nel lago ma di conoscere qualcosa in più di questa frazione, dei suoi residenti permanenti, del paese, più che della località turistica.

Ho frequentato Lagolo soprattutto da bambino ed ho ricordi molto nostalgici degli anni 80 e 90 quando arrivavano decine e decine di turisti da tutta Italia, in particolare da Roma; non turisti mordi e fuggi come quelli che visitano le nostre montagne oggi, ma vacanzieri che si trasferivano a Lagolo per 1 o 2 mesi, orgogliosi di venire ed ospitare a loro volta ulteriori amici e parenti, come fossero a Pinzolo!

Eh sì, bei tempi quelli dell'infanzia.. mi viene in mente quando correvo il giro del lago al "Rebalton dei Popi": un unico giro quando eri piccolino e poi più giri, segno che eri "diventato grande". E poi la corsa dei sacchi e il tiro alla fune; una festa che, peraltro, continua ancora oggi e con successo. Ripensando al passato mi viene in mente anche di quando la strada per andare a Lagolo era stretta e



tortuosa, tutta immersa nel bosco e ti dovevi fermare per far passare le macchine che venivano in senso contrario. Arrivo all'inizio del paese e mi fermo a guardare le cassette della posta, tutte rosse, segno che qui c'è vita durante tutto l'anno. Incontro e faccio due chiacchiere con un residente di Lagolo, amante del suo paese e dei luoghi che lo circondano. Mi confessa con aria orgogliosa "Vedi, qui a Lagolo noi residenti amiamo profondamente questo posto e

ci diamo tutti da fare per tenerlo bello, pulito e ordinato. Siamo noi i primi custodi del posto".

Credevo che Lagolo fosse popolata solo d'estate e che quasi nessuno vi abitasse nel resto dell'anno; sbagliavo completamente, perché ero io che vi andavo solo d'estate e non pensavo che tante famiglie amassero vivere stabilmente nella tranquillità la loro vita. La scorsa settimana ero passato dall'ufficio anagrafe del Comune di Madruzzo per chiedere un'estrazione dei dati numerici sulla popolazione residente ed ho scoperto che oltre 70 persone hanno la residenza a Lagolo; circa la metà vi risiedono stabilmente e gli altri per almeno sei mesi, domiciliandosi a valle o in città nei mesi invernali.

Di fronte all'albergo al Mattino, la strada che trovo sulla destra è Via della Malga, prima vedo solo alberi e poi si intravedono diverse case, una qua una là, tutte ben distanziate e quasi sempre ristrutturate recentemente con buon gusto. L'edificio a sinistra era il vecchio caseificio e la stradina che sale ripida porta ad altre abitazioni e all'imbocco del sentiero delle mule; me ne hanno parlato molto



Umberto Grosselli



bene di questo sentiero appena ripristinato e che sale sopra Lagolo per godere di un paesaggio straordinario. Mi devo ricordare di venire a percorrerlo appena possibile!
In pochi metri mi trovo alla Chiesetta,

non ha valore storico e artistico, ma d'estate è sempre aperta e ben mantenuta. Passata la chiesa non ti aspetti certo di trovare un bellissimo campo da bocce, dove recentemente è stato fatto un torneo, un campo di basket e calcetto. Le

strade qui si chiamano Pra Salacia e Pra Boran, nomi molto curiosi e forse ad indicare antichi prati e pascoli. La zona è piena di graziose villette ed in questo periodo di "alta stagione" si sente molta vita intorno, il rumore delle macchine e le urla giocanti di tanti bambini in lontananza. Mi prometto di ritornare quando sarà più tranquillo, quando gli ospiti stagionali e i turisti saranno andati via, per sperimentare il dolce silenzio, poter sentire solo il verso degli uccelli trincerati in cima a questi maestosi alberi, carpini neri, betulle e faggi che proteggono il grande parco didattico. Il parco è un'oasi di bellezza naturalistica, un luogo delizioso ed incantevole dove passeggiare, incontrarsi sulle grandi panche, fare un pic nic o allenarsi con gli attrezzi ginnici. Vi sono delle torrette facenti parti di un percorso educativo alla natura e sulle quali i bambini possono scoprire i segreti della natura circostante.

All'estremità del parco incontro 4 scultori che stanno terminando le loro opere lignee che verranno esposte alla grande festa dell'ospite della prossima domenica; sono belle queste sculture, realizzate su legno di abete sul tema "gnomi, elfi ed animali del bosco".

Lascio il parco e proseguo verso il lago. Come nella tradizione di ogni visitatore mi incammino per fare il "giro a piedi del lago". Sulla sponda occidentale incontro il signor Umberto Grosselli, titolare dell'omonimo negozio di alimentari e presente qui a Lagolo fin dal dopoguerra per offrire ai turisti della stagione estiva gli articoli di alimentari e su richiesta disponibili a fornire altre scorte, portandole dal negozio di Calavino. Il signor Umberto, classe 1931, con lucida memoria mi racconta la storia di Lagolo, della "sua Lagolo", con orgoglio e nostalgia; un ritratto di quanti sacrifici ha fatto negli anni per servire questa comunità e di come l'ha vista evolvere, una passione che, ascoltandolo, mi ha coinvolto e commosso. Subito dopo la guerra la famiglia Grosselli aprì in Via Prà del Comun un piccolo negozio di rivendita di alimenti di prima necessità, per servire i primi villeggianti, che erano pochi perché le case erano al massimo una de-



cina. Umberto conferma che "ogni mattina salivo a piedi da Calavino con un grande "gerlo" sulle spalle, riempito di generi alimentari. Prendevo il sentiero ripido perché non c'erano altre strade". La sede attuale della rivendita alimentari, che puntualmente apre tutte le estati, è stata costruita negli anni 80. Le prime fondamenta erano state poste ancora prima che venisse fatta la strada lungo il lago, quando c'era solo pascolo e un piccolo sentiero. Poi la costruzione venne terminata dopo il completamento della strada. Sul lago, testimoniano il declino turistico

di Lagolo due alberghi oggi chiusi, e nello stesso tempo, al contrario, vedo tante abitazioni ristrutturate pronte ad ospitare i proprietari o messe a disposizione come B&B per i turisti. L'accoglienza turistica di Lagolo è stata una preoccupazione di tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute a Calavino e Lasino fino al 2016 ed oggi di quella di Madruzzo. La strategia che persegue l'attuale amministrazione è quella di proporre Lagolo per il turismo "dolce", "lento" ed ecosostenibile, per gli amanti della tranquillità. Camminando sulle strade di Lagolo mi ri-

tornano in mente ancora memorie del passato e tante persone che qui hanno fatto la storia e che non sono più in vita, come la signora Clara che gestiva col fratello Eduino il Rifugio Lagolo, prima struttura turistica che venne fondata dal loro padre Domenico Ricci. Mi ricordo del signor Lino Floriani, titolare dell'omonimo albergo, che aveva dato all'accoglienza turistica un tocco di modernità e apertura ai vacanzieri. Altro pioniere di Lagolo fu Mario Ceschini, fondatore dell'hotel al Mattino.

Mi hanno raccontato che figure conosciute a Lagolo furono inoltre il professor Pisoni, il dottor Bonomi, medico condotto di Calavino e Gioacchino Grosselli, padre di Umberto. Venivano a Lagolo, da Milano, e vi erano spesso presenti i signori Lavorgna, che costruirono un grande edificio all'inizio del paese. Nelle ricerche che ho fatto mi è stato confermato che Giuseppe Comper, maestro elementare alla scuola di Calavino, prima della Seconda guerra mondiale costruì una piccola casetta a Lagolo e in modo totalmente privato portò la corrente elettrica posizionando un filo elettrico da Calavino a Lagolo. Nell'agosto 1941 Giuseppe Comper partecipò alla campagna italiana di Russia, dove purtroppo morì.

Mi sono appassionato della storia di Lagolo e decido quindi di fare ulteriori ri-





cerche. Scopro che per decenni vi erano state due malghe; una piccola, vicino alla casa della signora Maria Ricci, che aveva una quindicina di mucche e una più grande, che oggi è la chiesa. Mi testimonia infatti la signora Rosanna Pisoni, da molti anni sagrestana della chiesa di Lagolo, che la vecchia malga aveva almeno quaranta mucche e il caseificio vicino produceva formaggi. Nel 1965 la malga venne ristrutturata e adibita a Chiesa e da allora ogni estate viene aperta e vi si celebra la messa domenicale. Un paio di anni fa, grazie al lavoro di volontari, la chiesa è stata ristuccata e ridipinta, ridonandole un aspetto pulito e sacro.

Questa giornata a Lagolo mi ha fatto davvero scoprire e riscoprire tante cose che non sapevo del passato e del presente. Ho ancora un quesito che mi gira in testa e legato agli abitanti stabili, quei 45 residenti che vivono qui in modo stabile, così vicini (meno di 10 minuti da Lassino) e così lontani (senza servizi per gran parte dell'anno); perché hanno scelto di vivere qui? Faccio questa domanda a una persona che ha fatto questa scelta senza avere precedenti legami di famiglia. Salgo in cima a via Lasta de l'Omerlin e incontro Enzo Asprino, 49 anni, napoletano di origine e dal 1996 residente a Lagolo. Enzo, orgoglioso residente, mi dice "Ho deciso di abitare qui con la mia famiglia perché è come essere sempre in vacanza! La mia vita professionale si svolge presso la RSA di Cave-

dine, ma poi, da buon montanaro, torno sempre volentieri a casa, immerso in questi boschi dove non sono nato ma dove sono nati i miei tre figli. La nostra è una piccola comunità, che come si faceva nei paesi di una volta, si aiuta per le esigenze del quotidiano, si sta insieme per fare sport, divertirsi e organizzare le feste".

Da qualche anno è stato costituito il "Gruppo Lagolo", l'associazione che promuove iniziative per i residenti e per gli ospiti come la Festa dell'ospite e, dal 2011, il carnevale a impatto zero.

Elia Salvetta



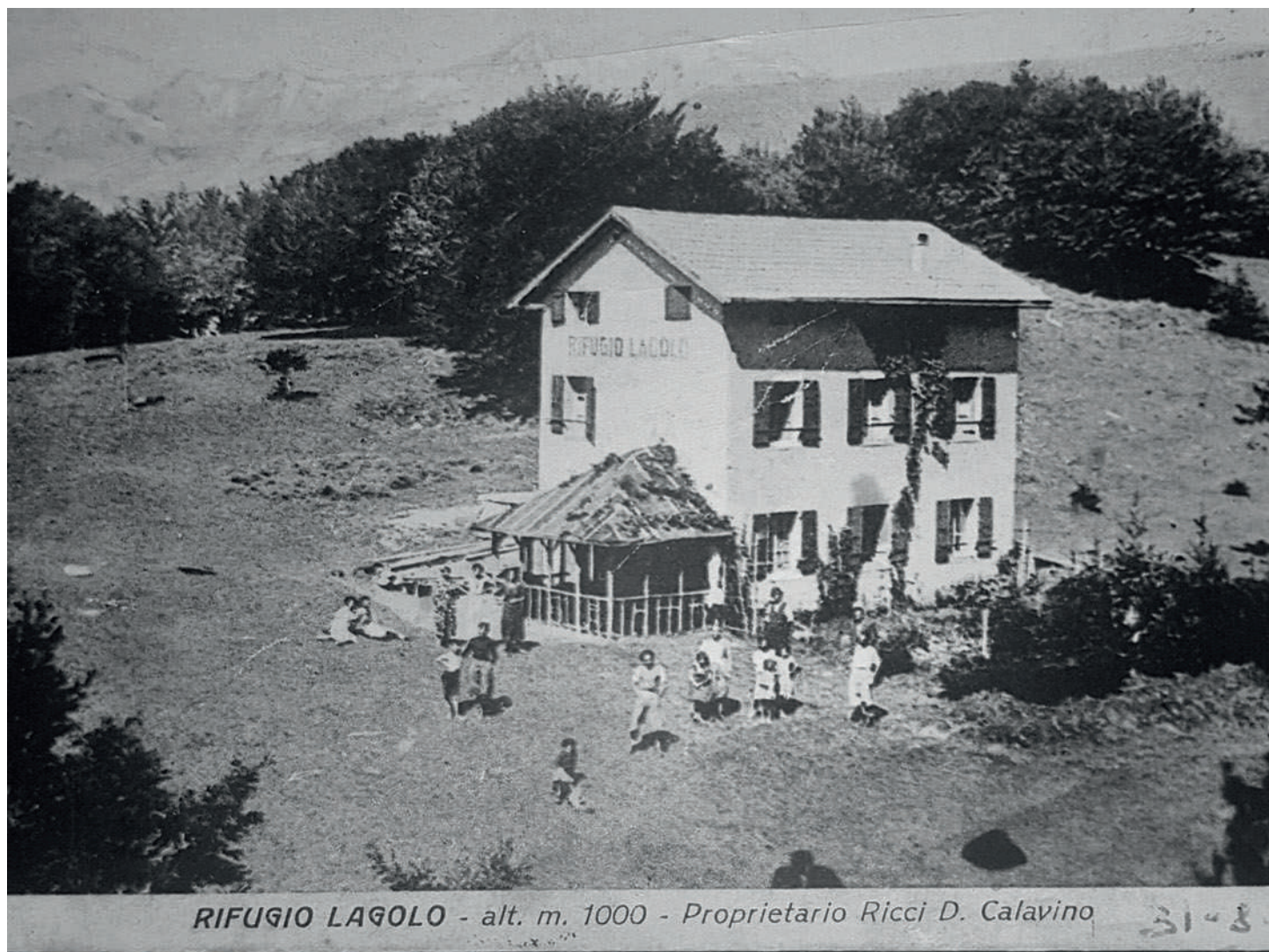


Foto selezionate e messe a disposizione dal signor Umberto Grosselli.

“EL VAGON”

Sono passati oltre 50 anni ma ancora in tanti è viva nella memoria una delle imprese più bizzarre mai realizzate a Lagolo. Era il 1966 quando Mario Morelli di Padergnone, soprannominato “tondo”, fece una scommessa con gli amici che era in grado di portare fin su a Lagolo un vagone ferroviario. Mario si organizzò e, in accordo con la ferrovia Trento-Malè (detta Vaca Noneses, che era in funzione già da inizio secolo) riuscì ad ottenere un vagone che era stato dismesso. Con



grande determinazione trainò il vagone sulla vecchia strada stretta proveniente da Lasino e, curva dopo curva, arrivò a Lagolo. Il vagone venne portato nella parte più a nord del paese nella zona di Mompiana, dove tuttora è posizionato e venne arredato con gusto, come una graziosa casetta di montagna; ogni scompartimento del vagone divenne una stanza, come cucina, soggiorno e camera da letto. Negli anni, intorno al vagone, Mario seminò un bell'orto e un bel giardino e l'area divenne molto accogliente per amici e parenti che venivano volentieri e che Mario sempre ospitava con un buon bicchiere di vino, una grappa e una “merenda”.



Elia Salvetta

“Il Senter de le Mule di Lagolo”

Partendo da Lagolo sono numerose le escursioni che si possono fare, immersi nel meraviglioso bosco che regala stupendi paesaggi in ogni stagione. Da pochi anni è stato ripristinato da parte del Comune di Madruzzo il Senter de Le Mule, un sentiero che passa sopra Lagolo e che si può fare nei due sensi. Quello che viene descritto ha un breve tratto in salita più ripida all'inizio, mentre facendolo nel senso opposto la salita sarà più dolce.

Si può lasciare l'auto nel grande parcheggio (quello sulla destra entrando a Lagolo) e seguire i cartelli. La prima strada da prendere è Via della Malga, si sale poi su Via al Lago e Via Coste di Lagolo. Qui si vedono altri cartelli che ci portano sul sentiero nel bosco e dopo un breve tratto in salita ci si congiunge al “Senter de le Mule”. Proseguiamo tenendo la sinistra per continuare a salire sul versante della montagna; il sentiero non è lungo ma in certi tratti è abbastanza ripido e,



per chi non è allenato, è consigliabile salire con la dovuta calma. In autunno e inverno potrebbe essere ricoperto di foglie e quindi facciamo attenzione all'aderenza delle nostre scarpe al suolo. Al termine della salita si continua su un tratto pianeggiante e noteremo una grande parete rocciosa; poco più avanti si arriva al punto panoramico. La zona è molto bella perché sono state collocate delle sculture in legno e dalla panchina si ha una vista spettacolare su tutta la valle e immancabile sarà urlare “Wow!”.

Riprendendo il comodo sentiero si scende verso la strada statale e sbucheremo poco più a nord di Lagolo. Qui potremo ritornare a Lagolo in 10 minuti camminando sulla statale o riprendere il sentiero del bosco sulla destra.



L'ormai tradizionale Giornata dell'Ospite edizione 2019 ha confermato il successo

UNA DOMENICA INDIMENTICABILE

Centinaia di persone fra mercatini, musica, cibo e allegria

Solo a pranzo sono andati via più di 200 pasti, e poi la festa è continuata nel pomeriggio e fino a sera, attirando tantissima gente, residenti abituali di Lagolo e curiosi. Insomma la terza edizione della "Giornata dell'Ospite" il 25 agosto è stata un successo, una domenica insieme fra musica, spettacolo, laboratori naturali, giochi e tanto altro.

A partire dalle 9 del mattino con l'apertura del mercatino artigianale e del "trucca bimbi" per continuare con la caccia al tesoro e arrivare al concerto

serale. Alle 16.00 è stata la volta del "Circ Samovar Show" uno spettacolo acrobatico e di clownerie al ritmo di musiche balcaniche. Due fratelli (Luca e Davide Salata) mettono in scena un piccolo circo, diventando contemporaneamente fanfara, acrobati, animali e uomini, per raccontare una storia basata sulla meraviglia e sull'equilibrio.

A mezzogiorno e a sera il pranzo e la cena hanno proposto un menu a prezzi molto contenuti, basato su prodotti tipici, in particolare la "polenta carbonera con i capusi" affidata al gruppo Polen-

ter da Pras, senza dimenticare fagioli, grigliate di verdura, carne salada, briciole. E per chi ama il dolce: strudel, treccia mochena, torta alle noci, strauben.

Alle 2 l'intermezzo musicale della Banda di Calavino, guidata dallo scatenato Simone Daves.

Alle 19.30 l'esibizione del Coro Lagolo, una vera istituzione (fondato da don Bepi Grosselli e oggi diretto da una donna, la maestra Isabella Pisoni). Alle 20.30 il concerto del cantante trentino Giacomo Gardumi.



Fra uno spettacolo e l'altro non c'è stato tempo di annoiarsi, grazie ai laboratori sui detersivi naturali, le piante officinali, gli strauben, la musica per ragazzi e anche una "lezione sulle api" con un'ar-
nia da osservazione., lezioni di tiro con l'arco e passeggiate in calese. Per rilassarsi infine c'era uno spazio per massaggi shiatzu e riflessologia facciale

La giornata ha riproposto la sua filosofia: stare insieme e vivere intensamente Lagolo, un piccolo specchio d'acqua fra boschi e cime, da sempre una mèta di nicchia ma molto amata. A organizzare il tutto infatti sono stati un gruppo di residenti e frequentatori abituali, con la collaborazione del Comune e della Pro Loco Lasino Lagolo.



"SCOLPIAMO"

Dopo il successo dell'edizione 2018, la scorsa estate è stato riproposto "Scolpiamo", un evento che porta alcuni selezionati artisti del legno a cimentarsi con un tronco da cui ricavare una forma. Per quattro giorni all'aperto sotto un tendone presso il parco Lasino hanno lavorato per portare a compimento la loro idea. La premiazione si è svolta poi nel contesto della "Giornata dell'ospite".

Questa la classifica finale

- 1) Silvestrin Samuel, "Gnomo sull'altalena"
- 2) Antonio Costa, "Nascita della fata"
- 3) Mariella Martinelli, "La fata del Lago"
- 4) Renato Borsato, "Carotaggi elfici"
- 5) Davide Marrone, "Il bozzolo fantastico"

Le sculture collocate nelle sedi definitive dal Comune restano ad abbellire Lagolo.



Una formula di successo che si è ripetuta per la quarta volta

CALAVINTAGE DA RECORD

Calavintage nel 2019 alla quarta edizione ha fatto il record con oltre 2.500 presenze in tre giornate. Soprattutto è stato grande l'apprezzamento dei fan, appassionati di musica dei decenni scorsi che sui social hanno lasciato messaggi molto positivi e hanno affollato il grande parco Nadac di Calavino. Dal 19 al 21 luglio a fare da contorno alla musica c'era ovviamente la cucina, con prodotti a chilometro 0, un parco giochi per bambini sempre aperto e iniziative culturali, come la visita agli opifici storici a cura dell'Ecomuseo. I gruppi di quest'anno sono stati: i "Curly

Frog & the Blues Bringers" (Blues e Rock'n roll), i galiziani (Spagna) dei "Los Wavy Gravies" (Rock'n Roll-Garage-Surf), i "Goodmorning Mama" (Soul, R'n'B, Fubk), i "Piaggio Soul Combination", gruppo pisano (Soul, Jazz, Boogaloo), e infine gli "Anita & The Bouncebits (Swing)". Una miscela di band locali, dall'Italia e anche dall'estero.

La formula di puntare su gruppi con solida preparazione ed esperienza che propongono generi musicali dal 50 al 90, dallo swing al rock'n'roll passando per il blues ha funzionato, e del resto è stata imitata da anlaoghi festival a Ro-

vereto e ad Arco.

Grande la soddisfazione degli organizzatori e ideatori della manifestazione, a cominciare dal presidente della Pro Loco, Enrico Faes, coadiuvato come sempre da Marco Pisoni e Giorgia Graziadei.

È un festival di nicchia, ma che funziona, spiega Faes, il quale ci tiene anche a precisare che Calavintage in gran parte di autofinanzia, visto che ne costa 21 mila e di contributi pubblici ne prende meno di 8 mila (fra Comune di Madruzzo e Servizi Attività Culturali PAT).



L'ottava edizione della festa di Lasino è stata un successo

LA ZUCCA È ORMAI UN CLASSICO

Fra piatti tipici, giochi e "vin de caneva"

Un successo di pubblico per l'ottava edizione della festa della zucca a Lasino che, nei primi giorni di ottobre, vede impegnata la Pro Loco Lasino Lagolo ma anche tutte le altre realtà associative del paese. Un'iniziativa quella che vede le zucche come protagoniste che sta diventando un appuntamento fisso fra quelle promosso sul nostro territorio.

La manifestazione, che si è svolta in giorni 4-5 e 6 ottobre, ha avuto una considerevole affluenza di pubblico viste anche le condizioni meteo piuttosto favorevoli. I partecipanti hanno potuto deliziarsi con le specialità culinarie preparate dalle associazioni del paese a base di zucca. Non potevano mancare anche i piatti della tradizione trentina come i tortei di patate serviti con affet-

tati e formaggi e il bollito misto con le salse speciali. I dolci con la zucca e con la sua marmellata sono stati molto apprezzati soprattutto dai più piccoli.

Mentre gli adulti potevano fare acquisti alle bancarelle di prodotti artigianali e culinari del territorio, per i bambini sono stati pensati laboratori a tema organizzati dal Piccolo Museo "La dōna de 'sti ani" e dalla Biblioteca Valle di Cavedine con la sua iniziativa "Un po' di biblio in zucca".

Nel pomeriggio di domenica tutti incantati allo spettacolo del trentino Niccolò Nardelli, che ha partecipato anche al programma televisivo "Tu si que vales", che ha proposto il suo "mercante di gravità". Una magia da gustare con gli occhi e con il cuore.

Non sono mancati i concorsi come quello della zucca più pesante che quest'anno era pari a 51,50 kg e proveniva da Pergolese, nel campo di Cristian. La zucca più lunga invece proveniva da Poia ed è stata coltivata nel campo di Walter. Il premio per la zucca più bella è stato assegnato ad Alessia mentre la più stravagante è stata votata quella di Alessandro.

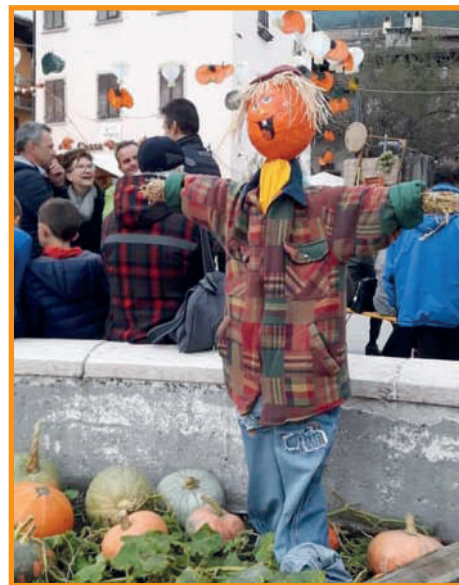
Ha suscitato molto interesse il gioco "indovina il peso" e ti porti a casa la zucca.....la zucca pesava Kg. 15,68 ed è stato indovinato da Gioia.

Si è svolto anche la sesta edizione del concorso "Vin de caneva" nelle due tipologie: bianco e nero.

Il premio per il miglior vino bianco denominato "Solaris" è stato vinto da Lorenzo di Monte Terlago mentre per il vino rosso "Uvaggio" è andato a Corrado di Lasino.

Quest'anno hanno partecipato 15 vini rossi e 5 vini bianchi e hanno assaggiato e espresso il loro voto 80 persone. Nella giuria (composta da 4 giurati) per la prima volta faceva parte una donna.

Le zucche, oltre ad essere cucinate, sono state vendute in gran numero sia quelle commestibili, provenienti dalla Valle dei Laghi, sia quelle ornamentali.



Le giornate del Fai di ottobre hanno portato tanta gente a scoprire Calavino

UNA STORIA DI ACQUA E ARTE

Itinerari lungo la roggia, antichi mestieri e visite guidate alle chiese

Il 12 e il 13 ottobre a Calavino (Comune di Madruzzo) si sono svolte le **Giornate d'Autunno** organizzate dal **Gruppo Giovani del FAI, Fondo Ambiente Italiano** in collaborazione con la Pro Loco di Calavino, con grande soddisfazione di migliaia di visitatori accorsi da ogni dove e con grande gioia dei numerosi volontari che ad esse avevano dedicato mesi di impegno.

Il fascino pervasivo di Calavino e la sua singolare collocazione nello spazio, oltre che nel tempo, ha destato l'interesse di tutti, nell'attraversare un territorio solcato dovunque dalla storia e dall'acqua. Proprio l'acqua ha determinato, con il suo incedere, la conformazione urbanistica del territorio quale oggi si presenta al nostro sguardo: la planimetria del luogo si sviluppa infatti secondo lo scorrimento della Roggia che, provenendo da Lasino, è alimentata nella parte meridionale del paese dal Bus Foràm e prosegue oltre, gettandosi nella Gola dei Canevài e sfociando nel Lago di Toblino. Documentazioni storiche testimoniano già nel 1437 il riconoscimento di diritti di proprietà sulla Roggia in favore della Comunità; nel 1647, il principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo sanciva altresì che le acque erano "di assoluta e perpetua

proprietà privata dei Vicini della Comunità di Callavino", cioè di coloro che, nati a Calavino, si distribuivano tra gli storici rioni (o vicinie).

Per adeguare lo svolgimento delle attività ai caratteri urbanistici del posto, i volontari del FAI hanno fornito ai visitatori la possibilità di intraprendere, alternativamente o cumulativamente, **tre diversi percorsi tutti accompagnati da una guida volontaria**. Il primo ha avuto ad oggetto l'area di **Piazza**, l'agglomerato urbano del centro storico nei pressi del quale è posta la Pieve di Santa Maria Assunta e di San Floriano. Un secondo percorso ha consentito l'accesso al rione Bagnòl, nel sud del paese. Infine il rione Màs, il più antico e di struttura medievale, è stato oggetto di un terzo e distinto itinerario. Ciascuno di questi viaggi attraverso i tempi ed i volti di Calavino, ne ha reso evidenti i segni dell'avvicinarsi e susseguirsi di culture ed epoche eterogenee, mai confliggenti e, piuttosto, meravigliosamente armoniche tra loro.

La Pieve, gioiello della Piazza, ne è un prezioso esempio. Di una originaria e basso-medievale struttura romanica conserva tracce nelle pietre riutilizzate per la ricostruzione cinquecentesca, nella torre campanaria e nell'affresco raffiguran-



rante San Cristoforo, nel pronao d'ingresso. La struttura restante è, invece, da tributare alla volontà ed ai finanziamenti di **Giovanni Gaudenzio Madruzzo** che, nel XVI secolo, decise di attribuire alla chiesa forme e sembianze più tipicamente rinascimentali. La struttura a croce latina contiene, nel presbiterio, un altare marmoreo settecentesco di **Teodoro Benedetti**, le pale dell'Assunta e di Santa Apollonia e raffigurazioni di santi dipinti, nelle vele della volta, da Sigismondo Nardi nel XX secolo; nella campata centrale, la pala cosiddetta di Santa Lucia realizzata da **Marcello Fogolino** e, di fronte, la pala di San Rocco realizzata da Elia Naurizio; la mirabile cappella cosiddetta Madruziana, sul lato destro, con altare seicentesco, e, sul lato opposto, la cappella del Rosario.

L'interesse dei visitatori è stato, tuttavia, molto stimolato anche dall'osservazione del **Monumento ai Caduti**, nella medesima piazza. Realizzato nel 1921 dal grande scultore di Lasino Francesco Trentini, presenta cinque soggetti umani, le innocenti vittime della Grande Guerra.

Si è giunti così verso il **Màs**, la zona più antica del paese, che conserva i tratti





del più genuino e tradizionale artigianato fortemente connesso al patrimonio idrico di Calavino. Indossando i costumi ed il folclore tipici del posto, anche gli artigiani hanno cordialmente ed amabilmente illustrato a tutti lo svolgimento delle storiche attività di macinazione dei cereali, di riutilizzo dell'acqua, di segheria. La Roggia qui scorre impetuosa ed incessante, lungo un passo scavato naturalmente nel corso dei millenni. Le case evidenziano tecniche costruttive già in uso in epoca romana ma anche segni di realizzazione più tipicamente medievale. Tra i cosiddetti avvolti si scorgono ancora le pietre sporgenti e concave che, un tempo, venivano impiegate per l'aggancio dei portoni di sbarramento, al fine di impedire, di notte, il passaggio dei carri.

Nel **rione Bagnòl** l'elemento idrico padroneggia e domina l'estensione ur-

banata. Il divenire delle cose si dispiega e si svolge secondo il movimento dei torrenti. Eppure i segni della storia restano, tangibili, nella Piazzetta delle Regole: qui, in origine, si riunivano i capofamiglia della comunità per eleggere le cariche pubbliche e per approvare le Carte che, come la "Carta di Regola" del 1493, regolamentavano la vita pubblica e privata del luogo. E la storia si fa toccare con mano anche con la piccola **Chiesa della Trinità**, eretta nel primo Settecento da una nobile famiglia trentina e successivamente di proprietà comunale.

Hanno completato il programma delle visite guidate la possibilità, per gli associati FAI, di visitare il parco del **Palazzo de Negri di San Pietro** grazie alla disponibilità della famiglia de Eccher, e tre seguitissimi trekking guidati tra stradine interpoderali e rioni, in cerca dell'acqua di Calavino e della sua antica importanza storico culturale. Insomma, durante le indimenticabili giornate a Calavino, i visitatori, così come i medesimi volontari FAI, hanno

potuto godere di bellezze e storie sorprendenti, affascinanti, emozionanti. Realizzare simili iniziative richiede studio, impegno, capacità di memorizzazione e comunicazione, ma dona infine la consapevolezza di aver contribuito a creare qualcosa di grande, di bello, di buono. I volontari del FAI, che da decenni si occupano della salvaguardia del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale del Paese, desiderano ringraziare pertanto gli abitanti di Calavino, l'Amministrazione comunale, l'Associazione Pro Loco e tutti coloro che hanno partecipato allo svolgimento dell'evento per aver dato una viva prova del fatto che l'arte, la storia, la natura, se condivise, se custodite, se valorizzate, sono capaci di unire, di stimolare emozioni, di nutrire l'anima.

Yuri Masulli

Volontario Gruppo FAI Giovani Trento



APERTA LA CHIESETTA DI SAN SIRO

Sabato 4 maggio 2019 l'iniziativa "Palazzi Aperti" ha toccato anche Madruzzo, portando all'apertura della chiesetta trecentesca di San Siro, sul colle sopra Lasino. Circa una quarantina di persone ne hanno approfittato per visitare questo gioiello architettonico, seguendo le spiegazioni di Tiziana Chemotti e poi godendosi la musica con l'esecuzione all'arpa di Flora Vedovelli.



Molte le iniziative dell'Associazione di Volontariato impegnata con disabili, anziani e ragazzi

UN'OASI DI AIUTO

Per integrare e coinvolgere in allegria chi è più debole

Vi chiediamo solamente un momento per conoscerci meglio. Un momento dedicato a noi dell'Associazione di Volontariato Oasi Valle dei laghi con un articolo di presentazione di alcune nostre attività che hanno scritto i nostri "giornalisti dell'Oasi" del gruppo "andiamo in biblioteca" del venerdì pomeriggio. I nostri amici: Mirko, Paola e Stefano coadiuvati da Giuliana e Rita sono riusciti a spiegare al meglio i nostri progetti ed ecco come....

Provate a nominare l'Associazione Oasi in Valle dei Laghi: quasi tutti l'hanno sentita nominare, ma non tutti sanno davvero cosa sia: "...mi sembra che si occupino di disabili, vero?"

Certo, l'Oasi si occupa di disabili, ma dirlo così è davvero riduttivo. Come dicono sempre le educatrici sono solo "ragazzi amabili" non disabili.

Innanzitutto l'Associazione Oasi è una vera boccata di ossigeno per i suoi "ragazzi" (*parleremo sempre di "ragazzi" in generale, comprendendo naturalmente ragazze e ragazzi di età diverse*) e per le loro famiglie: con i suoi educatori e volontari stimola i ragazzi a vivere nel e con il territorio, facendo così in modo che anche la gente si accorga di loro.

I risultati ci sono e si vedono: nei paesi,



nelle frazioni i "ragazzi Oasi" vengono salutati con calore e simpatia, ci si ferma a chiacchiere, un abbraccio, un bacio, un sorriso.

Tutto questo può sembrare scontato a chi da sempre vive in queste Valli, ma basta spostarsi di pochi chilometri e questa realtà ha del miracoloso: troppo spesso altrove appena finita la scuola i ragazzi con varie disabilità, lievi o gravi che siano, scompaiono quasi dalla società.

Cosa fa dunque l'Oasi per i suoi ragazzi e soprattutto come lo fa?

Il **Progetto Mixabile**, ad esempio, prevede giornate di svago e tempo libero in gruppo: sport, visite a musei con attività guidate, gite in parchi divertimento e per

conoscere il territorio; un po' alla volta si cerca anche di far conoscere a questi ragazzi cosa c'è FUORI dal loro territorio: le gite di alcuni giorni nelle bellissime città italiane hanno suscitato il massimo entusiasmo (Bologna, Ferrara, Torino....)

Nel **Progetto Teatro** (in collaborazione con la Filo S.Genesio di Calavino) e **Musica "banda Larga & Friends"** (in collaborazione con Forza Band) i ragazzi mettono in gioco le proprie abilità assieme agli operatori, ai volontari e chi vuole provare delle nuove emozioni.

Recitano, suonano, cantano: si esibiscono come professionisti e si divertono come bambini.

Il bello dell'Oasi è soprattutto nel come svolge i suoi compiti: tutti si mettono in gioco alla pari, senza gerarchie, si viaggia e si vive assieme e a volte è persino difficile cogliere le diversità.

Una volta una volontaria dell'Oasi ha detto: noi siamo diversamente normali.

"Fare" Oasi è sempre divertente!

Non c'è solo lo svago tra le attività: con il Progetto Talea l'integrazione dei ragazzi sul territorio comprende collaborazioni con attività commerciali e non della nostra Valle: biblioteche, Scuola Materna, Conad Famiglia Cooperativa, pulizia e cura delle bacheche nei Comuni e Frazioni



della Valle, distribuzione di avvisi e /o volantini porta a porta.

I ragazzi che con i volontari e gli operatori (a volte in autonomia) svolgono questi lavori non sono un peso, ma diventano delle risorse preziose.

Il **Progetto Pasti** provvede alla consegna dei pasti a domicilio agli anziani e adulti soli residenti in Valle dei Laghi; i ragazzi aiutano i volontari nel compito e così facendo, oltre al pasto, lasciano un sorriso e un po' di calore.

I nostri "ragazzi" però crescono -come tutti gli altri ragazzi- e alcuni di loro sono davvero già grandi... cosa li aspetta domani?

I più recenti ed importanti progetti dell'Oasi sono **Prove di Casa** che ha dato il via ai progetti dell'abitare inclusivo: **"Chiavi di casa"** e **"Classe A+"** che cercano di avviare i ragazzi all'autonomia coltivandone l'autostima e l'autodeterminazione per condurli, mano nella mano con le famiglie, ad una vita indipendente.

Il progetto Prove di Casa é nato nel 2015 e ha avuto come prima sede Lasino nell'ex Canonica, mentre dal 2019 ci si ritrova a Padergnone presso il "Maso Girasole" (o Case Sembenotti).

Nel maso Girasole sono stati restaurati due appartamentoini ed una mansarda in cui ci sono la cucina e un angolo relax.

In Prove di Casa, una volta alla settimana al mercoledì, i ragazzi arrivano al mattino, verso le nove e davanti a un caffè si organizzano per la spesa e le varie attività.

Ogni ragazzo sceglie da una tabella apposta quale lavoro svolgere in quella giornata (apparecchiare/sparecchiare, cucinare, fare la spesa, pulire, ecc.ecc).

Una volta stabiliti tutti i compiti iniziano le attività che, nel tempo, hanno visto aumentare sempre più l'autonomia e la capacità di decisione dei ragazzi.

Un gruppo si reca al supermercato del paese a fare la spesa, mentre gli altri iniziano le attività culinarie.

Il momento clou della giornata è quello del pranzo tutti assieme: anche chi in quel giorno è impegnato in altri Progetti, se può, raggiunge il gruppo a tavola. E' un momento di gratificazione per tutti quelli che hanno collaborato alla preparazione del cibo e della tavola, ma anche di condivisione e comunicazione di notizie o per risolvere eventuali problemi o semplicemente di relax.

Proprio a pranzo viene scelto il menù della settimana seguente: ogni volta, a turno, un ragazzo sceglie il suo piatto preferito. Trattandosi di tredici / quattordici ragazzi che tutti assieme dicono la loro a volte possono nascere dei contrasti, ma uno dei passi importanti è proprio la capacità di mediare, ascoltarsi e mettersi d'accordo: i ragazzi stessi riescono spesso a trovare la strada per appianare gli ostacoli.

Stefano, Mirko e Paola hanno approfittato di una di queste giornate assieme per intervistare i loro amici e chiedere cosa pensano del progetto. Dalle risposte emerge piena soddisfazione di riuscire a svolgere

insieme attività come: cucinare e imparare ricette diverse, spolverare, riordinare, riempire la lavastoviglie, spazzare, avviare la lavatrice, pulire il bagno e stirare.

Amano darsi da fare ed eventualmente si lamentano del contrario, sono tutti consci dell'importanza di imparare ad essere sempre più autonomi e determinati, a collaborare con gli altri condividendo le attività.

E nel pomeriggio??? Che domande, c'è sempre un'attività sportiva che li aspetta: nuoto, passeggiate nella natura, ballo..... e tante merende in allegria!

Questo è il racconto del "gruppo del venerdì pomeriggio" ma ci sono tante altre cose da raccontare e condividere con Voi.... E quindi pensiamo di scrivere ancora nel prossimo numero: altri progetti, altri sogni

Speriamo sia stato gradito a tutti Voi, gentili lettori, questo momento dove cerchiamo di entrare in sintonia con Voi, raccontandoci... Da parte delle educatrici e del Consiglio Direttivo dell'Oasi, Vi ringraziamo per l'attenzione e se per caso avete del tempo da dedicare agli altri, come volontari ... credeteci da noi sarete sempre ben accolti... un caloroso saluto da tutta l'Oasi.

OASI ++
TANDEM
cooperativa sociale



Un progetto della scuola d'infanzia di Lasino per l'anno scolastico

I BAMBINI IMPARANO LA CAMPAGNA

Fra filari e vigne per conoscere colori, sapori e profumi

ean Piaget sosteneva che un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale - con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale - è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.

L'esperienza dell'orto a scuola, rappresenta uno strumento didattico per promuovere il rispetto e l'amore per la terra, per scoprire e apprezzare il ciclo della vita, per suscitare nei piccoli stupore e meraviglia per i frutti della terra, per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette, ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Una mattina di sole, tutti in fila, abbiamo camminato per una stradina di campagna e siamo arrivati nel meledo di Michele Chemotti, il papà di Massimo e Martina, dove abbiamo raccolto le mele. Prima di ritornare a scuola con il cesto pieno, abbiamo fatto una corsa lunga tutto il campo e ritorno! Con le mele raccolte abbiamo fatto il succo di mela e i biscotti. Grazie Michele!



Dopo una prima attività di raccolta, spremitura dell'uva e assaggio del mosto, abbiamo ritenuto interessante far vivere ai bambini concretamente l'esperienza della vendemmia e far conoscere le basi della vinificazione, offrendo loro l'occasione di sperimentare attivamente, acquisire e consolidare competenze.

Il giorno 22 ottobre 2019 siamo andati in visita alla cantina Pravis. Erika ci ha accolti direttamente nel vigneto per

vendemmia l'uva Rebo. Ci ha spiegato che prima di raccogliere l'uva bisogna assicurarsi che sia matura, assaggiandone la polpa, la buccia e osservando i vinaccioli. L'uva del campo era proprio dolce e matura. Così abbiamo iniziato a tagliare i grappoli con le forbici e dopo aver riempito le carriole le abbiamo portate fino in cantina. Con le manine abbiamo tolto gli acini dal graso anche se in cantina questo lavoro viene fatto dalla diraspatrice meccanica. Erika, con un torchio a mano, ci ha fatto schiacciare gli acini di uva moscato e poi abbiamo bevuto il succo dolce e aromatico.

Abbiamo poi proseguito la visita alla cantina. Siamo scesi al piano inferiore con un grande ascensore, abbiamo visto la diraspatrice e le grandi botti d'acciaio dove stava riposando il mosto. Erano enormi e in una vuota ci siamo anche entrati!

A fine percorso abbiamo pitturato con la feccia, ossia quel deposito melmoso lasciato dal vino, perché per noi niente va buttato e tutto serve per la nostra creatività.

Una giornata davvero entusiasmante! Un grazie particolare a Erika per la sua accoglienza e disponibilità.



A settembre 2019 avviato a Lasino il servizio di nido d'infanzia

UN ASILO ALL'AVANGUARDIA



Per 11 mesi all'anno a disposizione 15 posti, che presto saranno aumentati

A settembre 2019 è stato avviato il primo servizio di nido di infanzia sul territorio della Valle dei Laghi presso la nuova struttura polifunzionale di Lasino; è un edificio costruito secondo i principi dell'ecosostenibilità dove coesistono la scuola di infanzia provinciale e il nido gestito dalla cooperativa La Coccinella. Il servizio è aperto ai bambini della fascia di età 0-3 anni ed al momento ha a disposizione 15 posti con la prospettiva di ampliarlo a 18 e quindi a 24 piccoli ospiti. La Coccinella ha avviato a Lasino un progetto pedagogico educativo frutto di una lunga esperienza di 25 anni e che conta oggi 23 asili nido gestiti in provincia a favore di oltre 700 bambini.

Il servizio è affidato a un gruppo di lavoro di 7 persone (4 educatrici, 2 ausiliarie, 1 cuoca), oltre al coordinamento

interno e pedagogico. L'importanza della dimensione relazionale, l'atteggiamento di cura, l'attenzione al rispetto dei bisogni e delle preferenze individuali, sono i capisaldi del pensiero de La Coccinella. Tutto il personale del nido, educatrici, personale ausiliario e di cucina, è aggiornato e partecipa alla realizzazione del progetto educativo, cercando di far trasparire in ogni gesto, ciascuno secondo le proprie competenze, il pensiero condiviso sull'infanzia. Nella progettazione delle proposte educative, vengono privilegiati i processi di apprendimento spontaneo, che scaturiscono dalla possibilità di entrare in contatto e sperimentare liberamente attraverso materiali, strumenti, situazioni e stimoli vari ed intriganti. Il ruolo degli adulti è soprattutto quello di creare condizioni ottimali ed opportu-

nità varie per il gioco e l'esplorazione, garantendo, attraverso una presenza attenta e responsiva, quella sicurezza e quel benessere, necessari a far emergere nei piccoli il desiderio ed il piacere di "immergersi" nelle attività. Crescono i piccoli, ma crescono anche i "grandi": La Coccinella ha, infatti, un occhio di riguardo anche per i bisogni di mamma e papà. Per loro progetta e realizza appositi spazi di incontro, aperti anche ai genitori che non usufruiscono del servizio di asilo nido, dove favorire lo scambio di esperienze e avere il consiglio e il supporto di esperti.

Il nido d'infanzia è aperto dalle 7.30 alle 17.30, dal lunedì al venerdì, per 11 mesi all'anno. Per l'iscrizione e le possibilità di accedere al servizio bisogna rivolgersi in Comune ai servizi contabili del Comune di Madruzzo.

AL PARCO CON LA GIACOMELLA

Sono stati due pomeriggi pieni di vita quelli del 21 e 28 settembre al parco di Sarche, dove la roulotte Giacomella assieme a Valle dei Laghi Basket asd e Centro per le Famiglie hanno proposto giochi e attività aperti a tutti!

I pomeriggi sono il proseguimento del percorso già avviato lo scorso anno, che aveva l'obiettivo di favorire la socializzazione, l'aggregazione e la nascita di legami cosiddetti di "buon vicinato" nelle famiglie che abitano a Sarche. Quest'anno, le attività sono state pensate per le famiglie con bambini di età compresa indicativamente tra i 0 e i 6 anni e la partecipazione è stata grande! Circa un centinaio di persone hanno "occupato" il parco assieme a noi. Molte le famiglie di Sarche ma anche dei paesi vicini, Lasino, Calavino e Vezzano per godersi gli ultimi pomeriggi del sole di settembre.

Un grazie particolare va al Comune di Madruzzo che ha sostenuto l'iniziativa, alle due realtà che hanno collaborato con noi e alle famiglie che hanno partecipato con la loro allegria, le chiacchiere, l'entusiasmo e - grazie ancora - ricette tipiche per una merenda assieme!



La compagnia teatrale S. Siro di Lasino celebra il centenario

UN SECOLO DI TEATRO

È necessario sottolineare che la passione del teatro a Lasino inizia ancora nel lontano 1886; si hanno notizie infatti, di diverse rappresentazioni a sfondo religioso che erano allestite all'aperto. Il teatro sarà costruito infatti solo nel lontano 1913. La prima foto di gruppo risale al 1919 quando si chiamava Filodrammatica Sociale Lasino. Le rappresentazioni erano per la maggior parte opere sacre e drammi interpretati da soli uomini. Solo verso gli anni 50 nella compagnia entrano anche le donne. Nel 1990 nasceva la Filodrammatica di Lasino con il nome di Compagnia Teatrale S. Siro, composta da "vecchi" e "giovani", amanti del teatro. Con il motto "Dilettao insegna" riprendeva le rappresentazioni portando in scena vari copioni dal comico al religioso, in lingua italiana e in dialetto in tutto il Trentino e nel vicino Veneto. La compagnia nel 2000 ha visitato gli amici Trentini nel Mondo in Belgio portando in scena la commedia "Amor e baticor" nei teatri di Liegi e Charleoi. Nel 2008, presso il teatro Euclide di Roma, ha rappresentato la commedia "Che figura col direttore" per gli amici trentini di Roma.

Ha partecipato alla sedicesima edizione del "Premio Mario Roat" abbinato alla Rassegna "Palcoscenico Trentino" con



Robe da no creder aggiudicandosi il premio miglior Attore della rassegna, miglior Scenografia, e una Menzione speciale. La compagnia ha inoltre partecipato agli eventi del progetto "Testo immagine suono: il potere evocativo della parola" promosso dalla Biblioteca Valle di Cavedine. All'evento che si è svolto nel maniero di Castel Madruzzo nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni della nascita del Cardinale Cristoforo Madruzzo, la Compagnia ha sfilato in costume d'epoca ha rappresentato un pranzo al castello alla presenza del Cardinal Cristoforo ed alcuni nobili locali.

Nell'evento dal titolo "900" ha rappresentato dei momenti significativi che si sono susseguiti nel 1900: dall'emigrazione in America al campo di concentramento fino al crollo del muro di Berlino, uno spettacolo che ha visto il teatro di Lasino stracolmo di gente.

Importante appuntamento della Compagnia è stato, nel settembre 2012 alla Rievocazione Asburgica ad Arco. Anche in quell'occasione alcuni componenti hanno sfilato per il centro storico, mentre altri hanno animato il mercato contadino sempre nel centro storico di Arco.

Nel 2005 soddisfazione

per alcuni componenti la Compagnia Teatrale S.Siro sono stati scelti dalla regista Liliana Cavani come comparse nel film "De Gasperi, l'uomo della speranza" film girato a Lasino ed a Trento; stessa soddisfazione per la partecipazione nel film VINCERE dal regista Marco Bellocchio.

Nel 2011 la Compagnia Teatrale S. Siro si è arricchita di alcuni amici/attori di Vigo Cavedine, Calavino, Vezzano.

Nel 2017 Tiziana Chemotti ci ha voluto protagonisti alla presentazione del suo libro "La guerra vissuta dalle donne", come "comparse" nei filmati realizzati nel "Museo la dōna de stiani" ed in alcuni luoghi caratteristici di Lasino e Castel Madruzzo.

Grande l'impegno richiesto a tutti i componenti, attori e non, a che recita, ma anche a chi si occupa di scenografie, luci e musiche ecc. Per la Compagnia il volontariato è fondamentale: sono necessarie infatti tanti collaborazioni, spirito di sacrificio e passione ed un forte appoggio anche da parte dei familiari, primi sostenitori e fautori.

La Compagnia Teatrale S. Siro di Lasino ritiene doveroso ricordare un suo valido ed insostituibile componente venuto a mancare all'inizio del 2012 Edoardo Calдини.

Un grazie ad Ermenegildo Pedrini che con la sua collaborazione artistica ci ha guidati e ci guida con pazienza e tenacia. Un ringraziamento a chi ci sostiene: in primis la COFAS, Il Comune di Madruzzo, La Cassa Rurale Alto Garda e altri sponsor.



Un gruppo della valle è andato in visita nella regione di Santa Catarina

ALLA RICERCA DEL BRASILE TRENTINO

In un gruppo di Cavedeneri è scaturito il desiderio di conoscere la regione di Santa Caterina terra di emigranti Trentini nel sud del Brasile. Capitanati da Giuliano Berti, residente in Brasile e nipote del nonno emigrato da Cavedine alla fine del 1800 che si è offerto accompagnatore del tour e coordinati da Ivanov Minatti (nato in Brasile di origini Valsuganote) per la parte di agenzia viaggi.

Abbiamo visitato la Basilica del Santuario Nazionale di Nossa **Senhora Aparecida**. Il più importante luogo di culto cattolico del Brasile, nello Stato di San Paolo ed è la più grande Chiesa Cristiana del continente americano e la seconda al mondo dopo la basilica di San Pietro in Vaticano. Le cascate Foz do Iguazu, una delle nuove sette meraviglie della natura, confinanti con l'Argentina e patrimonio dell'Unesco. Altra località importantissima visitata, è stata la **diga idroelettrica di Itaipú**, situata sul fiume Paraná, al confine tra Paraguay e Brasile. È il più grande impianto idroelettrico operativo al mondo per quanto concerne la produzione energetica annuale. A **Jaragua Do Sul**



primo incontro con discendenti di emigrati trentini, emozioni e sensazioni straordinarie. Abbiamo partecipato allo Schützenfest (Tipica festa tedesca della città).

Visita a **Pomerode**, la città più tedesca del Brasile, arrivati a **Rio dos Cedros**, breve visita alla comunità, al municipio ed al museo storico. Nella Chiesetta Madonna Assunta (costruita dagli emigrati di Cavedine nel 1927) Santa Messa celebrata da don Roberto Cattoni. Abituati tradizionalmente al consumo quotidiano di vino, i Trentini non tardarono a piantare le prime vigne, con il supporto anche della Provincia Auto-

noma di Trento e della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. Nella città di **Rodeio** abbiamo visitato la Vinicola San Michele, la cantina produce fra i vari vini anche il Teroldego e degli spumanti metodo classico. Oggi **Nova Trento** è il secondo centro di turismo/religioso del Brasile in virtù dei numerosi pellegrinaggi per visitare i luoghi dove visse Santa Paolina Visintainer, trentina di Vigolo Vattaro, considerata la prima Santa brasiliana.

Ultima tappa **Rio de Janeiro**, meta turistica per la sua famosissima spiaggia Copacabana lunga circa 6 chilometri, le sue favelas, il carnevale più bello e grande al mondo, il gigantesco **Cristo Redentore** alto 38 metri, posto in cima al Corcovado, a picco sulla città e sulla baia è stato inserito nel 2007 fra le sette meraviglie del mondo moderno. Altra visita al monte **Pào de Acúcar** (Pan di Zucchero) un monolito alto 396 dal quale si gode una vista magnifica di Rio.

Al gruppo hanno partecipato alcune persone del Comune di Madruzzo: Baldo Alma, Bassetti Giovanna, Caldini Lucina, Ceschini Quirina, Girardi Marcella, Pisoni Loretta e Simonetti Irene.



Flaviano Bolognani

Mario Colombelli, "emigrato" per amore nel lontano '77, ha l'arte nel sangue

UN PITTORE MILANESE A LASINO

Nelle sue tele grande attenzione al paesaggio locale

Da Milano a Lasino ci sono 230 chilometri di strada e un milione di differenze, un viaggio da un mondo a un altro che Mario Colombelli ha percorso in un lampo, per amore, senza mai pentirsene. Apprezzato docente di arte e pittore, vive da più di quarant'anni all'ombra di Castel Madruzzo, immerso nei paesaggi e nelle atmosfere della Valle dei Laghi, che spesso ha dipinto. Il Comune di Madruzzo gli ha dedicato una mostra nel nuovo spazio espositivo dell'Archivio Comunale in luglio, ed è stata l'occasione per incontrarlo e farci raccontare la sua storia. Classe 1950, nato a Gorgonzola, padre ferrottramviere, Mario nell'estate del 1924 parte per Fondo in Val di Non per fare l'animatore nella colonia dell'azienda ferroviaria di Milano.

E cosa succede?

Ho conosciuto una ragazza in colonia a Fondo in Val di Non. Eravamo animatori e seguivamo i ragazzi nelle varie attività. Ci siamo frequentati ed è nato qualcosa. Lei però era molto legata alla sua terra e non sarebbe mai venuta a Milano. Io nel frattempo avevo terminato l'Accademia Brera, dove mi sono laureato in scenografia.

Come mai scenografia?

Fu su suggerimento di Domenico Purificato (*pittore della scuola romana neorealista nel Dopoguerra e poi direttore dell'Accademia di Brera*), il quale mi disse che avevo già uno stile mio e di provare piuttosto ad ampliare le mie conoscenze. In effetti la scenografia torna nelle mie opere negli sfondi, nel rapporto tra figura e paesaggio. C'è quindi un aspetto scenografico. Terminata l'Accademia, sono venuto quindi in Trentino nel 1977 dove ho cominciato subito a insegnare, prima alle medie e poi alle superiori; in tutto ho passato 13 scuole. Ho vinto un concorso e ho iniziato al Liceo Rosmini a Rovereto. Poi per

un caso, a causa di un codice sbagliato, sono finito 4 anni a Tione, infine a Trento al Da Vinci e al Galilei. Ho insegnato anche a Cles e Pinzolo quando ero alle medie, e in diverse scuole di Trento. Nel '79 mi sono sposato con Francesca Chistè di Lasino, che faceva la maestra elementare e dopo un po' ci siamo trasferiti in paese.

Ha sempre avuto la passione per l'arte?

Direi di sì. Quando ero ancora piccolo e frequentavo le Montessori, disegnavo in continuazione e in realtà ascoltavo poco la maestra. Per questo finivo in cattedra dove lei mi poteva tenere d'occhio e se mi distraevo col disegno, partiva un ceffone. Alcuni li ho evitati, però qualche volta prendevo musate sulla cattedra. Quindi il disegno è sempre stato con me, finché mio padre mi ha lasciato iscrivermi al liceo artistico. E' stato un caso, perché non andavo bene nelle lingue alle medie e i professori mi hanno promosso solo se andavo in una scuola dove non c'erano le lingue. E il liceo artistico appunto non le aveva. Quindi per lei è stata una fortuna non sapere le lingue...

E sì, perché sono riuscito a fare la scuola che volevo.

Poi ho fatto il servizio militare e lì mi sono trovato bene grazie alla mia arte. Ero a Cuneo, facevo il cuoco alla mensa ufficiali. Ho fatto lì il Car e poi ero destinato a Silandro, mancavano pochi giorni, ma per una casualità qualcuno ha rotto un quadro dipinto su vetro che rappresentava tutte le sezioni della caserma ed era nell'ufficio del comandante. Dietro si accendevano le luci, e insomma era un simbolo a cui tenevano molto. L'unico che poteva rifarlo ero io e



così sono stato incaricato dal comandante. In verità ci avrei messo pochissimo... ma ho un po' rallentato per evitare il trasferimento. Anche il comandante ci teneva a tenermi, mi ha fatto perfino ricoverare in infermeria, fino a che la destinazione fissata non è stata revocata. Così sono rimasto a Cuneo, dove appunto facevo il cuoco alla mensa ufficiali e sottufficiali. Continuavo a dipingere e fare ritratti. Ho fatto il ritratto a molti dei miei commilitoni, mi facevo pagare cinque mila lire. Ritratti veloci espressionisti. Soprattutto lavorando al Circolo, riuscivo ad avere a disposizione una cameretta tutta per me, che mi prestava il direttore del Circolo sottufficiali. Pensi che l'ho ritrovato tanti anni dopo su Facebook e ha ancora un mio quadro. Poi mi toccava fare anche tantissime guardie. Comunque fra guardie e servizio in cucina avevo tempo per coltivare la mia arte.

E l'Accademia, suo padre non ha avuto obiezioni?

Certo e infatti non mi ha lasciato subito, per un anno ho dovuto lavorare. Era un'azienda che produceva plastici. La mattina studiavo in Accademia, poi dall'una alle 9 lavoravo in quest'azienda al Giambellino (quartiere di Milano). Poi alla fine dell'anno durante l'estate facevo la "stagione".



**Veduta di Castel Madruzzo
tela donata dal pittore al Comune**

Comunque alla fine ce l'ho fatta e ho puntato sull'insegnamento. Avevo molti titoli, l'Accademia, il liceo artistico, un concorso vinto, un corso abilitante e poi anche alcuni premi nazionali nell'ambito dell'arte.

E ha cominciato in Trentino?

Sì. All'inizio sono andato a vivere a Trento, dove avevo comprato un appartamento col mutuo, ma in città non mi piaceva. Due mesi prima di sposarmi ho trovato un'occasione e ho comperato una vecchia casa a Lasino, vicino alla vecchia scuola elementare. Poi siamo riusciti a trovare un terreno e a costruirci una casa, dove abbiamo sempre abitato, in via Lagolo. Ha un po' di terra intorno, con un orto e un frutteto. E mi sempre piaciuto dedicarmi a queste attività. Ho anche un campo da bocce dove ho passato tanti bei momenti con gli amici. Nel seminterrato avevo anche un vecchio biliardo. Ora che sono andato in pensione però non ho più tempo. Sì mi occupo ancora della terra e della casa, ma la maggior parte del tempo la passo a dipingere. Qui è stupendo. Rispetto alla pianura non c'è paragone, c'è un clima meraviglioso, i panorami sono splendidi. Quando sono andato in pensione ho cominciato subito a disegnare i soggetti del luogo, come il quadro del Castello di Madruzzo che regalo al Comune.

E prima di andare in pensione?

Allora nel tempo libero mi dedicavo tanto alla casa, molti lavori li ho fatti io. Per esempio l'impianto elettrico o i muri di cinta. Io ho imparato da mio padre a fare il muratore, quando ero ragazzo l'ho aiutato

a costruire casa. Inoltre quando andavo a scuola ero molto impegnato con l'insegnamento, spesso avevo 8-10 classi. Preparavo tutto il materiale con audiovisivi, prima con una videocamera e poi con il computer. In questo mi sono specializzato, ho fatto due corsi di aggiornamento in altri licei e il mio lavoro è stato citato dalla rivista della scuola trentina. Spiegare la storia dell'arte con le immagini a video ha tutto un altro impatto, che rendeva i ragazzi più attenti.

E poi?

Quando sono andato in pensione ho potuto dedicarmi davvero alla pittura. Volevo andare in pensione nel '92 col minimo, ma poi per una serie di disguidi e cambiamenti di leggi, alla fine sono passati altri quindici anni. Finalmente sono andato in pensione nel 2007. Una vita, quella da insegnante, è finita e ne è cominciata un'altra a cui mi sto dedicando con grande spirito e animo giovanile.

Quella da insegnante le ha dato soddisfazione?

Assolutamente sì, basta vedere i commenti dei miei alunni su Facebook. Ora questa nuova vita mi sta dando altrettante soddisfazioni, pensi che ho dato via il biliardo e il campo da bocce ormai è in disuso. Non ho più tempo. Per me non sono dipinti commerciali. Per realizzare una tela ci metto dalle 3 alle 5 settimane sabati e domeniche compresi. Poi tolto qualche giorno di vacanza durante l'anno, l'unica mia altra occupazione è la casa, e i lavori nell'orto e nel frutteto.

Venendo alla pittura, qual è stato il suo stile iniziale?

Direi il futurismo, a partire da Boccioni senza dimenticare Severini e Balla. Depero l'ho conosciuto dopo, i miei ispiratori sono stati i tre che le ho detto, soprattutto Severini, uno stile con sfumature particolari

e linee voluttuose, che si ritrovano nella mia "Danzatrice". Poi però me ne sono liberato, perché un artista se ha creatività e fantasia deve andare avanti. Dal 2008 mi sono dedicato a paesaggi e ritrattistica per riprendere la mano, ora dipingo ciò che mi viene in mente. Seguendo uno stile liberty in maniera originale o iper-realista o surrealista creo dei soggetti. Alle volte mentre lavoro a uno mi viene in mente qualcos'altro e abbandono temporaneamente un quadro per sviluppare nuove idee. Nel mio ultimo periodo dal punto di vista stilistico ho unito l'astrattismo alla raffigurazione. Direi che è un qualcosa di originale, un astratto molto ricercato ed elaborato che si connette con la figura, come nella suonatrice di violino dove il tema astratto fa da sfondo alla figura. Altri dipinti sono più legati al liberty, comunque li unisce un filo conduttore: il colore. Dalle nature morte, ai paesaggi, ai ritratti il mio è un colore pulito, senza né grigi né neri. Non uso il nero, quando c'è è fatto con gli altri colori. La qualità del colore spicca perché uso solo colori puri, molto costosi che vengono prodotti secondo i vecchi metodi e questo sulla tela dà una brillantezza particolare. Uso anche l'oro o la foglia d'oro, e questo si vede, Non si tratta di colori da pochi euro. Io uso solo olio per lo più senza diluirlo.

Quindi un quadro quanto le costa?

Tanto... ci sono i colori, la modella, il fotografo, la tela, la cornice. Tanto. Comunque io non li vendo finché non li ho esposti per alcuni anni.

C'è un mercato per i suoi quadri?

Non mi piace la parola mercato, però per dirle, dei miei quadri nel vecchio stile a casa me ne sono rimasti tre. Gli altri li ho venduti. I miei compratori? Parenti, amici, ex alunni, imprenditori, commercianti...

Quanto vale un suo quadro?

Questo non posso essere io a dirlo.

Oltre alla pittura?

A parte l'insegnamento nella scuola, ho tenuto più di 20 corsi di pittura e 80 conferenze di storia dell'arte. Direi che basta..

CENTO ANNI E NON SENTIRLI

Quando arrivi a Calavino a casa Morelli, dopo aver fatto una rampa di scale, ad attenderti sulla porta trovi una signora minuta, con degli occhi vispi, che ti fa accomodare in casa; subito non è chiaro che la signora che ti sorride sia proprio lei e stenti a credere che la persona che hai davanti abbia già passato il traguardo dei 100 anni; Ines Pedrini infatti di anni ne ha cento ma ne dimostra molti di meno.

"Sono nata il primo maggio del 1919 a Calavino in una famiglia di contadini, mia madre si chiamava Cesarina e mio padre Massimo ed ero la loro undicesima figlia."

Alla faccia sbalordita di chi l'ascolta lei precisa: *"Dopo di me è arrivato anche il dodicesimo figlio, purtroppo però siamo sopravvissuti solo in sei. La mia infanzia non è stata per niente facile; la prima guerra mondiale aveva lasciato come conseguenza tanti problemi... nella mia famiglia, come in tante del paese, era difficile anche il riuscire a dar da mangiare a tutti i figli. Fin da bambina quindi ho dovuto aiutare in casa nelle faccende domestiche intanto che i miei genitori erano nei campi. Durante il periodo della scuola invece, compito di noi ragazzini, era portare il pranzo agli uomini che lavoravano in campagna; lo portavamo durante l'intervallo del mezzogiorno, per poi tornare di corsa a scuola."*

I ricordi di Ines tornano ancora ai periodi delle fienagioni e dell'allevamento dei bachi da seta. *"Grande era il lavoro in quei periodi: bisognava alzarsi presto al mattino, anche alle quattro, per nutrire i bachi che andavano nutriti ogni quattro ore."*

Di quando era invece più grande, ricorda le domeniche

passate in parrocchia. *"Ero anch'io, come altre ragazze, una Delegata dell'Azione Cattolica e la domenica pomeriggio dovevamo intrattenere i bambini più piccoli; raccontavamo loro delle storie, giocavamo assieme e, come premio, a me e alle altre delegate è stato pagato un viaggio a Roma, dal Papa. Per le ragazze di allora un'occasione unica! A 18 anni poi ho incominciato a lavorare dalla signora Elda, qualche ora al giorno. Facevo le pulizie, lavori in cucina e nell'orto ed accompagnavo la signora a visitare i suoi campi. Per noi ragazze di allora il pensiero però non era trovare un buon lavoro ma era trovare un buon fidanzato e poi buon marito per mettere su famiglia. Il mio fidanzato Mario era partito nel 1941 per la seconda guerra mondiale, prima a Bolzano poi a Verona nella Fanfara militare ed infine era stato deportato in Francia come prigioniero. Verso la fine della guerra, mentre veniva portato a Bolzano, scappò; ripreso lo mandarono sullo Stelvio a lavorare per la Todt. Fortunatamente tornò a casa nel 1944 e il 26 dicembre dello stesso anno ci siamo sposati. Come succedeva a quei tempi, il matrimonio è stato celebrato alle cinque di mattina perché c'era il copri-*

fuoco."

La sua gioia più grande però sono stati i suoi figli. *"Sono diventata mamma di tre figli, Carmen, Ferruccio e Letizia, in quattro anni; lavoro ce n'era poco e tirare avanti è stata dura fino a quando, per fortuna di tante famiglie della valle, sono iniziati i lavori per la costruzione della Centrale di S. Massenza e...la vita è cambiata!. I figli poi si sono sposati, sono diventata nonna di cinque nipoti e in seguito bisnonna di otto pronipoti. Adesso vivo la mia vecchiaia leggendo, guardando la televisione e facendo ancora dei piccoli lavori in casa"...* e sì, perchè Ines, a dispetto dei suoi 100 anni, vive ancora da sola, vicina al figlio e seguita da tutti i famigliari, ma in autonomia. Una donna nata proprio al termine della prima guerra mondiale che ha vissuto durante la seconda guerra mondiale da giovane fidanzata e poi da giovane sposa e mamma, che ha visto i cambiamenti economici di una società che è passata dalla povertà al benessere, ci lascia al termine di questa intervista questo messaggio: *"Una volta però, anche se poveri, si viveva meglio e più contenti!"*

Grazie Ines e ancora tanti auguri per l'importante traguardo raggiunto.



Ida Depaoli di Calavino racconta la sua lunga e non sempre facile vita

A CENTO ANNI NELL'ORTO

Tutti i giorni al lavoro con la serenità negli occhi

L'intervista è finita e Ida ci tiene a farmi vedere il suo orto, così ci avviamo. Lei va un po' più lentamente col bastone, ma dritta e senza fermarsi. Oggi è accompagnata da familiari e conoscenti, ma di solito fa la strada da sola. Tutti i giorni e per tutta la giornata Ida lavora nel suo orto. Mi mostra le piante di peperoni, le zucche, i pomodori e ogni tanto si piega per strappare un ciuffetto d'erba dove non dovrebbe stare. Un solo particolare: Ida ha cento anni, cento anni suonati, compiuti in maggio. Vive da sola, vicino ai figli, dove va a mangiare ma per il resto bada a se stessa. Dice di non ricordarsi più niente e di non vedere più come una volta, ma i suoi occhi grigi sono limpidi e attenti, e quando risponde alle nostre domande è molto precisa. Ha uno sguardo furbo e insieme dolce sotto le rughe, da contadina che ha attraversato un secolo, di stenti, di lavoro, di guerra, di lutti, di figli da allevare e infine di un po' di benessere. Quello che però colpisce veramente è la sua tranquilla serenità, quella di chi ha vissuto una vita giusta e non ha paura della morte.

Forse sono solo fantasie, il desiderio di indovinare il segreto di una longevità lucida e in salute, quindi sarà meglio attenersi ai fatti e far parlare la signora Ida Depaoli di

Calavino, nata 12 maggio 1919 dalle parti di Castel Toblino in un vecchio maso, andata in sposa a 21 anni, nel dicembre del '40, a Tullio Zambarda (morto nel dicembre del '91) e madre di Lucillo, Ezio e Tullia.

Sono nata subito dopo la guerra da una famiglia di contadini, "manenti" (mezzadri), in un maso di fronte a Castel Toblino in una famiglia patriarcale con fratelli e cugini. Io ero la quinta di dieci figli. Poi quando ero piccola è bruciato in parte e allora siamo andati ad abitare proprio dentro il castello per un periodo. Per un anno e qualcosa sono andata a scuola alle Sarche. Andavo a scuola a piedi insieme ad altri cinque dei miei fratelli, lungo una strada piena di sassi.

Poi siamo venuti ad abitare qui a Calavino, ai Masi di Calavino, in un maso dalle parti della Chiesetta del Cornion. Per andare a Padergnone scendevamo dalla piscicoltura. C'erano solo due case, due "manenti". Con me veniva a scuola Ines, Umberto, Ierta, Onorina, Lidio... e gli altri non me lo ricordo. Saremo stati una trentina. La scuola è dove è ancora adesso. Ci ho fatto le elementari fino

credo a 14 anni (allora le elementari duravano più a lungo). Era obbligatorio, si andava avanti e dietro a piedi, quattro volte.



Dalla mattina fino alle 11 e poi di nuovo dalle 2. Non c'era la mensa, bisognava tornare a casa.

Subito dopo sono andata a servizio a Calavino, dov'è ora la Cassa rurale, dal dottor Bonomi, la padrona era la moglie. Ah no, prima sono stata anche a Trento a servizio in via Roma da uno importante. Andavo quasi sempre in bicicletta e mi fermavo a dormire in settimana. Una volta però mi sono arrabbiata e sono andata via, sono tornata a casa a piedi. Per un periodo sono stata anche in Piné, a Tressilla, da uno zio, e poi lavoravo per quelli che facevano sementi per insalata. Andavo e venivo in bici, passando per Vezzano o per Padergnone, a seconda. Mi divertivo a scender giù dal Bus de Vela veloce, a fare le curve, tanto allora non c'erano tante macchine in giro. Era forte!

Ride.

Quanto ci mettevo? E chi lo sa? Allora non avevamo gli orologi.

Quando ero dal dottor Bonomi ho conosciuto mio marito che gli faceva da "manente". Mi accompagnava a casa la sera, poi si è presentato alla mia famiglia. E poi ci siamo sposati non c'è molto altro da dire. Aveva dieci anni più di me. Il dottor Bonomi era di Arco lui, la moglie



Filiberta era la padrona della terra insieme al fratello Galeazzo Pisoni. Eravamo a Villa Elga dove ora c'è la Cassa rurale. Parte del Galeazzo e parte della sorella Filiberta, sposata Bonomi.

Una volta sono scappata via anche dal dottor Bonomi. La moglie se l'era presa con me perché s'era bruciato un pezzettino di carne che preparava in padella per il dottore. Ma non mi aveva mica detto di starci attenta. E allora sono scappata, ma poi sono venuti a cercarmi. Facevo le faccende di casa. La mattina con la gerla sulla schiena andavo a caricare la legna dove loro avevano la centralina. Poi c'erano i bambini da accompagnare a scuola e poi il resto. Poi mi sono sposata, ma andavo comunque lì a fare un po' di servizi, badavo alla figlia più piccola poi lavoravo anche nei campi, raccoglievo fagioli.

Quando mi sono sposata siamo andati vivere in paese nella casa dei genitori di mio marito, vicino alla bottega del Grosselli. Ci siamo sposati gli ultimi giorni dell'anno, nel 1940. Il primo figlio è arrivato nel '42, poi nel '45 e l'ultima nel '48. Basta dopo... tre erano abbastanza. Dopo sposata mi occupavo dei figli e della campagna che avevamo a mezzadria. Però per un periodo andavo anche a lavorare a Padergnone dai Rigotti, su un carro trainato da un bue e tornavo la sera, pagata a giornata con qualche soldo in tasca. Deve essere stato il periodo che mio marito era in guerra, in Russia. Partito volontario per guadagnare qualcosa.

Quando ero incinta del primo figlio ho passato il tifo e sono finita anche al "lazzaretto", il reparto infettivi dell'ospedale di Trento. Poi è andato tutto bene. Mio figlio è nato in novembre che mio marito era in guerra, l'ha visto che aveva già 5 mesi. Era la primavera del '43. Sembra che ce l'ha fatta per miracolo. Era stato ferito a una gamba e per strada durante la grande ritirata era per terra quasi moribondo e volevano lasciarlo lì, poi qualcuno forse uno della valle l'ha messo su un carro e sono riusciti a salvarlo. È tornato e si è rimesso a fare il conta-

dino, ma la campagna a un certo punto non bastava e lo hanno preso per a lavorare nei cantieri pubblici, c'era una legge Fanfani per dare lavoro alle persone in difficoltà attraverso i Comuni che presentavano un progetto. Erano i cantieri "Fanfani" e lui dirigeva una squadra di operai, e la sera dove scrivere in un quaderno tutto quello che si era fatto. Forse ce li ho ancora quei quaderni.

Ah sì... la storia dei pomodori. Mia figlia era andata da un fratello di mio marito e ha visto che aveva dei pomodori belli grossi, e allora se li è fatti dare. E m li ha portati. Da allora ho cominciato a curare le sementi per fare le piantine. E poi do i pomodori a un sacco di gente: amici, parenti, conoscenti. Anche all'Adriano, che una volta mi aveva portato dei pomodori da Napoli, dove faceva il militare.

Durante il periodo di Natale ho tutte le vaschette con le piantine che crescono e i nomi a cui devo darli. La qualità di Napoli viene su a grappoli. Io li spacco, tolgo i semini, e poi li metto a seccare con un po' di sale. Poi li passo in aceto e infine li metto sottolio. Hanno un sapore straordinario.

Però ora non ci vedo più, quest'anno basta fare "somenze", mollo.

Cosa coltivo? Peperoni, melanzane, cipolle, fagioli, zucche, cetrioli. I lavori grossi li fa mio figlio. Io do l'acqua, tolgo le erbacce, faccio i trapianti.

I figli sono sempre stati bravi. Sono anche andati presto a lavorare. Studiavano e lavoravano. Lucillo durante l'apprendistato andava alla pietraia, dove doveva solo spazzare, ma gli davano la mazza per spaccar sassi.

E i soldi li davano sempre a me. Così abbiamo costruito una casa, grande. Tuti i mesi mi portavano i soldi e io li mettevo da parte nascosti in un armadio. Niente banche. Ci sono stati momenti di difficoltà. E per comprare da mangiare spesso si segnava sul libretto. Poi un'estate i due figli, ave-

vano sui 15-17, sono andati a lavorare come muratori per il Grosselli che doveva rifare la casa e così hanno abbattuto il debito. Anche la nostra casa l'abbiamo costruita in economia con un piccone, un badile e una carriola. Mio marito Tullio era bravo. L'abbiamo finita e siamo andati ad abitarci nel '70.

Intanto il padrone di casa, il dottor Pisoni Galeazzo, continuava ad aumentare l'affitto ed eravamo anche costretti a comprare la sua corrente elettrica, perché era il proprietario di una centralina. E si doveva sopportare. La soddisfazione più grande quando mio marito gli ha riconsegnato le chiavi e ha detto che ce ne andavamo ad abitare nella nostra casa.

Durante la guerra era dura, ma non abbiamo patito la fame, perché c'era la campagna e l'orto. Mio suocero e io lavoravamo la campagna, mia suocera badava al bambino. C'erano fagioli, patate, galline, conigli.

Ancora adesso lavoro nell'orto tutti i giorni, mi sveglio alle 7 e la sera alle 9 vado a dormire. Non vedo più la Tv, anche perché sento poco. Solo la messa. Dormo poco, sento male dappertutto e così mi diverto a stare sul poggiolo e guardare quelli che passano anche a tarda notte. Perfino donne sole, pensi... E li riconosco tutti. Alla luce dei lampioni ci vedo.

La signora Ida fa una risatina. Non c'è altro da dire, adesso è il momento di visitare il suo orto, assolutamente. E naturalmente devo accettare un po' dei suoi pomodori. Eccezionali e naturali. Come la vita di Ida.

Domenico di Mattia



La storia di Claudio Chisté: sportivo, capitano di marina, uomo d'affari

DA CALAVINO AL SUDAFRICA

Devo essere grato alla mia famiglia per il costante supporto e per aver inculcato i sani principi del crescere. Mio padre emigrò da Calavino nel '65 e dopo varie peripezie e sacrifici si costruì la sua strada e poté darci l'aggiatezza che si era prefisso. La fiducia in me stesso è arrivata dai costanti incoraggiamenti. Con mia sorella maggiore, Rosalba, ho condiviso dubbi e confidenze, grazie Rosalba. Mia madre, Sophia, libanese di famiglia, mi seguiva con affetto, insegnamenti e buoni consigli. Non mancarono da mio padre lezioni sulla responsabilità e ricordo sempre le sue parole: "Fai quello che devi fare, tutto si aggiusterà".

Credo sia stato importante perché il senso di responsabilità mi ha accompagnato tutta la vita. Scuola, casa, sport (il rugby più che altro). Più tardi fu la volta della boxe nei pesi medi e divenni campione provinciale (Western Province). Ma sto correndo, preso dai ricordi. Nel '78 ritornammo a Calavino, mio padre si sentiva in colpa per aver lasciato sua madre da sola e vendette tutto in Sud Africa, la casa, machine, officina, proprio tutto, per ritornare

Rimanemmo in Italia per quattro anni, sempre a Calavino in Via SS.Trinità, nel bagnol.

Nell'agosto dell'78 morì mia nonna Alice, appena tre mesi dopo il nostro ritorno, per mio padre fu una forte emozione e decise di ritornare in Sud Africa, anche per varie ragioni personali. Nell'anno '82 ripartimmo da Calavino e ricordo ancora diversi amici che ad ogni ritorno cerco di rivedere, come Alessio Zambarda, Nicola Bosetti, Ilaria Bonomi, Werner Chemelli, Nicola Ricci, Betty Bortoli tanti altri. Mia madre ricevette un'offerta di lavoro per una rivendita di elettrodomestici americani da vendere in Italia. Mio padre già l'aiutava in Sud Africa e decisero di farlo assieme. Nel '90 di nuovo trasloco e tutta la famiglia si ritrova a Calavino. Aprirono un ufficio vendite a Torino ma dopo un anno decisero



che non era quello che volevano. Era il '91 e Rosalba ed io abitavamo con mia zia Rita a Mattarello nel frattempo. Frequentai il liceo a Trento, Scuola Europa (ragioneria). Inserirsi fu un po' difficile: lingua, differenti metodi, pochi amici, e altro. Di nuovo valigie e ripartimmo destinazione Città del Capo. Completai il Liceo a Cape Town e poi ottenni una laurea in Economia e commercio all'Università del Capo, dove lole, mia zia, fu presente alla cerimonia. Subito dopo decisi di arruolarmi in Marina e frequentai l'Accademia militare, prima come cadetto e poi come ufficiale, conseguendo una laurea in Alta Matematica e Scienze Navali alla prestigiosa Università di Stellenbosh. Come sottotenente conseguii vari brevetti, come istruttore nei sommozzatori, specializzato in mine sottomarine, incaricato dell'armeria, e poi la mia passione, la vela. Questa mi ha consentito di partecipare a varie regate, non ultima l'agognata Governor's Cup, dove rappresentai la marina Sudafricana, da Città del Capo, all'isola di Sant'Elena (dove morì Napoleone).

Sono grato a mio padre, che mi iniziò alla passione del mare, con tante immersioni. Ricordo spericolate avventure che poi mi servirono in marina e nella vita.

Sono stato imbarcato sulla nave SAS DRAKENBERG di 12,500 tonnellate, fino al Brasile. La mia prima esperienza come navigatore, è stata con la nave SAS OUTE NIQUA di 21,000 tonnellate, un'eccitante responsabilità. Più tardi fui imbarcato su una nave cacciamine come comandante. A quell punto, guardandomi indietro, mi sembrava che le cose che mi ero prefisso

le avevo raggiunte. Avevo voglia di altre esperienze. Lasciai la base navale e partii per l'Inghilterra, Londra (centro commerciale navale e d'investimenti). Fui assunto alla banca Intesa Sanpaolo, la prima esperienza a Milano. Lasciai la Banca dopo cinque anni per far parte di Investec, un grosso gruppo specializzato in investimenti. Mi iscrissi all'Università di Londra, dove tra lavoro e corsi, sgobbai per tre anni e ottenni la laurea Master in Shipping, Trade and Finance. Decisi di creare un gruppo d'esperti nelle varie sfaccettature del business navale, avvocati, ragionieri, investitori etc. che divenne l'SPNL (www.spnl.co.uk).

Cercavamo soluzioni migliori, sveltire le pratiche commerciali e diminuire il rischio di enormi investimenti. Il traffico marittimo dà una buona idea della situazione economica. Tanti entusiasti ingrossarono il gruppo fino a superarne il migliaio. Infine ricevetti il riconoscimento di "Freedom of the City" (cittadinanza onoraria). Sono stato il primo Presidente eletto del SPNL dopo l'inaugurazione ufficiale e ho tenuto la carica per sette anni. Sono ancora interpellato come Presidente del network internazionale (che include India e Germania).

Nel 2015 mi sono sposato con Jessica, una sudafricana di origine tedesca. La forte nostalgia della famiglia mi ha riportato a casa nel dicembre del '17. Volevo che i miei genitori fossero partecipi della nascita di Isabella, mia figlia, nata nell'aprile del '18.

Spesso ritorniamo a Calavino, da tutti noi apprezzato. Fa ormai parte della nostra vita, scoprire ameni posti del Trentino, respirare aria pulita, laghi e vallate da cartolina e rivedere famigliari ed amici, tutte cose che arricchiscono la vita.

Qui in S. Africa ho tanti progetti, uno dei quali è già in attuazione ed è volto a dare ai più deboli un minimo di incoraggiamento con corsi di legittima difesa personale come case di riposo, ospizi, scuole.

I Pisoni di Calavino hanno chiuso la storica attività lungo la roggia

L'ULTIMO MOLINER

La forza dell'acqua per battere la fame. Trasformando le granaglie in farine e dunque consentire di sfornare pane. Per secoli i mugnai sono stati decisivi nella lotta per la sopravvivenza d'intera comunità, specialmente quelle tra le Dolomiti. Una professione basata proprio sull'arguzia, sul modo migliore per contenere l'impeto di rogge e torrenti volutamente 'deviati', incanalati verso le grandi ruote che muovevano la macina. Arte rurale, maestria costruttiva, altrettanta dedizione. Sempre con l'impegno quotidiano. Proprio per consentire alle famiglie di procurarsi farine e dunque mettere in tavola un pezzo di pane.

Dei tanti mulini ad acqua sparpagliati nelle vallate dolomitiche ora 'resistono' solo alcuni caparbi artigiani. In un numero che si conta sulle dita di una mano. E anche tra questi la modernità certo garantisce l'ottima qualità del prodotto, ma toglie il fascino retrò, quello appunto del mulino azionato solo con la forza dell'acqua.

Tra gli ultimi molinèri che hanno purtroppo deviato oltre la macina l'impeto dell'acqua citazione doverosa per Paolo Pisoni, molinèr per antonomasia di Calavino.

Una dinastia, la sua, che per quasi due secoli ha gestito il fascinioso mulino sulla roggia che a Calavino scende da Lagolo, sgorga sotto i bastioni dello storico Castel Madruzzo. Acqua preziosa, una forza che ha alimentato leggende, tra misteri e suggestioni, in quanto è l'unico rio impetuoso di una vallata certamente parca di fonti zampillanti.

Attorno all'opificio dei Pisoni è sorto pure il rione, chiamato Mas, in un intreccio di case in pietra tra il gorgoglio della roggia che scende nell'amenissimo lago di Toblino. Rione dinamico, per secoli decisamente di assoluta vivacità. Dove operavano fabbri, falegnami con tanto di segherie, oltre che mugnai. Almeno

una quindicina di strutture, officine tutte azionate dalla roggia che scende dal Bondone, mulini citati in documenti che risalgono al 1235. Mulini decisivi per le popolazioni della Valle dei Laghi, in particolare per quella che si snoda da Calavino verso Cavedine, da sempre zona di coltivazione di frumento e - dai primi dell'Ottocento - di 'mais da polenta' oltre che di grano saraceno, il formenton riservato a polente scure, dopo una lunga, paziente cottura nel paiolo in rame.

I Pisoni da qualche stagione hanno chiuso. A malincuore. Troppa burocrazia nella gestione, struttura in parte obsoleta, ma anche e soprattutto un mancato ricambio generazionale. E la fine di un ciclo di civiltà rurale.

Dei Pisoni come dinastia di mugnai ne scrive Alberto Folgheraiter, giornalista da sempre attento all'evoluzione dei mestieri trentini. 'Al dì de ancoi la polenta no la magna quasi nessun. La nossa l'è l'ultima generazion che ne magna ancor. Ho calcolà che 'na familia la fa polenta forse na volta al mes...' Paolo Pisoni è categorico. Sintetizza così, in poche parole la chiusura del suo storico mulino. Niente da fare per dare continuità generazionale. A lui non resta che ricordare il suo impegno, il suo amore per l'arte molitoria. Iniziata già ai tempi della scuola d'obbligo. 'A 13 anni mi alzavo alle 5, prima di recarmi a scuola a Cavedine. Insegnavo a mia madre come mantenere in azione le macchine perché mio padre era già uscito dal mulino con il camion carico di farine, per le consegne nelle valli vicine' - ricorda Paolo Pisoni. E ancora. Di camion, lui, ne ha 'consumato' ben sei. Sempre in azione, per 57 anni. Benvoluto da una clientela che rispettava il suo impegno, il suo amore per le farine buone. Perché i Pisoni di Calavino sono 'molinèri' da generazioni. Tra vicissitudini e tanti aneddoti.



Un primo mulino a Calavino è documentato nel 1235 tra i 15 opifici in attività lungo la Roggia. E già nel XIX secolo figurava pure quello di Giuseppe Pisoni il quale avviata l'attività nel 1877, la passò al figlio Valentino. Questi sposò Elvira Falagiarda da Dorsino. Ebbe nove figli, ma solo uno superò le malattie della prima infanzia di quegli anni. Consentendo di tramandare la gestione del mulino. Fino a Paolo Pisoni.

I mulini ad acqua oramai sono semplici archetipi di un'economia alpina in via di completa estinzione. Una fine decretata non solo e soltanto dall'introduzione della meccanica moderna, l'energia garantita dall'elettricità, ma anche la chiusura di un ciclo dovuto al cambiamento dei consumi alimentari. Mulino per macinare il mais, per farine da polenta, ma anche per 'sfarinare' il frumento. Pure segale e orzo. Anche se l'attenzione prioritaria era verso 'l'oro giallo', la farina di granturco. La polenta è stata per secoli il cibo quotidiano per schiere di dinastie contadine. Ogni famiglia, a mezzogiorno,

continua →

Il 2019 ha portato risultati buoni ma il giudizio complessivo va rimandato

IL FASCINO DELLA VENDEMMIA

Il clima mite autunnale ha favorito lo sviluppo dei grappoli

Il 'ribollir dei tini' promette bene, anche se per il giudizio sulla vendemmia 2019 bisognerà aspettare i primi mesi del nuovo anno. La Valle dei Laghi ha archiviato un raccolto propizio, seppur non memorabile. Un giudizio unanime, questo, rilasciato dai vari vignaioli, enologi, grappisti o semplici viticoltori che operano nell'ambito viticolo che ha il lago di Toblino come cuore pulsante.

L'andamento stagionale non è stato particolarmente insidioso. Fortunatamente non si sono registrate gelate primaverili, neppure devastanti grandinate. Pure il sole settembrino ha fatto maturare i grappoli e le varietà tardive - uve rosse, Rebo su tutti - hanno inoltre goduto del clima ottobrin.

La vendemmia ha dunque rispettato il fascino consueto di un passaggio d'alto valore simbolico: la fine vegetativa, la

morte dell'uva, che sancisce la nascita del vino. Scambio che ha del magico, sicuramente coinvolgente. Lo è stato dai tempi più remoti, da quando anche Noè, dopo il diluvio universale - come racconta la Genesi - tornò a ravvivare la terra impiantando una vite, senza tralasciare una salutare bevuta di vino. Ubriacatura propiziatoria, più volte illustrata in ogni ambito, pure nella Cappella Sistina, per opera di Michelangelo. Vendemmia (dal latino Vinum demere = levare il vino) pratica agricola tramandata da tecniche in voga già tra gli Egiziani (la vite nasce lungo il Nilo, allora fertile, zona dove si ritiene fosse il Paradiso di Adamo ed Eva) e via via tra le popolazioni Caucasiche (sul monte Ararat, dove si posò l'Arca) poi un lento, fascino viaggio verso ovest. I Greci che nobilitano il rito, lo rendono mitologico (i Focei diffondono la vite onorando

Dioniso) con Ulisse che rappresenta la curiosità e il fascino del vino. Per consentire ai Romani la diffusione più capillare della vite, con l'imperatore Probo che nel 276 'costringe' le popolazioni più distanti da Roma a mettere a dimora vite per soddisfare le esigenze vinarie delle legioni.

Cenni storici per sottolineare come anche tra i laghi dove ora si specchiano le Dolomiti di Brenta, la viticoltura non solo scandisce il paesaggio alpino: lo rende più autentico, veramente radicato con la cultura delle comunità.

Ogni borgo madruzziano è un'icona vitata. Luoghi dove vite e vita hanno - per moltissime famiglie - lo stesso significato. Si coltiva il vigneto su micro appezzamenti, a suo tempo riservati esclusivamente per poter pigiare qualche quintale d'uva e mettere nelle 'caneve' un quantitativo di vino in grado di

segue

metteva in tavola la fumante cupola dorata. Cupola, perché in Trentino la polenta ha consistenza maggiore rispetto alle abitudini tra i casali della pianura veneta, pure tra i caseggiati padani. Dura, in Trentino, molle verso il Po. Memorabile la sequenza cinematografica di Novecento, il film capolavoro di Bernardo Bertolucci. Quando sulla tavola della famiglia di Olmo - il figlio del fattore - viene versata una succulenta colata di polenta molle, insaporita solo dal profumo di una sola aringa ('peclin', nel dialetto trentino) appesa al soffitto, sopra il tavolo... Sintesi perfetta tra il desiderio alimentare e la realtà di schiere di famiglie contadine alle prese con la trasformazione di quanto coltivavano. Mulini e mugnai, un rapporto stretto, inscindibile. Che ha decisamente scandito pure l'evoluzione del gusto e contri-

buito a rendere tipica non solo la preparazione di polenta o particolari 'tocchi di pane', ma anche diffuso il concetto di prodotto tipico.

Fino al 19° secolo praticamente non c'era comune trentino che non avesse il suo mulino. Era il vanto del paese e il mulino - in base a leggi d'inizio del 1200 - aveva il privilegio dell'inviolabilità. Ossia un 'diritto d'asilo'. Proprio come quello riservato al luogo sacro della chiesa. Proprio perché 'sacri' erano ritenuti i molini stessi.

Stando alle catalogazioni del Museo degli Usi e costumi della gente trentina, di mulini se ne contavano quasi mille. Accuditi con orgoglio, difesi dalle rispettive comunità in quanto ritenuti baluardi di cultura oltre che strutture di fondamentale importanza per la sopravvivenza.

Documenti dimostrano che la figura del mugnaio operava pure con pratiche quanto sostanziali azioni solidali. Il mulino era una sorta di 'banco alimentare': alle famiglie più bisognose si anticipava la farina in acconto sul mais (o sul frumento) ancora da seminare. Senza tanti preamboli. Si sperava semplicemente nella Provvidenza.

Il mugnaio era pure una persona istrionica, talvolta enigmatica, anche se di fatto pratico 'artista della bontà'. Solo lui riusciva a destreggiarsi tra corde, pale, cinghie, macine, soffiotti polverosi e altrettanti scroscianti rigagnoli d'acqua zampillante, gestendo (domando) il tutto con assoluta precisione. Per garantire appunto il massimo del buono dalla trasformazione dei cereali.

Nereo Pederzoli

soddisfare il fabbisogno domestico. Vino ruspante, 'Tzeibel' ancor prima di certe 'Schiave', raramente qualche damigiana di 'Biank tirà'. Più somigliante ad un 'Torbolin' che ad un limpido nettare di Nosiola. Colture su pendii spesso a rischio di equilibrio, le 'frate' sorrette da muri a secco, sassi e viti, fatiche e tanto lavoro in vigna per soddisfare la schietta bramosia di un sorso di vino. Solo i vignaioli più preparati, attrezzati di tutto punto, potevano tentare di far appassire su graticci intrecciati con 'canele del lagh' qualche grappolo destinato al Vino Santo.

Adesso i graticci sono diventati moderni contenitori e le 'arèle' - questo il loro nome identitario - occupano specifici 'frutta'. E il Vino Santo è diventato una rarità ricercata in mezzo mondo. Talmente particolare che una versione - quella del 2003 - messa in bottiglia dalla Cantina Toblino è stata premiata come 'Miglior Vino Dolce dell'anno' dalla Guida Vini d'Italia, una bibbia del settore, edita dal Gambero Rosso e tradotta in 5 lingue, giapponese compreso.

Vino Santo già sugli scudi esclusivi di questa guida enologica, con il millesimo 2006 vinificato dalla Pravis. Tipologia

poi osannata da tanti altri enocritici. Pure i Pisoni con il loro Vino Santo hanno ottenuto sperticati elogi, encomi da sommelier, premi nazionali e di stampo internazionale.

Torniamo alla recente vendemmia. Tutte le aziende vitivinicole locali come la schiera di viticoltori che conferiscono alla vicina 'sociale' sono sostanzialmente propensi a giudicare positivamente il raccolto. Le soddisfazioni maggiori sono già giunte dai primi riscontri enologici dei 'vini base', quelli destinati alla spumantistica, i mosti che consentono la lenta rifermentazione in bottiglia, per ottenere - dopo almeno 18 mesi - un brioso, affascinante spumante.

La conca vitata che circonda Toblino è ritenuta una culla eccezionale per le uve riservate al Trento DOC, ovvero allo spumante classico. Vigneti accuditi come fossero giardini e quasi tutti - indipendentemente se piantati a Chardonnay o Pinot nero - gestiti con pratiche agronomiche rispettose dell'ecosostenibilità. Impegno corale, una sfida che la Valle dei Laghi intende portare avanti con lungimiranza e determinazione, per giungere ad un vero - e primo in Trentino- distretto biologico.

Un traguardo non impossibile.

Già diversi vignaioli di Madruzzo applicano tecniche colturali biologiche, pure biodinamiche. Altri affiancano a questa scelta agronomica sperimentazioni di viti che 'resistono' alle malattie fungine, piante ottenute con incroci vari, senza nessuna manipolazione transgenica, per poter vendemmiare uve sane senza ricorrere ad alcun trattamento chimico. Neppure con il verderame, la diffusa 'poltiglia bordolese'. Per essere pronti quando - tra un paio d'anni - non si potrà più 'irrorare' nell'ambiente viticolo, in base a rigorose quanto restrittive norme europee.

Ecco perché la vendemmia 2019 può essere uno stimolo a recuperare il passato per anticipare il futuro. Ecosostenibilità, ricerca viticola, pratica colturale rispettosa dell'andamento stagionale, nuove varietà di viti - le cosiddette interspecifiche - e l'introduzione dell'appassimento delle uve rosse di Rebo. Per ottenere un vino corposo, opulento, profondo quanto innovativo, sano per antonomasia. Perché garantito dalla cultura viticola schiettamente madruziana.

Nereo Pederzoli

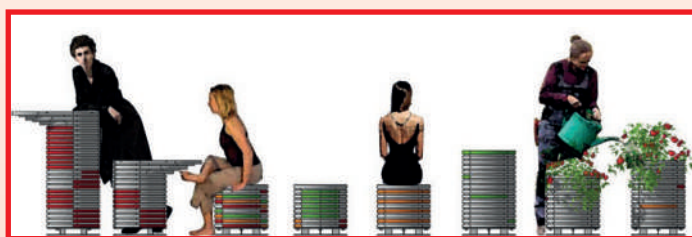
"A COME LEGNO"



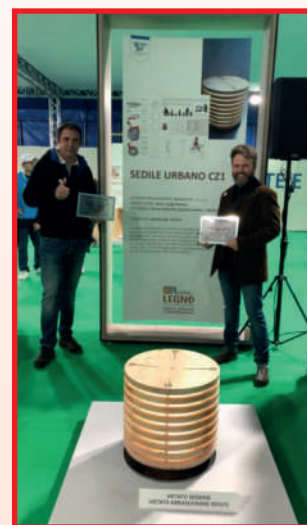
Sabato 19 ottobre a Trento si è tenuta la premiazione del premio di design "A come...Legno" indetto dalla Associazione Artigiani della Provincia di Trento che ha visto come primo classificato la ditta Arteam srl rappresentata dal nostro censito Werner Chemelli e l'arch. Luigi Zanoni che congiuntamente hanno progettato e realizzato il prototipo vincitore.

Il tema del bando di concorso di quest'anno era l'arredo urbano che i nostri hanno interpretato presentando un sistema di costruzione per un multi-oggetto che, componendosi di 2 piccoli mattoncini ricurvi in materiale ligneo (larice) composti in anelli sovrapposti, può variare l'altezza e trasformarsi di volta in volta in seduta urbana, dissuasore, cestino, fioriera, tavolino, colonnina di ricarica e-mobility, etc.

Il progetto per una migliore sostenibilità ambientale si basa sul riutilizzo degli sfridi di lavorazione di tavole di larice provenienti dalle falegnamerie; un mattoncino



infatti presenta le dimensioni di un ceppo che di solito si utilizza per alimentare il focolare di casa. I primi cinque prototipi classificati sono attualmente esposti fino al 9 novembre a Trento presso Palazzo Roccabruna.



CONSIGLIO

- 1 06.03.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta precedente.
- 2 06.03.2019 Tassa sui rifiuti – TARI. Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno d'imposta 2019.
- 3 06.03.2019 Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta immobiliare semplice – I.M.I.S.
- 4 06.03.2019 Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) – Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.
- 5 06.03.2019 Esame ed approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019 -2021, dei relativi allegati e Nota integrativa e della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021.
- 6 06.03.2019 Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Calavino.
- 7 06.03.2019 Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lasino.
- 8 06.03.2019 Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Calavino.
- 9 06.03.2019 Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lasino.
- 10 28.03.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 06.03.2019 .
- 11 28.03.2019 Approvazione ed adeguamento del REC del Comune di Madruzzo, recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.
- 12 28.03.2019 Approvazione adeguamento delle Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale. 1° ADOZIONE
- 13 28.03.2019 Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinquies della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 e ss.mm.ii. Approvazione modifica accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Valle dei Laghi.
- 14 28.03.2019 Attivazione del servizio di asilo nido nel Comune di Madruzzo. Determinazione modalità di gestione per l'anno educativo 2019-2020.
- 15 24.04.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta precedente.
- 16 24.04.2019 Istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico per atti e procedimenti amministrativi del Comune di Madruzzo – esame ed approvazione schema di convenzione con il Consiglio provinciale.
- 17 24.04.2019 Convenzione tra il Comune di Madruzzo e la Comunità della Valle dei Laghi per il servizio di segreteria comunale. Approvazione recesso ai sensi dell'articolo 2.
- 18 04.07.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 24.04.2019 .
- 19 04.07.2019 Approvazione Rendiconto della gestione 2018.
- 20 04.07.2019 Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
- 21 04.07.2019 Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m..
- 22 04.07.2019 Convenzione per la fruizione del Servizio di Nido d'Infanzia del Comune di Madruzzo da parte di residenti del Comune di Cavedine.
- 23 04.07.2019 approvazione del documento di politica ambientale nell'ambito della certificazione ISO 14001/2015 del Comune di Madruzzo.
- 24 04.07.2019 Approvazione del Regolamento Servizio Fognatura Comunale.
- 25 04.07.2019 Approvazione del Regolamento del Consiglio comunale.
- 26 31.07.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 04.07.2019 .
- 27 31.07.2019 Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione di assetto generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- 28 07.08.2019 Approvazione adeguamento delle Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale. Adozione definitiva.
- 29 01.10.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 31.07.2019 .
- 30 01.10.2019 Approvazione verbale della seduta del 07.08.2019
- 31 01.10.2019 Approvazione variante n. 2 al piano attuativo di iniziativa privata denominato "piano di lottizzazione in loc. Pergolese" e adozione della relativa variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 49 comma 4 della L.P. 04.08.2015 n. 15 – adozione preliminare.
- 32 01.10.2019 Reti di Riserve Alto e Basso Sarca – Prima adozione del Piano di Gestione Unitario (Parco Fluviale della Sarca) ai sensi dell'art. 47 della L.P. n. 11/2007 e dell'art. 11 D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.
- 33 01.10.2019 L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e s.m. - Approvazione nuovo Accordo di Programma delle "Reti di Riserve della Sarca" (Parco Fluviale Sarca) per il triennio 2019/2021.
- 34 01.10.2019 Approvazione declassificazione p.f. 2860/2 C.C. Calavino da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile e autorizzazione alla vendita.
- 35 01.10.2019 Nomina della commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle corti di assise e nelle corti di assise d'appello per il biennio 2020 - 2021
- 36 09.10.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 01.10.2019 .
- 37 09.10.2019 Designazione rappresentanti in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'infanzia di Calavino per il triennio scolastico 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.-
- 38 09.10.2019 Designazione rappresentanti in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'infanzia di Sarche per il triennio scolastico 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.-
- 39 09.10.2019 Designazione rappresentanti in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'infanzia di Lasino per il triennio scolastico 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.-
- 40 09.10.2019 Designazione rappresentanti in seno al Comitato di Gestione dell'asilo nido di Lasino per il triennio scolastico 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.-
- 41 09.10.2019 Approvazione modifica dotazione organica.
- 42 09.10.2019 Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. (3° provvedimento).
- 43 31.10.2019 Nomina scrutatori e approvazione verbale della seduta del 09.10.2019 .
- 44 31.10.2019 Convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi per la regolamentazione dei rapporti economici per la gestione dell'immobile teatro in p.ed. 375 e p.f. 254 in C.C. Vezzano.
- 45 31.10.2019 Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. (4° provvedimento).
- 46 31.10.2019 Esame del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022.
- 47 31.10.2019 Approvazione variante generale al P.R.G. del Comune di Madruzzo e P.R.G. – Insempi storici- adozione preliminare.
- 48 27.11.2019 Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. (5° provvedimento).
- 49 27.11.2019 Rinvio della contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
- 50 27.11.2019 Variazione al Bilancio di previsione 2019 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lasino – 1° provvedimento.
- 51 27.11.2019 Aggiornamento degli schemi dei documenti contabili allegati al Regolamento contabile del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lasino.
- 52 27.11.2019 Esame ed approvazione modifiche allo statuto del Comune di Madruzzo.
- 53 27.11.2019 Esame ed approvazione modifiche al regolamento delle procedure di assunzione del personale del Comune di Madruzzo.
- 54 27.11.2019 Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - anni 2020 – 2022. Approvazione schema di convenzione
- 55 23.12.2019 Approvazione verbale della seduta del 27.11.2019 .
- 56 23.12.2019 Nomina del Revisore dei conti del Comune di Madruzzo per il triennio 2020 – 2022.
- 57 23.12.2019 Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale, con decorrenza 01.01.2020 – 31.12.2022.
- 58 23.12.2019 Rinnovo della convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi – Dro con decorrenza 01.01.2020 - 31.12.2022.
- 59 23.12.2019 Gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi e l'Amministrazione separata di uso civico Laguna Mustè, costituenti la Zona di Vigilanza n. 14 giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017. Approvazione schema di convenzione
- 60 23.12.2019 Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo, Dro e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti agli uffici dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi – Dro.
- 61 23.12.2019 Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti alla gestione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi- Dro.

GIUNTA

01	07.01.2019	Approvazione posizioni organizzative anno 2019.
02	10.01.2019	Lavori di straordinaria manutenzione delle strade Via Cesuron e Via Pedrini nell'abitato di Calavino. Approvazione perizia di variante in corso d'opera a firma dell'ing. Silvia Pederzoli con studio in Stenico.
03	14.01.2019	Cava Predera C.C. Lasino - impianto mobile di lavorazione e riciclaggio materiali inerti - Proroga contratto di locazione di immobile rep 774/2006 dell'ex Comune di Lasino per anni 2 su mq. 17350 della p.f. 2917/1, C.C. Lasino
04	14.01.2019	Artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679. Adozione della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali ("data breach")
05	21.01.2019	Proroga assunzione a tempo determinato signora Valeria Dallio nella qualifica di assistente amministrativo contabile categoria C livello base prima posizione retributiva.
06	21.01.2019	L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Atto di indirizzo per l'aggiornamento 2019-2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Madruzzo.
07	21.01.2019	Concessione utilizzo della Sala Baracca di Sarche al Gruppo Alpini Monte Casale ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
08	21.01.2019	Verifica tenuta schedario elettorale.
09	21.01.2019	Proroga autorizzazione per la coltivazione cava di inerti denominata "ROVECI", ubicata in località Roveci nel Comune di Madruzzo - C.C. Lasino. Approvazione dello schema di disciplinare all'esercizio di cava di cui all'art. 7 della LP. 24 ottobre 2006, n. 7.
10	21.01.2019	Costruzione di nuovo elettrodotto 20 Kv in cavo interrato per il collegamento cabina esistente "Chemelli". Autorizzazione occupazione terreni di proprietà comunale, nulla osta all'impianto ed all'esercizio dell'elettrodotto.
11	21.01.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dello spettacolo musicale "Vite d'artiste: l'opera rende libere?" dell'APS Giardino delle Arti, rassegna Donne.
12	30.01.2019	Presa d'atto della relazione annuale 2018 del Responsabile della prevenzione e della corruzione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 del Comune di Madruzzo.
13	04.02.2019	Vendita materiale legnoso Lagolo CC Lasino. Avvio sondaggio per ricerca migliore offerente
14	13.02.2019	Servizio pubblico di acquedotto. Approvazione piano dei costi e dei ricavi e determinazione tariffe per l'anno 2019.
15	13.02.2019	Servizio pubblico di fognatura. Approvazione piano dei costi e dei ricavi e determinazione tariffe per l'anno 2019.
16	13.02.2019	Approvazione schema del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, della Nota integrativa e della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021.
17	13.02.2019	Costruzione di nuovo elettrodotto 20 kV in cavo interrato per il collegamento cabine esistenti "Pradel" e "Chemelli" con nuova cabina "Lasino". Autorizzazione occupazione terreni di proprietà comunale, nulla osta all'impianto ed all'esercizio dell'elettrodotto.
18	13.02.2019	Approvazione attivazione procedura di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di agente di polizia municipale cat. C livello base a 36 ore, ai sensi art. 12, co. 1, della LP 3 agosto 2018, n. 15.
19	13.02.2019	Concorso pubblico per esami per un posto a tempo indeterminato di assistente amministrativo-contabile, categoria C - livello base presso il servizio Finanziario. Nomina della commissione giudicatrice.
20	13.02.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino alla Pro Loco di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
21	13.02.2019	Concessione utilizzo della sala mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
22	13.02.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di un evento musicale all'interno della rassegna "Il Valle dei Laghi International Guitar Competition and Festival"
23	13.02.2019	Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale - FO.R.E.G.: liquidazione quota "obiettivi specifici" per l'anno 2018.
24	18.02.2019	OMISSIS
25	18.02.2019	Realizzazione dello spettacolo teatrale "Invisibili Generazioni" a cura dell'Associazione Elementare - Teatro. Impegno della spesa.
26	25.02.2019	Inaugurazione centro infanzia di Lasino. Impegno della spesa.
27	25.02.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro di Lasino alla Pro Loco Lasino Lagolo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
28	25.02.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Parco Feste di Lagolo alla Pro Loco Lasino Lagolo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
29	25.02.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese al Gruppo Sportivo Pergolese ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
30	06.03.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per l'allestimento ed inaugurazione della mostra sullo scultore Francesco Trentini.
31	06.03.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del concerto natalizio a cura dell'Orchestra "I Filarmonici"
32	06.03.2019	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Distinzione tra le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.
33	06.03.2019	Gestione anagrafica dei cittadini "senza fissa dimora". Istituzione di un'area di circolazione territorialmente non esistente denominata: "Via della Casa Comunale".
34	11.03.2019	Esame ed approvazione Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari 2019/2021 ai sensi dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m..
35	11.03.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (1° provvedimento).
36	11.03.2019	Approvazione rendicontazione progetto Intervento 19/2018 - accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili - MANUTENZIONE VERDE ED ABBELLIMENTO RURALE ED URBANO.
37	11.03.2019	Attuazione di interventi di accompagnamento all'occupabilità, intervento 19: progetto per servizio archivio per l'anno 2018 - APPROVAZIONE RENDICONTAZIONE
38	11.03.2019	Approvazione in linea tecnica del Progetto Intervento 19 - 2019 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Determinazione criteri di individuazione dei lavoratori. Individuazione ordine di priorità per l'assunzione dei lavoratori per il Comune di Madruzzo.
39	11.03.2019	Approvazione della proposta di Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi i Comuni di Madruzzo e Vallelaghi per l'attivazione del progetto "Nuovi Sentieri 2019".
40	11.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese al Gruppo Sportivo Pergolese ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
41	11.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese alla Pro Loco Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
42	11.03.2019	Adeguamento e messa in sicurezza di strade forestali di tipo A - "Stringidor" in località "Stregiador- Pravaiole" CC Lasino. Approvazione del progetto esecutivo a firma del dott. for. Gianni Canale di Tre Vile (TN) e determinazione modalità di esecuzione dei lavori. Codice Cup: C82E18000100007
43	11.03.2019	Convenzione per regolamentare gli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale per il triennio 2019 - 2022, sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.a.: approvazione e relativa adesione - rinnovo.
44	18.03.2019	Affidamento incarico al dott. Arch. Susanna Serafini, con Studio tecnico in Comano terme - Ponte Arche per redazione della variante generale al P.R.G. del Comune di Madruzzo e P.R.G. - Insediamenti storici - modifica fasi e tempi svolgimento incarico.
45	18.03.2019	Lavori di manutenzione straordinaria presso il campo sportivo di Calavino. Approvazione 1° perizia di variante a firma all'arch. Faes Daniele di Vallelaghi (Padergnone).
46	18.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Sala Pizzini di Calavino al Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
47	18.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro di Lasino alla Pro Loco Lasino Lagolo ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
48	18.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese al Consorzio di Miglioramento Fondiario Comprensorio Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
49	18.03.2019	Concessione contributo straordinario alla Fondazione Aida di Verona a sostegno del programma e della rassegna "Teatro Scuola".
50	18.03.2019	Concessione quota associativa ordinaria all'Associazione Ecomuseo Valle dei Laghi - anno 2019.
51	18.03.2019	Concessione contributo straordinario per festa di carnevale alla Pro Loco di Lasino - Lagolo.
52	18.03.2019	Concessione contributo straordinario a sostegno del progetto "Stagione teatrale 2019 - Madruzzo a Teatro - Lasino" alla Compagnia Teatrale S. Siro.
53	18.03.2019	Concessione contributo straordinario per festa di carnevale alla Pro Loco di Sarche.
54	18.03.2019	XXX Congresso e VII Rassegna Urbanistica Nazionale. Impegno di spesa per partecipazione evento.
55	25.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Sala Pizzini di Calavino al Patronato ACLI di Vezzano ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
56	25.03.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino all'Associazione OASI Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
57	25.03.2019	Attivazione convenzione fra il Comune di Madruzzo ed il Consorzio Lavoro Ambiente Soc. Coop. (CLA) per interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale - anno 2019.
58	25.03.2019	Accettazione delega del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, Ente capofila dell'Accordo di Programma per l'attuazione della Rete delle Riserve del Basso Sarca, per esecuzione lavori manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella lungo il lago di Toblino.
59	25.03.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione Musicale Valle dei Laghi a sostegno del progetto "Suoni in movimento 2019".
60	25.03.2019	Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2019 in materia di politiche familiari del Comune di Madruzzo.
61	25.03.2019	Acquisto volume "Il contributo del clero trentino al movimento cooperativistico e all'associazionismo culturale in Valle dei Laghi dalla fine dell'800 al trentennio del '900: La figura di Don Felice Vogt: prete - cooperatore e storico". Impegno della spesa.
62	01.04.2019	Utilizzo dell'emblema comunale ai sensi dell'art. 7 comma 3 del C.E.L. approvato con L.R. n. 02 dd. 03.05.2018. Autorizzazione al signor Lunelli Rino.
63	01.04.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino all'Associazione NOI Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.

64	01.04.2019	Atto di indirizzo e norme procedurali per l'assunzione di spese minime di carattere ricorrente e variabile.
65	01.04.2019	Lavori di manutenzione straordinaria presso il campo sportivo di Calavino. Sostituzione collaudatore statico causa decesso. Affidò incarico al dott. ing. Caldara Roberto con studio tecnico in Arco.
66	10.04.2019	Sottoscrizione polizza "guasti macchine" per il periodo di un anno a partire da aprile 2019 ad aprile 2020 (con precisazione della data in Polizza) a favore dell'impianto di produzione di energia idroelettrica in località Due Laghi (Calavino).
67	10.04.2019	Concessione contributo straordinario agli Amici della Scuola dell'Infanzia di Sarche per il sostegno al progetto "Orto didattico a scuola" anno scolastico 2018/2019.
68	10.04.2019	Concessione contributo straordinario per la manifestazione "1° Mangio - Magnalonga della Valle dei Laghi" al Consorzio pro loco Valle dei Laghi, Trento, Monte Bondone.
69	10.04.2019	Concessione contributo straordinario al Coro Trentino Lagolo per l'organizzazione della "Festa del 55° anniversario".
70	10.04.2019	Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le strutture della provincia autonoma di Trento e/o degli enti strumentali della medesima, per le ammi.ni della provincia di Trento e/o gli altri enti. Nuova conv.ne al 21.09.2020.
71	10.04.2019	Proroga dell'adesione alla Convenzione n.43530 del 30 aprile 2015 per il periodo dal 1 maggio 2019 al 30 settembre 2019 relativa alla fornitura di un servizio sostitutivo di mensa, per il personale della Provincia Autonoma di Trento e delle Agenzie ed Enti strumentali della medesima, dei Comuni, del Consorzi di Comuni, delle Comunità, delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e degli altri Enti e Società legittimate ai sensi dell'art. 39 bis della L.P. n. 3/2006, stipulata tra Provincia Autonoma di Trento e CIR FOOD S.C., nelle more della conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, indetta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016.
72	15.04.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (2° provvedimento).
73	15.04.2019	Adeguamento e messa in sicurezza di strade forestali di tipo A - in località "Gaggio dei Pini" CC Calavino. Approvazione del progetto esecutivo a firma del dott. for. Gianni Canale di Tre Ville (TN) e determinazione modalità di esecuzione dei lavori. Codice Cup: C82E18000090007
74	15.04.2019	Dott.ssa Francesca Chemolli dipendente del comune di Madruzzo: proroga comando parziale fino al 31.05.2019.
75	15.04.2019	"Realizzazione area ricreativa e sportiva presso la nuova scuola materna di Lasino". Affidò incarico al dott. arch. Daniele Faes di Vallelaghi di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva (CSE) nell'ambito delle lavorazioni di competenza comunale.
76	18.04.2019	Presa d'atto dell'incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Madruzzo. Determinazione e liquidazione compenso spettante al Segretario comunale supplente.
77	24.04.2019	Elezioni dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia ed elezioni suppletive della Camera dei Deputati nei collegi uninominali 04 e 06 della Circoscrizione Trentino Alto Adige del 26 maggio 2019. Individuazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale.
78	24.04.2019	Assunzione a carico del Comune degli oneri di gestione della Scuola dell'Infanzia di Calavino per l'anno scolastico 2019/2020.
79	24.04.2019	Assunzione a carico del Comune degli oneri di gestione della Scuola dell'Infanzia di Lasino per l'anno scolastico 2019/2020.
80	24.04.2019	Progetto sul territorio della Valle dei Laghi per una "Comunità amica dei malati di demenza". Adesione al processo di certificazione "Dementia Friendly Community" della Comunità della Valle dei Laghi.
81	24.04.2019	Affidamento incarico per l'organizzazione dei prelievi e delle analisi ed i servizi da effettuarsi sulle acque destinate ad usi civili alla ditta G.E.A.S. S.p.A. di Tione di Trento, nel periodo 01.03.2019 - 28.02.2020.
82	29.04.2019	concorso pubblico per esami per un posto a tempo indeterminato e parziale di 20 ore settimanali di assistente amministrativo-contabile, categoria C - livello base presso il servizio Tecnico. Nomina della commissione giudicatrice
83	29.04.2019	Assegnazione in uso degli avvolti del municipio all'associazione Retrospective per museo della donna
84	29.04.2019	Comissione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese all'Associazione culturale Madruzzo.500 ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
85	29.04.2019	OMISSIS
86	29.04.2019	Elezioni dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 26 maggio 2019. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale per le liste dei candidati.
87	29.04.2019	Elezioni suppletive della Camera dei Deputati nei collegi uninominali 04 e 06 della Circoscrizione Trentino Alto Adige del 26 maggio 2019. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale per i candidati.
88	29.04.2019	Acquisto mazzo di fiori per festeggiare i 100 anni di n. 2 residenti a Madruzzo. Impegno della spesa-
89	29.04.2019	Organizzazione eventi culturali: adesione all'iniziativa "Palazzi aperti. I Municipi del Trentino per i beni culturali -edizione 2019". Impegno della spesa.
90	29.04.2019	Affidamento incarico a Poste Italiane S.p.A. per la fornitura del servizio "PICK UP LIGHT STANDARD" per la spedizione postale e del collegato servizio "POSTA EASY BASIC" per il servizio di affrancatura e le tariffe agevolate di affrancatura - periodo maggio 2019 - maggio 2020 - CIG ZC12831A7C.
91	29.04.2019	Adesione alla convenzione Consip denominata "Telefonia mobile 7".
92	29.04.2019	Avvio del progetto triennale "Orti didattici" presso la Scuola dell'Infanzia di Lasino. Impegno della spesa relativa al primo anno di attuazione.
93	29.04.2019	"Lavori di progettazione dell'impianto di videosorveglianza CC Calavino". Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo all'intervento 1 - abitato di Sarche, a firma del perito ind. Paolo Anesin con studio in Pergine Valsugana (TN) e determinazione modalità di esecuzione dei lavori.
94	29.04.2019	Affidamento incarico di assistenza e supporto in materia ambientale per l'anno 2019 al perito chimico Paolo Cavagna con studio in Trento.
95	29.04.2019	Assegnazione al segretario generale degli Obiettivi specifici e collegate schede di valutazione - PEG anno 2019.
96	29.04.2019	Nuova rete acquedottistica e di fognatura a servizio dell'abitato di Pergolese - Primo intervento. Sostituzione RUP.
97	02.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese al Circolo Culturale e Ricreativo di Pergolese ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
98	02.05.2019	Nomina della commissione tecnica per l'aggiudicazione del servizio di gestione dell'Intervento 19/2019 - abbellimento urbano e rurale
99	13.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ed alla Pro Loco Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
100	13.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese al Circolo Culturale e Ricreativo di Pergolese ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
101	13.05.2019	Attribuzione della retribuzione di risultato spettante al Segretario generale per l'anno 2018
102	13.05.2019	Completamento ed adeguamento impianti di illuminazione pubblica territorio Comune di Madruzzo. Incarico redazione 1° perizia di variante a firma del p. ed. Paolo Carlini della Ditta Stea Progetto di Arco.
103	13.05.2019	Lavori di somma urgenza in località Lagolo su parte della p.f. 792/1 intera p.f. 792/63 e p.ed. 690 C.C. Calavino". Affidò incarico all'ing. Girardi Aldo, con studio a Lavis, per il collaudo statico.
104	13.05.2019	Adeguamento e messa in sicurezza di strade forestali di tipo A - "Stringiador" in località "Strengiador- Pravaio" CC Lasino. Affidò incarico al dott. for. Gianni Canale di Tre Ville (TN) di direzione e contabilità lavori e CSE, rendicontazione opera. CUP: C82E18000100007
105	13.05.2019	Lavori di "realizzazione magazzino/deposito compartimentato" all'interno del progetto relativo alla "costruzione nuovo centro per l'infanzia e magazzino comunale sulla p.ed. 746 e p.f. 3559/3 in C.C. Lasino". Affidò progettazione, esecuzione e S.C.I.A. antincendio all'ing. Sommadossi Matteo di Vallalaghi. CUP: H19H10000720007
106	13.05.2019	Lavori di realizzazione "impianto di videosorveglianza dell'abitato di Sarche nel Comune di Madruzzo". Affidò incarico al per. ind. Lorenzo Bendinelli dello Studio GB tecnici associati di Trento di direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione.
107	13.05.2019	Intervento 19/2019 Lavori socialmente utili - attuazione progetto abbellimento urbano e rurale. Impegno di spesa ed affidò incarico alla ditta OASI TANDEM con sede in Riva del Garda
108	20.05.2019	Approvazione Piano obiettivi specifici e collegate schede di valutazione anno 2019 del Vicesegretario comunale e dei Responsabili di Servizio.
109	20.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro di Lasino alla Filodrammatica S. Genesio di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
110	20.05.2019	Concessione utilizzo della sala mensa presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
111	20.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino al Corpo Bandistico di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
112	20.05.2019	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2018. "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi". Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo per la presentazione della domanda di contributo ed autorizzazione alla Comunità della Valle dei Laghi a presentare la domanda di contributo.
113	20.05.2019	Attuazione di interventi di accompagnamento all'occupabilità - intervento 19: approvazione del progetto per servizio archivio per l'anno 2019, finanziamento della spesa e affidò gestione del progetto
114	22.05.2019	Dott.ssa Francesca Chemolli dipendente del comune di Madruzzo: passaggio diretto nel ruolo unico provinciale ai sensi dell'art. 81 comma 2 del CCPL 01.10.2018 con effetto dal 01.06.2019.
115	22.05.2019	Gestione del servizio di nido d'infanzia comunale: indizione del confronto concorrenziale ed approvazione degli atti di gara. CIG 791670714A
116	27.05.2019	Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Lasino dal 01.07.2019 al 30.09.2019 - affidamento alla cooperativa sociale OASI TANDEM di Riva del Garda ex art. 21 c. 2 lett. e) LP 23/90 e art. 27 c. 2 LP 2/2016
117	27.05.2019	Acquisto coppa sportiva completa di targhetta personalizzata per il Memorial Tarcisio Pedrini - Tourlaghi 2019. Impegno della spesa-
118	27.05.2019	Festa degli alberi - giornata ecologica anno 2019. Impegno della spesa. -
119	27.05.2019	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84" a firma del per. ind. Frizzera Achille.
120	27.05.2019	Acquisto lotto di cartoline storiche relative alle frazioni del Comune di Madruzzo e di proprietà dello Studio Bibliografico l'Adige. Impegno della spesa.
121	29.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Sala Pizzini di Calavino al Circolo Pensionati Alcide Degasperri di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
122	29.05.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Sala Baracca di Sarche alla Scuola dell'Infanzia di Sarche ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
123	04.06.2019	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, art. 3, comma 4, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.
124	04.06.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione "Festa della zucca" anno 2018.
125	04.06.2019	Approvazione avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di RSP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) del Comune di Madruzzo per un biennio, salvo rinnovo biennale.

126	04.06.2019	Adeguamento e messa in sicurezza di strade forestali di tipo A – in località "Gaggio dei Pini" CC Calavino. Sostituzione responsabile procedura di gara e determinazione modalità di esecuzione dei lavori. Codice Cup: C82E18000090007
127	04.06.2019	Sentenza n. 252/2016 del 09.03.2016 resa dalla Sezione II Centrale d'appello a favore del Comune di Lasino. Sostituzione funzionario responsabile del procedimento relativo al recupero del credito ex art. 7 D.P.R. 260/1998.
128	04.06.2019	Rinnovo polizze assicurative stipulate con Itas Agenzia di Trento a copertura della R.C. Auto per diversi veicoli comunali, per il periodo 01.07.2019 – 30.06.2020. Impegno di spesa.
129	12.06.2019	Rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa "Tradizione e innovazione nel Comune di Madruzzo 2018", finanziata parzialmente dalla PAT- Servizio Attività Culturali.
130	12.06.2019	Adesione all'iniziativa "Puliamo il Mondo 2019" promossa da Legambiente per la pulizia di un'area del Comune di Madruzzo da parte di volontari e bambini.
131	12.06.2019	Adeguamento e messa in sicurezza di strade forestali di tipo A – "Gaggio" in località "Gaggio dei Pini" CC Calavino. Affidamento incarico al dott. for. Claudio Maurina di Trento di direzione e contabilità lavori e CSE, rendicontazione opera. CUP: C82E18000090007 CIG: Z7A28C20F1
132	12.06.2019	Presenza d'atto dell'incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Madruzzo. Determinazione e liquidazione compenso spettante al Segretario comunale supplente.
133	12.06.2019	Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Calavino dal 01.07.2019 al 30.11.2021 – affidamento alla impresa cooperativa Pulibenaco con sede legale ad Arco (TN) ex art. 21 c. 2 lett. e) LP 23/90 e art. 27 c. 2 LP 2/2016.
134	12.06.2019	Nomina della commissione tecnica per l'aggiudicazione del servizio di gestione del nido d'infanzia comunale.
135	12.06.2019	Realizzazione di un tratto di marciapiede a Sarche lungo la S.S. 45/bis, lato destro fino alla rotatoria. Incarico di progettazione definitiva, esecutiva e rilievo plano-altimetrico all'ing. Pietro Castellan di Trento.
136	12.06.2019	Rideterminazione dei diritti di segreteria per provvedimenti in materia di urbanistica ed edilizia ai sensi della Legge 19.3.1993 n° 68.
137	12.06.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Sala Pizzini di Calavino al Piano Giovani Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
138	12.06.2019	Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione con contratto a tempo determinato e parziale di due "operatore d'appoggio" (Cat. A) presso le Scuole dell'Infanzia del comune di Madruzzo: atto di indirizzo al Segretario generale.
139	12.06.2019	Esame ed approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2018.
140	24.06.2019	Concessione contributo all'Associazione Coro Cima Verde per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
141	24.06.2019	Concessione contributo al Corpo bandistico di Calavino per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
142	24.06.2019	Concessione contributo all'A.S.D. Valle di Cavedine Basket per l'attività ordinaria dell'anno 2019
143	24.06.2019	Concessione contributo all'A.S.D. Volley Valle dei Laghi per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
144	24.06.2019	Concessione contributo all'Associazione Coro Trentino Lagolo per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
145	24.06.2019	Concessione contributo straordinario al coro femminile "la Gagliarda" a sostegno del progetto di accoglienza del coro "Vôs de mont" di Tridesimo (UD).
146	24.06.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Parco Feste di Lagolo alla C.R.I. Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
147	24.06.2019	Completamento ed adeguamento impianti di illuminazione pubblica territorio Comune di Madruzzo. Approvazione 1° perizia di variante a firma del p. ed. Paolo Carlini della Ditta Stea Progetto di Arco.
148	24.06.2019	Individuazione del tecnico per i lavori di progettazione ed esecuzione dei lavori di efficientamento energetico della sede municipale di Calavino CC Calavino - ing. Michela Chiogna con studio tecnico in Trento.
149	24.06.2019	individuazione del tecnico cui affidare l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per i lavori di bonifica della discarica non controllata in località Limarò C.C. Calavino. - geom. Daniele Trentini con studio a Volano (TN).
150	01.07.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese alla Pro Loco Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
151	01.07.2019	Lavori di "realizzazione magazzino/deposito compartimentato" all'interno del progetto relativo alla "costruzione nuovo centro per l'infanzia e magazzino comunale sulla p.ed. 746 e p.f. 3559/3 in C.C. Lasino". Esame ed approvazione progettazione a firma dell'ing. Sommadossi Matteo di Vallalaghi. CUP: H19H10000720007 - CIG n. Z412840F6B
152	03.07.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della sala della Casa Sociale di Castel Madruzzo all'Ecomuseo della Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
153	03.07.2019	Approvazione dell'iniziativa estiva denominata "La biblioteca va al lago"
154	03.07.2019	Realizzazione nuova impostazione grafica ComunWeb ed attivazione del servizio SensoRcivico a cura del Consorzio dei Comuni Trentini.
155	08.07.2019	Integrazione PEG 2019-2021 e variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 20 dd. 04/07/2019.
156	08.07.2019	Lavori di "implementazione e completamento impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Madruzzo – frazioni di Lasino e Pergolese". Affidamento progettazione, esecuzione e PSC all'ing. Coser Renato di Cavalese. CIG n. Z0A291B4B6
157	08.07.2019	Dimissione mediante alienazione di un'autobotte IVECO modello 80-17.1 W/1, in dotazione al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino.
158	08.07.2019	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento senza servizio di custodia per camper, autocaravan e roulotte. Determinazione modalità di riscossione della tariffa.
159	08.07.2019	Disciplina delle attività culturali. Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Madruzzo e la PAT per la realizzazione di iniziative culturali nel corso dell'anno 2019.
160	08.07.2019	Realizzazione della mostra dell'artista Mario Colombelli.
161	10.07.2019	Servizio di Nido d'Infanzia comunale. Approvazione tariffe e criteri di ammissione per l'anno educativo 2019/2020.
162	15.07.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino alla Pro Loco di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
163	15.07.2019	Verifica tenuta schedario elettorale.
164	15.07.2019	Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" – Interventi di mitigazione del rischio. Incarico redazione 1° perizia di variante a firma dell'ing. Alfonso Dalla Torre, Trento
165	15.07.2019	Realizzazione della manifestazione "Calavintage".
166	15.07.2019	Affido al CTA Consorzio Trentino Autonoleggiatori da rimessa con sede a Trento dell'incarico per il trasporto estivo da e per Lagolo. Impegno della spesa.
167	15.07.2019	Realizzazione della mostra dell'artista Mario Colombelli. – incarico allestimento.
168	22.07.2019	Approvazione attribuzione indennità per l'anno 2019.
169	22.07.2019	Realizzazione evento musicale a Lagolo a cura del gruppo Ensemble Salis.
170	29.07.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Parco Feste Lagolo all'Unione Sportiva Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
171	29.07.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali della Casa della Musica di Calavino al Comitato Parrocchiale di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
172	29.07.2019	Assunzione impegno di spesa "Piano Giovani di Zona" per l'anno 2019.
173	29.07.2019	Piano giovani di zona della Valle dei Laghi "LavoroGiovane 2019": tirocini estivi rivolti a giovani inseriti in un percorso scolastico. Approvazione schema di convenzione .
174	29.07.2019	Procedura di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura di n.1 posto di agente di polizia locale cat. C livello base a tempo indeterminato a 36 ore settimanali ai sensi art. 12, co. 1, della LP 3 agosto 2018, n. 15. Assunzione in servizio della signora Masha Mottes.
175	29.07.2019	Pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato, con rapporto a tempo pieno o a tempo parziale, come operatore d'appoggio categoria A presso le scuole dell'infanzia di Madruzzo. Nomina della commissione giudicatrice.
176	29.07.2019	Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari - Tagesmutter. Determinazione sussidio orario alle famiglie a valere per l'anno educativo 2019 - 2020 e delimitazione dell'impegno dell'Amministrazione per l'erogazione del servizio.
177	31.07.2019	Espressione parere negativo in merito alla modifica apportata allo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – A.P.S.P. – "Residenza Valle dei Laghi" di Cavedine, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 18 dd 27.06.2019.
178	31.07.2019	Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022.
179	05.08.2019	Realizzazione evento musicale a Lagolo – Calici di stelle a cura del Gruppo Caronte.
180	05.08.2019	Approvazione modifica organigramma e assunzione a tempo indeterminato sig.ra Elisabetta Walz nella qualifica di assistente amministrativo contabile cat. C livello base prima posizione retributiva presso il Servizio Finanziario, con aumento temporaneo dell'orario.
181	05.08.2019	Recupero degli spazi ad uso caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino nel Comune di Madruzzo. Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo a firma del dott. geom. Denis Santoni dello Studio Sfera di Arco.
182	05.08.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale Madruzzo.500 per il progetto "I suoni del tempo nella Valle dei Laghi" e l'organizzazione di escursioni storico-culturali.
183	05.08.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale "Retrospective" a sostegno del progetto denominato "Progetto editoriale – laboratoriale e manifestazioni riguardanti la vita comunitaria del territorio del Comune di Madruzzo con particolare riferimento alla gestione e alle tradizioni socio-economiche e culturali della civiltà contadina di un tempo".
184	05.08.2019	Integrazione PEG 2019-2021 e variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 in seguito alla variazione di assestamento del bilancio approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 27 dd. 31/07/2019.
185	12.08.2019	Lavori di "rifacimento impianto di illuminazione pubblica nella frazione di Lagolo – zona ex Lasino – progetto definitivo e suddivisione lotti funzionali" Affidamento progettazione definitiva all'ing. Roberto Giordani di Molveno. CIG n. Z8C29716FE

186	12.08.2019	Lavori di "manutenzione/ripristino pavimentazione in alcuni tratti stradali degli abitati di Madruzzo". Affidamento progettazione progettazione ed esecuzione oltre alla redazione del PSC ed al Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva ai geom. Bolognani Sergio di Cavedine. CIG n. ZD5297BFB3
187	12.08.2019	Approvazione linee direttive per la gestione del servizio viabilistico nel corso della stagione invernale 2019 – 2020.
188	19.08.2019	Conferimento incarico al Consorzio dei Comuni Trentini per la fornitura del servizio di whistleblowing. Impegno della spesa. Anno 2019.
189	19.08.2019	Realizzazione spettacolo circense a Lagolo a cura dell'Associazione culturale Samovar.
190	19.08.2019	Realizzazione evento musicale a Lagolo a cura di Nik Lee and The Marcos feat. Greta Marcolongo.
191	21.08.2019	Presenza d'atto dell'incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Madruzzo. Determinazione e liquidazione compenso spettante al Segretario comunale supplente.
192	21.08.2019	Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" – Interventi di mitigazione del rischio. Approvazione 1° perizia di variante a firma dell'ing. Alfonso Dalla Torre, Trento.
193	26.08.2019	Vendita materiale legnoso in loc. Lagolo CC Lasino. Avvio sondaggio per ricerca migliore offerente.
194	26.08.2019	Servizio di Nido d'Infanzia comunale. Avvenuta aggiudicazione dell'appalto di gestione per l'anno educativo 2019/2020 con eventuale proroga di un anno. Approvazione avvio esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto.
195	26.08.2019	Concessione utilizzo della sala mensa presso le scuole elementari di Sarche alla Comunità della Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
196	02.09.2019	Affidamento del servizio di pulizia degli edifici e strutture comunali ex Lasino a ridotto impatto ambientale, appalto "verde": approvazione atti di gara. CIG Z302997F6C.
197	02.09.2019	Concessione utilizzo per motivi istituzionali del Teatro polivalente di Pergolese alla Pro Loco Piano Sarca ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
198	11.09.2019	P.S.R. 2014-2020 misura 8.5.1 intervento di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso - termofile all'interno della particella n. 12 del piano aziendale in CC Lasino. Approvazione primo stato di avanzamento e relativa liquidazione e proroga di mesi uno per l'ultimazione dei lavori.
199	11.09.2019	P.S.R. 2014-2020 misura 8.5.1 intervento di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso - termofile all'interno della particella n. 11 del piano aziendale in CC Calavino.
200	11.09.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (3° provvedimento).
201	11.09.2019	Artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679. Adozione della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali ("data breach") - modulistica approvata dal Garante per la protezione dei dati personali.
202	11.09.2019	Determinazione ammontare del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale - F.O.R.E.G. spettante al personale dipendente per l'anno 2019 ai sensi C.C.P.L. 01/10/2018.
203	11.09.2019	Concessione utilizzo della Casa della Musica di Calavino al Corpo dei Vigili del Fuoco di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
204	11.09.2019	Proroga tecnica dell'adesione alla Convenzione n.43530 del 30 aprile 2015 per il periodo dal 1 ottobre 2019 al 31 marzo 2020 relativa alla fornitura di un servizio sostitutivo di mensa, per il personale della Provincia Autonoma di Trento e delle Agenzie ed Enti strumentali della medesima, dei Comuni, dei Consorzi di Comuni, delle Comunità, delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e degli altri Enti e Società legittimate ai sensi dell'art. 39 bis della L.P. n. 3/2006, stipulata tra Provincia Autonoma di Trento e CIR FOOD S.C., nelle more della conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, indetta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016.
205	11.09.2019	Concessione contributo alla Banda Sociale di Pietramurata per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
206	11.09.2019	Concessione contributo all'U.S.D. Cavedine-Lasino per l'attività ordinaria dell'anno 2019.
207	11.09.2019	Concessione contributo straordinario all'U.S. Calavino A.S.D. per la sistemazione del tappeto erboso del campo da calcio.
208	11.09.2019	Concessione contributo straordinario per la manifestazione "Sarche Summer Fest 2019" alla Pro Loco di Sarche.
209	11.09.2019	Acquisto volume di Mauro Neri "Racconti dal Risorgimento". Impegno della spesa.
210	16.09.2019	Revisione piani di assestamento dei beni silvo pastorali per il decennio 2021-2030. Approvazione preventivo di spesa ai soli fini della presentazione della domanda di contributo a valere sulla L.P. 11/2007.
211	16.09.2019	Lavori di efficientamento energetico della sede municipale di Calavino CC Calavino. Esame ed approvazione in linea tecnica dei relativi progetti a firma dell'ing. Michela Chiogna con studio tecnico in Trento. Individuazione modalità di esecuzione e di scelta del contraente, approvazione schema lettera di invito.
212	23.09.2019	Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Lasino dall'01.10.2019 al 30.11.2019 – affidamento alla cooperativa sociale OASI TANDEM di Riva del Garda ex art. 27 c. 2 LP 2/2016.
213	23.09.2019	Presenza d'atto dell'ipotesi di accordo decentrato relativo alle modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" - quota obiettivi specifici per l'anno 2019. Approvazione contratto decentrato e Piano degli obiettivi specifici.
214	23.09.2019	Patrimonio boschivo a titolo di uso civico C.C. CALAVINO. Avvio procedura e determinazione corrispettivo sorti boschive per l'anno 2019.
215	30.09.2019	Realizzazione della "Festa della zucca 2019".
216	30.09.2019	Realizzazione di un tratto di marciapiede a Sarche lungo la S.S. 45/bis, lato destro fino alla rotatoria. Affidamento incarico per la relazione geologica e relazione geotecnica al dott. Geol. Lorenzo Flaim, con studio in Trento.
217	30.09.2019	Realizzazione di interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano a valere sul "fondo del paesaggio" ex art. 72 l.p. 15/2015 in località Cavizzani. Incarico redazione 1° perizia di variante a firma del dott. for. Gianfranco Nicolini di Bosentino (TN).
218	03.10.2019	Interventi di miglioramento funzionale ed estetico biblioteche di Calavino e Sarche. Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva all'arch. Miori Flavia con studio a Vallelaghi (TN).
219	03.10.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (4° provvedimento).
220	03.10.2019	Approvazione schema di convenzione skipass con Trento Funivie Spa stagione invernale 2019/2020.
221	03.10.2019	Realizzazione attività sociali sovracomunali anno 2019. Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo.
222	03.10.2019	Realizzazione attività scolastiche sovracomunali anno 2019. Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo.
223	03.10.2019	Gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni di Madruzzo, Vallelaghi, Cavedine e la Comunità della Valle dei Laghi. Impegno della spesa per l'anno 2019 con riconoscimento acconto 2019 e versamento saldo 2018.
224	09.10.2019	Integrazione PEG 2019-2021 e variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 42 dd. 09/10/2019.
225	09.10.2019	P.S.R. 2014-2020 misura 8.5.1 intervento di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso - termofile all'interno della particella n. 12 del piano aziendale in CC Lasino. Incarico redazione 1° perizia di variante a firma del dott. for. Luca Casagrande.
226	09.10.2019	Realizzazione evento musicale a Lagolo a cura del gruppo Ensemble Salis. – integrazione dell'impegno di spesa e liquidazione.
227	09.10.2019	Concessione utilizzo della Casa della Musica di Calavino all'Associazione Pro Loco di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
228	09.10.2019	Lavori di efficientamento energetico della sede municipale di Calavino C.C. Calavino - Affidamento incarico di direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione, per gli interventi di sostituzione dei serramenti esterni e sostituzione corpi illuminanti, all'ing. Michela Chiogna con studio tecnico in Trento.
229	17.10.2019	Realizzazione di interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano a valere sul "fondo del paesaggio" ex art. 72 l.p. 15/2015 in località Cavizzani. Approvazione 1° perizia di variante a firma del dott. for. Gianfranco Nicolini di Bosentino (TN).
230	17.10.2019	Lavori di "implementazione e completamento impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Madruzzo – frazioni di Lasino e Pergolese". Approvazione del progetto esecutivo a firma dell'ing. Coser Renato di Cavalese.
231	17.10.2019	Concessione utilizzo del teatro di Lasino alla Famiglia Cooperativa Valle di Cavedine ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
232	17.10.2019	Progetto triennale "Orti didattici" presso la Scuola dell'Infanzia di Lasino. Impegno della spesa per attività anno scolastico 2019/2020 presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.
233	17.10.2019	Affido incarico iscrizione al nuovo catasto edilizio urbano cabina elettrica e variazione catastale sub. 2 p.ed. 931 C.C. Lasino ai geom. Pisoni Sergio con studio tecnico a Madruzzo. CUP: H19H10000720007 - CIG n. Z1C2A351D6
234	21.10.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (5° provvedimento).
235	21.10.2019	Proroga aumento dell'orario di lavoro della sig.ra Elisabetta Walz, assistente amministrativo contabile cat. C livello base prima posizione retributiva presso il Servizio Finanziario stessa da 20 a 36 ore settimanali fino al 31.01.2020.
236	21.10.2019	Adesione al pacchetto assicurativo proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l. per il periodo 31.10.2019 – 31.10.2023. Impegno di spesa.
237	21.10.2019	Stipula polizza all risks-danni ai beni per il periodo 31.10.2019 – 31.10.2020. Impegno di spesa. CIG Z362A452DD.
238	21.10.2019	Presenza d'atto della nomina dell'arch. Massimiliano Zenari quale commissario ad acta presso il Comune di Madruzzo per l'adozione preliminare della "Variante non sostanziale per l'applicazione dell'art. 105 della L.P. 15/2015 – Centri storici di Madruzzo, Calavino, Lasino, Pergolese, Sarche e agglomerati sparsi" di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1426 dd. 19 settembre 2019.
239	21.10.2019	Attribuzione punteggi per retribuzione di risultato delle posizioni organizzative relative all'anno 2018.
240	23.10.2019	Realizzazione recital "Cerca il mio sguardo".
241	28.10.2019	Corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile – a.a. 2019/2020. Autorizzazione all'utilizzo degli spazi comunali e impegno della spesa.
242	28.10.2019	Concessione contributo straordinario alla Filodrammatica Toblino di Sarche a sostegno della 27^ rassegna di teatro amatoriale "Amici del teatro".
243	28.10.2019	Contributo straordinario a "La Giacomella A.P.S." per il progetto "Al parco con la Giacomella".
244	28.10.2019	Concessione contributo straordinario per la manifestazione "Festa di fine estate" al Gruppo Alpini di Lasino.
245	28.10.2019	Concessione contributo straordinario all'A.S.D. Yamabushi Ryu Scuola di Judo e Arti marziali a sostegno della 1^ Yamabushi Judo Contest.
246	06.11.2019	Integrazione PEG 2019-2021 e variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 45 dd. 31/10/2019.

247	06.11.2019	D.Lgs 81/2008. Approvazione sondaggio informale per affido dell'incarico di Medico competente e sorveglianza sanitaria per un anno, salvo rinnovo annuale.
248	06.11.2019	Approvazione sondaggio informale per l'affidamento del servizio di RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) del Comune di Madruzzo per un biennio, salvo rinnovo biennale.
249	06.11.2019	Liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione "Calavintage" 2019.
250	06.11.2019	Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Approvazione del progetto esecutivo a firma del per. ind. Frizzera Achille.
251	06.11.2019	Servizio di Nido d'Infanzia comunale. Calendario chiusure anno educativo 2019/2020.
252	06.11.2019	Approvazione convenzione per tirocinio formativo e di orientamento con l'Università Popolare Trentina- scuola delle professioni per il terziario di Trento.-
253	11.11.2019	Realizzazione di interventi di miglioramento di un ceduo di latifoglie meso-termofile all'interno della particella n. 12 del piano aziendale del comune di Lasino. Approvazione 1° perizia di variante a firma del dott. for. Luca Casagrande di Carano (TN).
254	11.11.2019	Lavori di "manutenzione/ripristino pavimentazione in alcuni tratti stradali degli abitati di Madruzzo". Affidamento incarico predisposizione relazione geologica e idrogeologica alla Dott.a Geol. Emanuela Cretti. CIG n. Z992A8E1D5
255	18.11.2019	Approvazione sottoscrizione contratto con Telecom Italia spa. Impegno della spesa.
256	18.11.2019	Approvazione sondaggio informale per l'affidamento della fornitura di un veicolo in dotazione al servizio di Polizia locale del Comune di Madruzzo.
257	18.11.2019	Costruzione di nuovo elettrodotto 20 kV in cavo interrato per alimentazione cabina "Tobolino C.le" - Madruzzo. Autorizzazione occupazione terreni di proprietà comunale, nulla osta all'impianto ed all'esercizio dell'elettrodotto.
258	18.11.2019	Costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di Secondo Grado di Trento avverso la sentenza nr. 65.01.2019 depositata in segreteria della Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento il 12/06/2019 - appellato Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (C.F. 02075180220) - e affidamento al Prof. Luigi Lovecchio dell'assistenza tecnica e della rappresentanza in pubblica udienza della causa in questione.
259	20.11.2019	Avviso di prima adozione. Variante al piano regolatore generale del Comune di Madruzzo e piano regolatore generale - insediamenti storici. Impegno spesa pubblicazione avviso su quotidiano locale.
260	25.11.2019	Approvazione modifica pianta organica a seguito modifica dotazione organica.
261	25.11.2019	Patrimonio boschivo a titolo di uso civico C.C. LASINO. Avvio procedura e determinazione corrispettivo sorti boschive per l'anno 2019.
262	25.11.2019	Concessione utilizzo della Casa della Musica di Calavino al Corpo dei Vigili del Fuoco di Calavino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
263	25.11.2019	Concessione utilizzo della sala mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
264	25.11.2019	Concessione utilizzo del teatro e della palestra di Lasino alla Compagnia teatrale San Siro di Lasino ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
265	25.11.2019	Lavori di realizzazione del "Nuovo collettore acquedottistico Sarche e relative opere funzionali (tronco Ponte Oliveti - serbatoio di Sarche) - Variante progettuale n.1 - Cottimo via Degasperì". Affido incarico all'ing. Rino Pederzoli con studio a Valledaghi (TN) di Direzione dei Lavori, contabilità e certificato regolare esecuzione. CUP: B34B13000540007 CIG: Z4B2ACC784
266	25.11.2019	Lavori di realizzazione del "Nuovo collettore acquedottistico Sarche e relative opere funzionali (tronco Ponte Oliveti - serbatoio di Sarche) - Variante progettuale n.1 - Cottimo via Degasperì". Affido incarico all'ing. Marco Zanuso con studio a Trento (TN) di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. CUP: B34B13000540007 CIG: ZAA2ACE21A
267	27.11.2019	Integrazione PEG 2019-2021 e variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 48 dd. 27/11/2019.
268	27.11.2019	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Madruzzo anni 2019-2021.
269	27.11.2019	Autorizzazione per la coltivazione cava di inerti denominata "ROVECI", ubicata in località Roveci nel Comune di Madruzzo - C.C. Lasino. Approvazione dello schema di disciplinare all'esercizio di cava di cui all'art. 7 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7. - integrazione particelle
270	27.11.2019	Interventi di miglioramento funzionale ed estetico biblioteche di Calavino e Sarche. Approvazione elaborati progettuali a firma dell'arch. Miori Flavia con studio a Valledaghi (TN).
271	27.11.2019	Discarica non controllata in località Limarò C.C. Calavino. Approvazione del progetto esecutivo a firma dell'ing. Mirko Tovazzi con studio a Trento.
272	27.11.2019	Lavori di "manutenzione/ripristino pavimentazione in alcuni tratti stradali degli abitati di Madruzzo". Approvazione elaborati progettuali a firma del geom. Bolognani Sergio di Cavedine (TN).
273	27.11.2019	Servizio pulizia edifici di proprietà dell'ex Comune di Lasino dall'01.12.2019 al 31.12.2019 - affidamento alla cooperativa sociale OASI TANDEM di Riva del Garda ex art. 27 c. 2 LP 2/2016.
274	05.12.2019	Realizzazione concerto di Natale a cura del coro polifonico femminile La Gagliarda.
275	05.12.2019	Approvazione atto di indirizzo per assunzioni.
276	05.12.2019	Lavori di realizzazione del nuovo collettore acquedottistico di Sarche e altre opere funzionali. Presa d'atto nuovo importo lavori e rideterminazione compenso spettante all'ing. Rino Pederzoli.
277	05.12.2019	Lavori di realizzazione del nuovo collettore acquedottistico di Sarche e altre opere funzionali. Presa d'atto nuovo importo lavori e rideterminazione compenso spettante all'Architetto Carla Fracalossi per il coordinamento in fase esecutiva (CSE).
278	05.12.2019	Concessione contributo straordinario per la manifestazione "46^ Graspola" al Gruppo Sportivo Pergolese.
279	05.12.2019	Recupero degli spazi ad uso caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino nel Comune di Madruzzo. Riapprovazione in linea tecnica del progetto definitivo a firma del dott. geom. Denis Santoni dello Studio Sfera di Arco.
280	05.12.2019	Concessione contributo straordinario alla Filodrammatica S. Genesio di Calavino a sostegno del programma e della rassegna provinciale "1... 2... 3... Teatro per te!".
281	05.12.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale Madruzzo.500 per l'organizzazione di visite guidate a Castel Toblino e alla Chiesa di Calavino nell'ambito delle iniziative per ricordare la vita e le opere pittoriche di Marcello Fogolino.
282	05.12.2019	Interventi di riqualificazione esterna dell'immobile adibito a Caserma Carabinieri di Lasino. Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva all'arch. Luigi Zanon con studio a Trento (TN).
283	11.12.2019	Approvazione della convenzione che regola il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePi per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione ed il Comune di Madruzzo.
284	11.12.2019	"Lavori di progettazione dell'impianto di videosorveglianza CC Calavino". Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo all'intervento 2 - abitato di Calavino, a firma del perito ind. Paolo Anesin con studio in Pergine Valsugana (TN) e determinazione modalità di esecuzione dei lavori.
285	11.12.2019	Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Presa d'atto nuovo importo lavori e rideterminazione compenso spettante per la progettazione definitiva ed esecutiva al per. ind. Frizzera Achille.
286	11.12.2019	Art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679. Valutazione di impatto sul trattamento dati - impianto videosorveglianza Sarche.
287	11.12.2019	Affidamento del Servizio di Medico competente e di Sorveglianza sanitaria ai sensi e agli effetti dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 81/2008 a seguito di sondaggio informale.
288	16.12.2019	Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali ex Lasino. Presa d'atto dell'esito della procedura e approvazione schema di contratto.
289	16.12.2019	Concessione utilizzo della sala mansarda presso le scuole elementari di Sarche all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro ex art. 8 comma 2 del regolamento di utilizzo delle sale comunali.
290	16.12.2019	Assunzione impegno di spesa per la realizzazione del progetto di promozione del benessere familiare denominato "We care: la comunità che si prende cura delle famiglie" per l'anno 2019.
291	16.12.2019	Concessione contributo straordinario all'Unione Sportiva Calavino A.s.d. per l'acquisto di materiale sportivo, attrezzature da cucina e di un container ad uso deposito per la realizzazione di servizi di supporto all'attività sportiva.
292	16.12.2019	Sviluppo dell'Amministratore di Sostegno in Valle dei Laghi. Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo per la prosecuzione del progetto partecipato per l'anno 2019.
293	19.12.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (6° provvedimento).
294	19.12.2019	Lavori di adeguamento funzionale e normativo del cimitero di Castel Madruzzo - Approvazione progetto esecutivo a firma dell'ing. Giovanni Periotto e del dott. arch. Federico Tomasoni ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Codice CUP: C85C19000430007
295	19.12.2019	Attivazione anticipazione di tesoreria per l'anno 2020 ed autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione in termini di cassa.
296	19.12.2019	Realizzazione di un tratto di marciapiede a Sarche lungo la S.S. 45/bis, lato destro fino alla rotatoria. Approvazione del progetto esecutivo a firma dell'ing. Pietro Castellan di Trento.
297	19.12.2019	Assunzione quota di spesa a carico del Comune di Madruzzo per la prosecuzione del progetto partecipato "Maso Girasole" per l'anno 2019.
298	19.12.2019	D.Lgs 81/2008. Affido dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione biennio 2020-2021 CIG Z412A83224.
299	23.12.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (7° provvedimento).
300	23.12.2019	Lavori di rifacimento della passerella lungo il lago di Toblino in territorio comunale. Incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva all'ing. Alfonso Dalla Torre con studio a Trento (TN).
301	23.12.2019	Lavori di rifacimento della passerella lungo il lago di Toblino in territorio comunale. Incarico Coordinatore della Sicurezza in fase progettuale all'ing. Monica Tasin con studio a Trento (TN).
302	23.12.2019	Concessione contributo straordinario a sostegno della manifestazione per il festeggiamento del centenario della Compagnia Teatrale S. Siro.
303	23.12.2019	Concessione contributo straordinario a sostegno dell'iniziativa promossa dalla SAT sezione di Valle dei Laghi per la pulizia della roggia di Calavino e del sentiero adiacente.
304	23.12.2019	Realizzazione di un marciapiede in via Cesare Battisti a Calavino lungo la S.P. 84. Incarico di Direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione dei lavori al Geom. Matteo Cainelli con studio a Trento (TN).
305	23.12.2019	Principio applicato punto 8.13 lett. b) Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Istituzione capitoli di entrata con stanziamento a zero nell'ambito di Tipologie con stanziamento nel bilancio di previsione 2019-2021.
306	30.12.2019	Approvazione destinazione quota 5 per mille IRPEF 2014, 2015, 2016, a finalità sociali nell'anno 2019.
307	30.12.2019	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e contestuale prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (8° provvedimento).
308	30.12.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione Musicale Valle dei Laghi a sostegno del progetto "Suoni in movimento 2019-2020".
309	30.12.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione Pro Loco Calavino a sostegno dell'organizzazione del "Presepe vivente" 2019.
310	30.12.2019	Concessione contributo straordinario all'Associazione Pro Loco Lasino Lagolo a sostegno delle spese per la manutenzione delle attrezzature adibite alla ristorazione.

RESTA SEMPRE INFORMATO

Numero unico: 0461564141

www.comune.madruzzo.tn.it

whatsapp: +39 366 6338662

<https://www.facebook.com/ComuneDiMadruzzo>



All'interno del sito istituzionale del Comune di Madruzzo - www.comune.madruzzo.tn.it, oltre a poter trovare in primo piano le ultime notizie, comprese le ordinanze, i prossimi eventi, e l'accesso all'Albo pretorio del Comune (con la possibilità di visualizzare tutte le delibere complete), è possibile **ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER** del Comune, per poter rimanere sempre informati in tempo reale sulle attività dell'Amministrazione.

Nella stessa colonna, in fondo alla homepage sulla tua destra potrai inoltre trovare un'altra importantissima sezione dedicata alla **PRENOTAZIONE DELLE SALE E STRUTTURE COMUNALI**. Che tu sia un'associazione, un ente o un privato, accedendo a questa sezione e selezionando la struttura dove vorrai organizzare il tuo evento, ti sarà possibile verificare la disponibilità grazie al calendario delle prenotazioni, verificare il regolamento di utilizzo delle sale e conoscere fin da subito il costo della prenotazione e le modalità di pagamento.

COMUNE DI MADRUZZO

SERVIZI DEMOGRAFICI - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

LASINO

Lun: 08.30 - 12.00 / 16.00 - 19.00

Mar: 08.30 - 12.00

Mer: 08.30 - 12.00 / 14.00 - 16.00

Gio: 08.30 - 12.00

Ven: 08.30 - 12.00

Sab: 08.30 - 12.00

CALAVINO

Lun: 08.30 - 12.00

Mer: 08.30 - 12.00

Ven: 08.30 - 12.00

SARCHE

Mar: 08.30 - 12.00

Gio: 16.00 - 19.00

SERVIZIO TECNICO - Ufficio Edilizia Pubblica - Ufficio Edilizia Privata

CALAVINO

Lun: 08.30 - 12.00 / 14.00 - 16.00 • Mer: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00

Martedì e Giovedì solo su appuntamento

SERVIZIO FINANZIARIO - Ufficio Ragioneria - Ufficio Tributi

CALAVINO

Lun: 08.30 - 12.00 • Mer: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00

SERVIZIO SEGRETERIA - Ufficio Commercio - Polizia Locale

LASINO

Lun: 08.30 - 12.00 • Mar: 08.30 - 12.00 • Mer: 08.30 - 12.00

Gio: 08.30 - 12.00 • Ven: 08.30 - 12.00



GALAVINO - Piazza

IL TUO 5 PER MILLE AL COMUNE

È possibile destinare il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi al COMUNE DI MADRUZZO contribuendo così a sostenerne le iniziative in campo sociale rivolte ai cittadini, alle famiglie, all'assistenza agli anziani e ai disabili e, più in generale, a migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nella nostra comunità. A te non costa nulla. Per le persone che ne beneficeranno è un prezioso aiuto.

Se compili la dichiarazione dei redditi (Modello 730 o Unico):

- apponi la tua firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza" della sezione "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef" dei modelli della dichiarazione dei redditi.

Se non devi presentare la dichiarazione dei redditi, puoi devolvere comunque al Comune di Madruzzo il tuo 5 per mille:

- compila la scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza" della sezione "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef";
- inserisci la scheda in una busta chiusa; scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale;
- consegnala a un ufficio postale, a uno sportello bancario - che le ricevono gratuitamente - o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).